

# CIPA

Convenzione Interbancaria  
per l'Automazione

## Iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti

Periodo 1.1.2023 – 30.6.2024



Ottobre 2023

Aggiornamento

CIPA, 2023

**Indirizzo**

Banca d'Italia  
Dipartimento Informatica  
Servizio Sviluppo Informatico  
Divisione Tecnologie Interbancarie  
Centro Donato Menichella  
Largo Guido Carli, 1 – 00044 – Frascati (RM)

**Telefono: +39 06 4792 6803**

**Email: [segcipa@cipa.it](mailto:segcipa@cipa.it)**

**Sito Internet: [www.cipa.it](http://www.cipa.it)**

Questo documento è disponibile nel sito Internet della CIPA.

# Sommario

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Sintesi</b>	<b>7</b>
<b>Capitolo 1. Iniziative in ambito europeo</b>	<b>24</b>
1.1 TARGET2 e il nuovo sistema T2	24
1.2 TARGET2-Securities	27
1.3 TARGET Instant Payment Settlement	29
1.4 L'evoluzione delle infrastrutture di pagamento in ambito Eurosystem	34
1.5 I lavori per lo sviluppo dell'euro digitale	38
1.6 L'evoluzione del quadro normativo europeo in tema di servizi di pagamento, sistemi di pagamento e infrastrutture	42
1.7 Le attività in sede European Payments Council (EPC)	48
1.8 L'evoluzione delle infrastrutture di rete a supporto delle iniziative europee	51
<b>Capitolo 2. Iniziative in ambito domestico</b>	<b>53</b>
2.1 L'azione della Banca d'Italia a sostegno dell'innovazione nell'industria dei pagamenti al dettaglio e nel Fintech	53
2.2 L'azione della Banca d'Italia a sostegno della continuità di servizio e della resilienza cibernetica della piazza finanziaria italiana	56
2.3 TARGET2-Banca d'Italia e T2	58
2.4 T2S - Operatività e gestione della liquidità delle banche italiane	60
2.5 Il sistema di compensazione dei pagamenti al dettaglio (BI-Comp)	62
2.6 Il Centro Applicativo della Banca d'Italia (CABI)	63
2.7 Gli interventi di razionalizzazione nella gestione dei pagamenti della Banca d'Italia	63
2.8 Le attività del CSM Nexi Payments	64
2.9 La Tesoreria statale e i pagamenti pubblici	65
2.9.1 Iniziative della Banca d'Italia	65
2.9.2 Iniziative dell'ABI	68
2.10 La gestione delle garanzie nelle operazioni di credito dell'Eurosystem	71
2.11 Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)	72
2.11.1 Statistiche delle applicazioni interbancarie	73
2.11.2 Standard applicativi	74
2.11.3 Evoluzione dell'infrastruttura RNI	75
2.11.4 Nuovi Centri Applicativi	75
2.12 Strumenti di pagamento e procedure interbancarie	75

2.12.1	Assegni ed effetti .....	75
2.12.2	Trasferibilità dei servizi di pagamento.....	75
2.12.3	Servizio F24 e I24 .....	76
2.12.4	Procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali .....	77
2.12.5	Procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari .....	77
2.13	Attività di CBI.....	77
2.14	Attività dei Centri Applicativi .....	83
2.14.1	Nexi Payments .....	83
2.14.2	BCC Sistemi Informatici.....	85
2.14.3	equensWorldline .....	86
2.14.4	Agenzia delle entrate-Riscossione .....	88
2.15	Attività nel comparto dei titoli e delle garanzie.....	89
2.15.1	Euronext Securities Milan .....	89
2.15.2	Euronext Clearing.....	90
2.15.3	Iniziative di Nexi Payments .....	91
<b>Capitolo 3.</b>	<b>Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari.....</b>	<b>93</b>
3.1	Rilevazioni statistiche bancarie.....	93
3.2	Rilevazioni riguardanti gli intermediari finanziari non bancari .....	96
3.3	Attività della UIF - Unità di informazione finanziaria per l'Italia .....	98
<b>Capitolo 4.</b>	<b>Attività di analisi e studio .....</b>	<b>101</b>
4.1	Attività della CIPA .....	101
4.1.1	Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano .....	101
4.1.1.1	Profili economici e organizzativi.....	101
4.1.1.2	Profili tecnologici e di sicurezza.....	102
4.1.2	Altre iniziative .....	102
4.2	Attività di ABI Lab.....	103
4.3	Attività di OSSIF.....	112
<b>Glossario</b>	.....	<b>119</b>

# Premessa

Le sedi di cooperazione in ambito interbancario continuano a svolgere un ruolo importante nella diffusione delle conoscenze sull'utilizzo e sullo sviluppo delle tecnologie informatiche nelle banche e nell'azione di promozione dell'innovazione nel settore bancario.

In tale contesto, il presente documento raccoglie le principali iniziative in materia di automazione interbancaria e sistema dei pagamenti per il periodo 1.1.2023 - 30.6.2024, di interesse per l'intero settore bancario, promosse, definite e condotte da molteplici organismi, quali Banca d'Italia, UIF, ABI, CBI, ABI Lab, OSSIF, Centri Applicativi, nonché dalla CIPA.

L'obiettivo è fornire un quadro di insieme delle diverse attività, favorendone una visione immediata e unitaria, ferma rimanendo la responsabilità dei soggetti competenti in termini di contenuto, modalità e tempi di attuazione delle iniziative stesse.

\* \* \*

Il presente documento è stato predisposto dalla Segreteria Tecnica della CIPA, le cui funzioni sono svolte dalla Divisione Tecnologie interbancarie del Servizio Sviluppo informatico della Banca d'Italia, che si è avvalsa della collaborazione dei Servizi Sistema dei pagamenti, Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio, Supervisione mercati e sistemi di pagamento, Tesoreria dello Stato e Rilevazioni ed elaborazioni statistiche della Banca d'Italia, dell'Unità di informazione finanziaria, dell'Associazione Bancaria Italiana, di CBI, di ABI Lab, di OSSIF, nonché di Nexi Payments, BCC Sistemi Informatici, equensWorldline, Agenzia delle entrate-Riscossione, BANCOMAT S.p.A., Global Payments S.p.A., Euronext Securities Milan e Euronext Clearing.

A tutti va un sentito ringraziamento per il contributo fornito.

\* \* \*

Si segnala che dal 1° gennaio 2022 Nexi S.p.A. ha incorporato SIA S.p.A.; le attività di quest'ultima sul mercato italiano sono state trasferite a Nexi Payments.

Inoltre, Monte Titoli e Cassa di Compensazione e Garanzia, pur mantenendo la propria denominazione sociale, hanno assunto il nome commerciale, rispettivamente, di Euronext Securities Milan e di Euronext Clearing.



## Iniziativa in ambito europeo

**TARGET2** Lanciato nel 2007, TARGET2 è stato fino al 20 marzo 2023 il sistema di regolamento delle transazioni di importo rilevante dell'Eurosistema. Esso si avvaleva della piattaforma unica condivisa (*Single Shared Platform - SSP*), gestita dalle Banche centrali di Francia, Germania e Italia ("3CB") e vi partecipavano 25 banche centrali, inclusa la Banca Centrale Europea (BCE). Con Deutsche Bundesbank e Banque de France, la Banca d'Italia ha svolto il ruolo di *service provider* per le banche centrali nazionali aderenti. Il primo semestre del 2023 è stato caratterizzato dall'avvio in produzione del progetto T2-T2S *Consolidation*, nell'ambito del quale è stato sostituito TARGET2 con il nuovo servizio T2. Nel periodo gennaio – febbraio il sistema TARGET2 ha regolato in media 392.000 pagamenti al giorno, prima di essere definitivamente dismesso con il *go-live* di T2, in linea con il risultato ottenuto nel 2022 (399.000 pagamenti giornalieri).

**T2** Nell'ambito del progetto T2-T2S *Consolidation* completato a marzo 2023 le Banche centrali di Italia, Spagna, Francia e Germania ("4CB") hanno sviluppato il nuovo sistema denominato T2, nato per permettere il regolamento su base lorda e in moneta di banca centrale di operazioni di politica monetaria, pagamenti degli *ancillary systems* e operazioni interbancarie. Analogamente a TARGET2, T2 sfrutta la *Single Shared Platform – SSP* e per il regolamento è stato adottato il sistema standard di messaggistica ISO 20022 in coerenza con quanto già avviene su T2S e TIPS. Inoltre, i pagamenti sono attualmente regolati in euro, ma è prevista anche la funzione *multi-currency* per valute diverse. T2 integra due servizi: il servizio RTGS per il regolamento lordo in tempo reale a disposizione di banche centrali e commerciali e il servizio CLM (Continuous Liquidity Management) che fornisce una gestione centralizzata della liquidità necessaria ai processi in atto sugli altri servizi (RTGS, T2S e TIPS). Nel primo semestre 2023 il servizio RTGS ha regolato in media circa 400.600 transazioni al giorno, in linea con quanto fatto nel 2022 dal precedente sistema TARGET2.

**T2S** La piattaforma per il regolamento delle transazioni in titoli TARGET2-*Securities* (T2S), gestita dalla Banca d'Italia e dalla Deutsche Bundesbank, ha regolato nel primo semestre del 2023 in media quasi 697.500 transazioni al giorno per un controvalore di 809 miliardi di euro, con un decremento rispetto al 2022 dell'1,5% dei volumi e un incremento del 12,9% dei valori. La disponibilità della piattaforma nel periodo gennaio – giugno 2023, misurata come media ponderata della disponibilità dei diversi servizi, è stata pari al 99,9%, dato in linea rispetto a quanto rilevato nel 2022. A settembre 2023 si sono uniti a T2S i *Central Securities Depository* (CSD) di Bulgaria, Croazia e Finlandia, portando a 24 il totale di CSD partecipanti, corrispondenti a 23 paesi europei.

## TIPS

*TARGET Instant Payment Settlement* (TIPS) è la soluzione paneuropea per il regolamento in tempo reale e in moneta di banca centrale degli *instant payments*. Il sistema, avviato il 30 novembre 2018 e disponibile 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, è stato sviluppato in via esclusiva dalla Banca d'Italia, che ne cura la gestione operativa per conto dell'Eurosistema. A fine giugno 2023 partecipavano a TIPS 227 istituzioni finanziarie (di cui 22 italiane), attraverso le quali erano raggiungibili 7.977 soggetti (principalmente banche). Inoltre sono anche presenti 12 *Automated Clearing House* (ACH). In totale, aderivano al servizio i mercati di 23 paesi europei. Nel primo semestre 2023 sono stati regolati in TIPS quasi 121 milioni di pagamenti istantanei (a fronte dei circa 119 milioni regolati in tutto il 2022), per un controvalore complessivo di circa 78 miliardi di euro; tutti i pagamenti sono stati processati entro 5 secondi.

A livello infrastrutturale rilevano le modifiche della *change request* denominata R.A.C.E. (*Resilience and continuity enhancements*), completata a luglio 2023, volte a rafforzare la resilienza operativa del sistema mediante l'introduzione di un terzo sito in aggiunta ai due esistenti e l'azzeramento del tempo necessario al ripristino del servizio, in caso di malfunzionamenti, rispetto agli attuali 15 minuti.

Con riferimento all'*onboarding* di nuove comunità in TIPS, le banche centrali di Danimarca e Norvegia hanno annunciato la decisione di aderire al servizio TIPS per il regolamento dei pagamenti istantanei denominati nelle rispettive monete.

## T2-T2S Consolidation ECMS

Il 20 marzo 2023 è stato avviato con successo in produzione il progetto di consolidamento tecnico e funzionale delle piattaforme TARGET2 e T2S (*T2-T2S Consolidation*) a seguito di un rinvio di quattro mesi necessario per assicurare una maggiore stabilità dei sistemi e una migrazione alla nuova piattaforma priva di problemi. Conseguentemente, il *go-live* del sistema di gestione delle garanzie per le operazioni di credito dell'Eurosistema, comune per l'area dell'euro (*Eurosystem Collateral Management System – ECMS*), è stato posticipato da novembre 2023 all'8 aprile 2024.

## ESMIG

Nell'ambito del progetto *T2-T2S Consolidation*, le "4CB" hanno realizzato un'interfaccia unica di accesso alle infrastrutture di mercato dell'Eurosistema (*European Single Market Infrastructure Gateway – ESMIG*) attraverso la quale gli utenti possono accedere a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema (TARGET2, T2S, TIPS, ECMS). La Banca d'Italia è responsabile, su mandato dell'Eurosistema, del contratto di concessione dei servizi di connettività per ESMIG, assegnati ai *provider* SWIFT e Nexi. Sono state realizzate con successo le migrazioni a ESMIG del servizio TIPS (novembre 2021), del servizio T2S (luglio 2022) e del servizio T2 (marzo 2023).

## Sicurezza infrastrutture Eurosistema

In risposta alle crescenti minacce di attacchi *cyber*, sono proseguiti gli interventi promossi dall'Eurosistema per il rafforzamento dei presidi di sicurezza e della resilienza delle proprie infrastrutture anche intensificando le relazioni nei forum di collaborazione pubblico-privato.



## Euro digitale

Il 14 luglio 2021 la BCE ha dato avvio alla fase di investigazione del progetto per un euro digitale<sup>1</sup> (c.d. *investigation phase*), che si è conclusa il 18 ottobre 2023. In tale data il Consiglio direttivo ha deciso di avviare dal 1° novembre prossimo la fase di preparazione del progetto, che avrà una durata stimata in due anni.

Un importante aspetto della fase di investigazione del progetto è stato l'esercizio di prototipizzazione condotto dalla BCE, tra luglio 2022 e febbraio 2023, per verificare come le scelte progettuali per l'euro digitale possano essere tecnicamente implementate e integrate nell'attuale panorama europeo dei pagamenti. La finalizzazione dell'esercizio è avvenuta a febbraio 2023, con la pubblicazione dei risultati nel mese di maggio 2023. In particolare, il prototipo di *back-end* sviluppato dall'Eurosistema si è rivelato in grado di supportare diversi tipi di transazioni, proteggendo al contempo la privacy degli utenti e non rivelando gli schemi di pagamento o i saldi dei conti correnti.

A luglio 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di proseguire con gli approfondimenti sul possibile utilizzo di un euro digitale per il regolamento di operazioni di importo elevato (c.d. *wholesale* CBDC) mediante tecnologie innovative, anche basate su sistemi distribuiti. Al riguardo, l'Eurosistema sta investigando soluzioni tecniche che permettano ai partecipanti che utilizzano sistemi basati su *Distributed Ledger Technology* (DLT) di interagire con i servizi TARGET e di regolare la gamba contante delle loro transazioni in moneta di banca centrale. Nel mese di maggio 2023, la Banca Centrale Europea ha avviato la costituzione di un gruppo di contatto NTW-CG (New Technologies for Wholesale settlements Contact Group) che coadiuverà l'Eurosistema nell'analisi e comprensione degli sviluppi tecnologici del mercato, fungendo altresì da luogo di confronto rispetto al perimetro, la direzione e l'organizzazione del potenziale lavoro esplorativo in merito dell'Eurosistema.

Relativamente alle sperimentazioni e alle analisi in corso sull'euro digitale, l'ABI, di concerto con il regolatore, i propri membri, alcuni fornitori tecnologici e altre associazioni, sta lavorando sia su un possibile impiego al dettaglio (*retail*) sia su un eventuale utilizzo per i pagamenti all'ingrosso e per il regolamento dei titoli (*wholesale*) di tale nuova forma di moneta.

Le banche italiane stanno partecipando alle riflessioni e al dibattito sull'euro digitale anche grazie agli esponenti italiani presenti all'interno del MAG (Digital Euro Market Advisory Group)<sup>2</sup> e del NTW-CG, nonché, per il tramite della rappresentanza EBF (European Banking Federation), di cui ABI è membro attivo, all'interno del tavolo tecnico dell'ERP (Euro Retail Payments Board) e del RDG (Rulebook Development Group).

Il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha pubblicato la proposta normativa per l'euro digitale<sup>3</sup>, che ne istituisce gli elementi essenziali e fornisce il necessario quadro normativo che dovrebbe consentirne l'emissione e garantirne l'uso effettivo in tutta l'area dell'euro. In merito a tale proposta, la Commissione ha aperto una procedura di *Have Your Say* – HYS, conclusasi l'8 settembre

---

<sup>1</sup> Cfr. Comunicato BCE: [L'Eurosistema avvia un progetto per un euro digitale](#).

<sup>2</sup> L'attività del MAG si è conclusa, come per mandato, alla fine della *investigation phase*.

<sup>3</sup> Cfr. Pubblicazioni Commissione europea: [Digital euro package](#).

2023, alla quale ha partecipato l'ABI con la propria risposta che commenta gli aspetti principali dell'articolato e sintetizza i messaggi chiave delle banche operanti in Italia.

### **Normativa europea per i servizi di pagamento**

Il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha presentato la proposta di revisione della seconda direttiva per i servizi di pagamento (*Payment Services Directive – PSD2*) che si sostanzia in due atti legislativi distinti: un Regolamento (*Payment Services Regulation – PSR*) contenente norme direttamente applicabili per i prestatori di servizi di pagamento (*Payment Service Providers - PSPs*) e una Direttiva (PSD3) contenente le norme relative alle licenze e alla vigilanza degli istituti di pagamento (IP) e degli istituti di moneta elettronica (IMEL), integrando la disciplina prevista dalla Direttiva sulla moneta elettronica (*E-money Directive – EMD*). Sempre il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha pubblicato anche una proposta di quadro normativo sulla finanza aperta (*open finance*), prospettata dalla stessa Commissione nell'ambito del "pacchetto" per la finanza digitale nell'autunno del 2020. La Commissione europea ha contestualmente avviato la c.d. procedura *Have Your Say* per chiedere commenti sulle proposte normative la cui scadenza è prevista per il 1° novembre 2023.

Dal 25 luglio 2023 è direttamente applicabile negli Stati membri il Regolamento delegato (UE) 2022/2360 che ha modificato i *Regulatory Technical Standards on strong customer authentication and secure communication* (Regolamento delegato (UE) 2018/389).

Il ritmo e la portata dei cambiamenti tecnologici nel comparto *retail* hanno indotto la Commissione europea e l'Eurosistema a definire proprie strategie per indirizzare le azioni di sviluppo dei pagamenti al dettaglio nell'ambito di un quadro di riferimento armonizzato e ben definito. Le strategie, in sinergia tra loro, mirano a creare un ecosistema europeo dei pagamenti al dettaglio innovativo, sicuro e inclusivo che possa promuovere un'industria europea dei pagamenti competitiva. Fra le principali linee di azione promosse sia dall'Eurosistema sia dalla Commissione europea vi è il sostegno all'uso dei pagamenti istantanei e al miglioramento dei pagamenti *cross-border*. In questo scenario si inserisce la proposta legislativa della Commissione europea per favorire l'uso dei pagamenti istantanei nell'ambito dell'UE e dei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE); la pubblicazione del testo finale del Regolamento è prevista per il primo trimestre del 2024.

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento della Commissione europea in materia di *crypto-assets* (MiCAR), il quale introduce per la prima volta una regolamentazione uniforme a livello europeo per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione alla quotazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività non classificabili come prodotti o servizi già regolati dal diritto europeo vigente e per i prestatori di servizi in cripto-attività.

### **Normativa europea per i sistemi di pagamento e le infrastrutture**

Circa la normativa europea in tema di sistemi di pagamento e infrastrutture, il percorso di rinnovamento del quadro regolamentare è segnato da molteplici iniziative che investono il sistema finanziario, approvate dai co-legislatori europei e pubblicate a fine 2022:

- ✓ il Regolamento sulla *Digital Operational Resilience* (DORA), emanato dalla Commissione europea nell'ambito del *Digital Finance Package* e in materia di resilienza operativa, che include un nuovo *framework* per la sorveglianza sui fornitori critici di servizi ICT;

- ✓ la nuova Direttiva NIS (*Network and Information System Security Directive – NIS2*) recante misure per un livello comune elevato di sicurezza cibernetica nell'Unione;
- ✓ la nuova Direttiva sulle *critical entities*, volta a rafforzare la resilienza delle infrastrutture essenziali per il mantenimento di attività sociali vitali e delle attività economiche in Europa.

A livello europeo, la Banca d'Italia supporta il Dipartimento Innovazione della Presidenza del Consiglio nell'ambito dei lavori riguardanti il regolamento comunitario in materia di intelligenza artificiale (*Artificial Intelligence Act – AIA*) in modo da assicurare un efficace raccordo con la normativa finanziaria.

Al fine di recepire le novità intervenute a livello internazionale ed Eurosystema in materia di *standard* regolamentari sui sistemi di pagamento, il 9 novembre 2021 la Banca d'Italia ha emanato un aggiornamento delle "Disposizioni di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio" pubblicate nel 2012, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di sicurezza operativa e cibernetica degli operatori. Le nuove disposizioni sono state successivamente integrate da un set di allegati – la guida operativa dei controlli e le misure di continuità operativa – contenenti indicazioni di dettaglio sui requisiti applicabili e sulle metodologie di controllo adottate.

La Banca d'Italia contribuisce ai lavori di vari organismi internazionali sui temi della continuità di servizio e della resilienza cibernetica (Banca dei regolamenti internazionali – BRI, Financial Stability Board – FSB, G7, Euro Cyber Resilience Board for pan-European financial market infrastructures – ECRB, European Systemic Risk Board - ESRB).

Nel comparto dei pagamenti, proseguono le attività avviate a inizio 2021, nell'ambito della G20 Cross Border Payments Roadmap, per il rafforzamento e miglioramento dei pagamenti *cross-border*, stilata congiuntamente dal FSB e dal Committee on Payments and Market Infrastructures (CPMI) presso la BRI.

**European Payments Council** L'European Payments Council (EPC), a cui partecipano attivamente l'ABI e alcune banche italiane, dedica la propria attenzione allo sviluppo di un mercato integrato e innovativo di servizi di pagamento in euro, nonché alla manutenzione e all'evoluzione degli schemi SEPA e agli aspetti di sicurezza degli stessi, anche alla luce dell'evoluzione normativa.

Prosegue l'impegno dell'EPC in materia di bonifici istantanei: in parallelo alle attività di monitoraggio sulla diffusione dello schema *SEPA Credit Transfer Instant* (SCT Inst), sono in corso le valutazioni sugli impatti che l'intervento legislativo in materia di bonifici istantanei potrà avere sullo schema. In particolare, l'EPC ha avviato delle riflessioni al fine di valutare la possibile realizzazione di uno schema che possa supportare i PSP nell'offerta di un servizio di verifica della congruenza tra il codice IBAN e l'anagrafica del beneficiario in ambito paneuropeo.

Proseguono inoltre i lavori dell'EPC per la definizione di uno schema per l'offerta di servizi non inclusi nel perimetro della PSD2 basato sull'accesso e l'utilizzo delle informazioni sui conti di pagamento tramite tecnologia API (*Application Programming Interfaces*) da parte dei c.d. *Asset Holders* (tipicamente prestatori di servizi di radicamento del conto – ASPSP) e *Asset Brokers* (tipicamente prestatori di servizi informativi e dispositivi ai sensi della PSD2 – AISP e PISP). La prima versione del *Rulebook* è stata approvata a novembre del 2022. Sono ora in corso di finalizzazione le ultime analisi per

la definizione delle *business conditions* da parte di una società di consulenza esterna. L'approvazione della seconda versione del *Rulebook* da parte del Board dell'EPC è prevista per novembre 2023.

Al contempo, l'EPC continua a svolgere le attività di carattere ordinario per migliorare le funzionalità di tutti gli schemi SEPA, raccogliendo proposte di modifica degli stessi che vengono esaminate e sottoposte a un processo di pubblica consultazione che coinvolge tutti gli *stakeholder* interessati.

L'EPC rivolge peraltro la propria attenzione alle iniziative per promuovere la diffusione dei pagamenti internazionali, obiettivo definito nel piano d'azione approvato dal G20 nel mese di ottobre 2020 ed evidenziato anche dalla Commissione europea nella propria Strategia per i pagamenti al dettaglio. In tale ambito, sono in fase di completamento le attività per l'avvio del nuovo schema – opzionale e separato dagli attuali schemi di pagamento SEPA – che consente di definire un *framework* di regole armonizzate in area SEPA per favorire la diffusione delle iniziative che si prefissano l'obiettivo di gestire le operazioni di bonifico istantaneo ricevute da soggetti non appartenenti all'area SEPA o destinate a soggetti non situati nell'area SEPA (c.d. "operazioni *instant one-leg out*–OLO"). La prima versione dello schema *One-leg out Instant Credit Transfer* (OCT Inst) è stata pubblicata a marzo 2023 e sarà valida a partire da novembre 2023.

Inoltre, proseguono le attività dell'EPC per favorire la rapida diffusione dello schema SEPA *Request to Pay* (SRTP), che consente di trasmettere una richiesta a iniziativa del beneficiario per il pagamento di fatture, beni/servizi in negozi fisici o online in un contesto person-to-person. La terza versione dello schema è stata pubblicata a novembre 2022 ed entrerà in validità a novembre 2023.

### **Iniziativa in ambito domestico**

Con la costituzione del Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio nel 2020, la Banca d'Italia ha rafforzato il proprio ruolo nell'area dei pagamenti al dettaglio. Le principali linee d'azione del Servizio riguardano: i) un più intenso dialogo con gli attori del mercato per consolidare la propria funzione di indirizzo, coordinamento e sostegno all'innovazione digitale; ii) l'impegno per la promozione dell'innovazione finanziaria, attraverso la partecipazione attiva a progetti e iniziative nazionali, europee e internazionali; iii) il presidio dei rischi connessi con le innovazioni tecnologiche applicate alla finanza.

**Comitato Pagamenti Italia** Il dialogo con gli attori del mercato vede nel Comitato Pagamenti Italia (CPI) la sede di cooperazione in cui vengono tracciate le linee strategiche dell'evoluzione del mercato nazionale dei pagamenti. Nell'ambito della strategia di coinvolgimento degli *stakeholder* nei lavori sull'euro digitale, il CPI è stato individuato quale sede privilegiata di confronto con gli operatori a livello nazionale. Per soddisfare la necessità di una maggiore velocità di reazione ai mutamenti e alle esigenze del mercato e accrescere la capacità del Comitato di rappresentare le istanze della comunità finanziaria italiana in ambito europeo, è stato previsto il ricorso, nel continuo, a tavoli di lavoro quali sedi operative e di approfondimento su temi specifici. A marzo 2023 sono stati avviati tre tavoli in materia di: i) revisione della PSD2; ii) *open banking*; iii) incassi e pagamenti pubblici.

**Innovation facilitators** Per quanto riguarda le attività a sostegno dell'innovazione digitale nei servizi finanziari, proseguono i lavori del Comitato FinTech e dei tre *innovation facilitators* della Banca (Canale FinTech, Milano Hub e *sandbox* regolamentare).

In particolare, il 31 gennaio 2023 si è chiusa la finestra di presentazione delle candidature per la seconda *Call for Proposals* di Milano Hub, dedicata al tema della tecnologia basata su registri distribuiti (*Distributed Ledger Technology – DLT*) nei servizi bancari, finanziari, assicurativi e di pagamento. I progetti presentati afferiscono a tre diverse categorie: area *Fintech*, dedicata alle imprese non bancarie e ai fornitori tecnologici, area *Innovation*, dedicata ai soggetti vigilati, e area R&D, riservata ad associazioni di categoria e università. Sono stati presentati 57 progetti e ne sono stati selezionati 14, che riceveranno il supporto di Milano Hub<sup>4</sup>. Lo scorso 3 luglio è stato dato avvio al periodo di supporto, che avrà la durata di sei mesi e si concluderà nel dicembre 2023.

Nel primo semestre del 2023, è stata portata avanti la fase di *testing* delle 12 soluzioni<sup>5</sup> (tra le 32 ricevute dalla Banca d'Italia) ammesse nella *sandbox* regolamentare, oggetto di specifico monitoraggio da parte delle autorità competenti, prevedendo anche demo tecniche e interventi degli intermediari partner delle società *fintech* ammesse al testing, al fine di verificare più direttamente il funzionamento e il valore aggiunto delle varie iniziative. La maggior parte dei progetti ha un orizzonte di sperimentazione pari al massimo consentito dal Decreto Sandbox (18 mesi) e si concluderà entro fine 2023/gennaio 2024. Al fine di rendere più flessibile e agile il processo di adesione degli operatori, sono stati avviati insieme con le altre autorità di settore e sotto il coordinamento del Ministero dell'Economia i lavori per semplificare il quadro normativo ed è stata annunciata l'apertura di una seconda finestra (3 novembre - 5 dicembre 2023) per la presentazione dei progetti.

Il Canale FinTech ha proseguito nelle interlocuzioni con il mercato con cui ha, tra l'altro, avviato un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti precedentemente presentati. I numeri dei nuovi progetti sono in aumento grazie anche alle attività promozionali del Canale svolte tramite una campagna di comunicazione sulle piattaforme social (Twitter e LinkedIn) e un'interazione diretta con alcuni dei c.d. «aggregatori», ossia le associazioni degli operatori e i centri studi e di ricerca *fintech*.

Con riferimento all'approfondimento sulle caratteristiche degli *smart contract* in ambito bancario, finanziario e assicurativo, si è svolto nello scorso mese di giugno un *workshop* sul protocollo d'intesa stipulato dalla Banca d'Italia con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi Roma Tre. Il percorso di ricerca è articolato in due fasi. Attualmente, la prima fase è in via di completamento e si concentra sulla definizione delle caratteristiche delle *blockchain* e degli *smart contract* eseguiti su di esse; sul documento di lavoro è stata aperta una consultazione pubblica volta a raccogliere commenti da parte di enti, istituzioni e società aventi un interesse all'impiego degli *smart contract* in ambito bancario, finanziario e assicurativo. La seconda fase, ancora da avviare, si concentrerà sulla definizione delle migliori prassi a cui fare riferimento per gli *smart contract* da utilizzare nei settori sopra richiamati.

#### **Continuità di servizio e resilienza cibernetica**

Nel quadro di accresciuta minaccia del rischio cibernetico e di quelli di tipo ibrido in relazione al conflitto russo-ucraino, la Banca d'Italia

---

<sup>4</sup> Cfr. <https://www.bancaditalia.it/focus/milano-hub/call-for-proposals-2022/index.html>

<sup>5</sup> Dei 13 progetti ammessi, uno ha comunicato ufficialmente la rinuncia alla sperimentazione.

contribuisce ad assicurare la continuità di servizio e la resilienza cibernetica del sistema finanziario nazionale attraverso il suo ruolo di presidenza del Codise (Continuità di servizio), struttura di coordinamento delle crisi operative di sistema della piazza finanziaria nazionale alla quale partecipano la Consob e gli operatori rilevanti dal punto di vista sistemico per il Paese. In relazione agli specifici scenari di rischio e all'evoluzione del quadro delle minacce *cyber* per tutto il sistema Paese e per le maggiori giurisdizioni occidentali, nel corso del 2023 continuano le azioni volte a rafforzare la collaborazione e il dialogo con le altre autorità estere e con le autorità italiane (in particolare con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), con i maggiori operatori, nonché con le sedi di cooperazione pubblico-privato, a livello europeo e nazionale, nell'ambito dello *Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures (ECRB)* e del CERT Finanziario Italiano (CERTFin).

In relazione all'evoluzione degli scenari di rischio per gli approvvigionamenti e la continuità delle forniture energetiche, nel corso del 2023 la Banca, attraverso il Codise, prosegue le attività di monitoraggio e analisi in tema di resilienza energetica del settore finanziario; tali attività continueranno anche nel 2024.

Inoltre, nel più generale quadro di crescente digitalizzazione e interconnessione del sistema finanziario e delle abitudini degli utenti, nonché della crescita degli eventi *cyber* malevoli da parte di più attori, sono state ulteriormente intensificate le attività della Banca per supportare la sicurezza e la resilienza cibernetica del sistema finanziario italiano. In particolare, proseguono le iniziative previste dal quadro della strategia congiunta con la Consob, adottata nel 2020, per la resilienza cibernetica delle infrastrutture finanziarie nazionali. In tale quadro, è stata avviata l'esecuzione di test TIBER-IT su base volontaria da parte di alcuni operatori di rilevanza sistemica per la piazza finanziaria italiana.

#### **CERTFin**

Per la sicurezza cibernetica del settore, la Banca d'Italia collabora con le altre istituzioni del Paese, con le forze di polizia e gli organismi preposti, presidia i relativi rischi con azioni di natura regolamentare, di supervisione, di sensibilizzazione nei confronti degli intermediari e dei clienti e di cooperazione pubblico-privato attraverso il CERTFin (*Computer Emergency Response Team*) del sistema finanziario italiano, le cui attività sono indirizzate al contenimento delle crescenti minacce cibernetiche.

In diversi report prodotti dal CERTFin si evidenzia un incremento delle segnalazioni di vulnerabilità e minacce rispetto all'anno precedente, anche in considerazione del mutato contesto geopolitico, con particolare riferimento a campagne di *Distributed Denial-of-Service (DDoS)* e attacchi di tipo *ransomware* diretti contro istituzioni finanziarie e loro fornitori.

Il CERTFin e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la *cyber security* del sistema finanziario incentrato sullo scambio informativo e sull'avvio di collaborazioni in diversi ambiti, tra i quali le campagne di comunicazione per il pubblico.

Sono stati avviati i lavori per lo sviluppo di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui rischi *cyber* rivolta alle piccole e medie imprese. Al tavolo di lavoro partecipano sia la Banca d'Italia che l'IVASS insieme a un gruppo di membri della *Constituency* del CERTFin. La campagna "Cybersicuri

– Impresa possibile<sup>6</sup> è stata lanciata il 23 ottobre 2023 in collaborazione con la Polizia Postale e il patrocinio di ACN e del Garante per la protezione dei dati personali.

**TARGET2-Banca d'Italia** Nel 2022 TARGET2-Banca d'Italia ha regolato, in media giornaliera, circa 35.400 transazioni per un controvalore di circa 72 miliardi di euro e tale volume di transazioni è rimasto costante fino alla dismissione della piattaforma, in data 20 marzo 2023, per un controvalore medio giornaliero di 65 miliardi di euro. La quota dell'Italia sul totale dei pagamenti in TARGET2 nel 2022 è stata pari all'8,9% in termini di numero di transazioni e al 3,3% circa in termini di controvalore.

**T2S** In merito all'operatività delle banche italiane in TARGET2-*Securities*, nel 2022 è stata regolata sui 43 conti aperti presso la Banca d'Italia, facenti capo a 27 operatori, una media giornaliera di circa 40.000 transazioni per un controvalore medio giornaliero di circa 66 miliardi di euro. Nei primi due mesi del 2023 il volume di transazioni medio giornaliero è rimasto immutato mentre il controvalore è stato di 62 miliardi di euro.

Nel 2022 le operazioni regolate sui *Dedicated Cash Accounts* (DCA) aperti presso la Banca d'Italia hanno rappresentato il 7% del totale regolato in T2S, sia in termini di controvalore che di numero di transazioni; tale percentuale si è mantenuta nel primo bimestre 2023.

**BI-Comp** Nel primo semestre del 2023 il sistema di compensazione BI-Comp ha trattato saldi relativi a 1,56 miliardi di operazioni di pagamento, con una crescita del 20% in termini di volumi rispetto allo stesso periodo del 2022; il controvalore complessivo di tali operazioni, pari a 1.208 miliardi di euro, è aumentato del 14%, a seguito del miglioramento della congiuntura economica italiana ed europea.

Nel primo semestre del 2023 i flussi SCT regolati nell'ambito dell'interoperabilità del CSM Nexi ACH/BI-Comp con i sistemi esteri equensWorldline e Clearing Service International (CSI) e del collegamento con STEP2 sono aumentati da 138 a 225 milioni in termini di volume e da 448 a 613 milioni di euro in termini di controvalore. L'aumento dei flussi è dovuto essenzialmente all'adesione al nuovo servizio di collegamento con il sistema STEP2, introdotto a luglio 2022, di intermediari che precedentemente si avvalevano di servizi di tramitazione di altri intermediari o della stessa Banca d'Italia per effettuare pagamenti con soggetti raggiungibili in STEP2.

**CABI** Riguardo l'infrastruttura Centro Applicativo Banca d'Italia (CABI), nel primo semestre del 2023 sono stati gestiti in media giornaliera circa 563.000 bonifici per un controvalore di circa 1,81 miliardi di euro; rispetto al primo semestre del 2022 il volume dei pagamenti è aumentato del 36% e il loro valore del 10%.

**GEPA** La Banca d'Italia è impegnata nella realizzazione di una piattaforma unica di Gestione Pagamenti (GEPA), che mira ad accrescere l'efficienza delle procedure interne, utilizzate in qualità di partecipante ai sistemi di regolamento, per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti propri, della Pubblica Amministrazione e dei clienti istituzionali (banche centrali di paesi non appartenenti all'area dell'euro e organismi internazionali)

---

<sup>6</sup> Cfr. <https://cybersicuri.certfin.it/>

che beneficiano dei servizi di corrispondenza. Il progetto è articolato in due fasi: la realizzazione, il collaudo e il rilascio in produzione delle principali componenti di GEPA è stato completato con successo il 20 marzo 2023; il 1° luglio 2024 è prevista l'attivazione dei moduli relativi alle operazioni in valuta, ai pagamenti per la Pubblica Amministrazione e ai bonifici in formato SEPA.

### **Tesoreria statale e pagamenti pubblici**

Nell'area dei pagamenti pubblici la Banca d'Italia continua a collaborare con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la Corte dei conti e le altre amministrazioni interessate per sviluppare iniziative finalizzate a ridurre le residue aree di manualità dei processi di Tesoreria; le attività in corso prevedono la revisione dei processi sul piano normativo, amministrativo e tecnico.

In particolare, nell'ambito del programma di reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria<sup>7</sup> (avvio in esercizio previsto nel luglio 2024), sono state ulteriormente perfezionate le anagrafiche dei conti di bilancio e di tesoreria (progetto "Anagrafiche e conti di tesoreria") alla luce dei nuovi requisiti emersi dal confronto con gli altri moduli progettuali e con gli interlocutori istituzionali e sono stati avviati i primi collaudi esterni. Nell'ambito della realizzazione del progetto "Trattamento Disposizioni", prosegue l'interlocuzione con i diversi *stakeholder* della Tesoreria (ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF, INPS, Poste Italiane, Agenzie fiscali, Cassa Depositi e Prestiti); anche in questo ambito sono stati avviati i primi collaudi esterni. È stata finalizzata la quinta versione delle regole tecniche OPI-TS (Ordinativo di Pagamento e Incasso della Tesoreria Statale, lo standard unico di colloquio per i servizi di tesoreria per lo Stato, di cassa per le Agenzie Fiscali e per l'INPS, di tesoreria unica per gli Enti soggetti a tale regime) ed è in via di completamento la definizione puntuale dei nuovi processi operativi e dei livelli di servizio che saranno offerti dalla Tesoreria. In funzione degli sviluppi normativi a livello europeo<sup>8</sup> verrà identificata una *roadmap* anche per l'utilizzo degli *instant payments* per gli incassi e pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche. È stata inoltre avviata la fase realizzativa del progetto "Sfruttamento del patrimonio informativo della Tesoreria", che ha l'obiettivo di realizzare un ambiente di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati rivenienti dalle operazioni eseguite, e del progetto "Rendicontazione", che introdurrà nuove modalità di rendicontazione delle operazioni di tesoreria nei confronti degli ordinanti (in particolare MEF) e della Corte dei conti. Le iniziative del programma di reingegnerizzazione sono accompagnate dalla revisione delle fonti normative in materia di incassi e pagamenti della Tesoreria statale, volta ad ammodernare il quadro dispositivo e ad allinearlo alle innovazioni di processo che saranno introdotte (cfr. il DL 73/2022 convertito nella Legge 4 agosto 2022, n. 122).

Completato il progetto di riorganizzazione della funzione di Tesoreria, con l'accentramento operativo presso il Servizio Tesoreria dello Stato di gran parte delle attività della funzione svolte dalla rete territoriale, prosegue l'azione da parte della Banca nei confronti delle amministrazioni

---

<sup>7</sup> Il programma di reingegnerizzazione prevede la realizzazione di quattro moduli dedicati alla gestione accentrata - per tutte le amministrazioni pubbliche - delle "Anagrafiche e conti di Tesoreria", del "Trattamento Disposizioni" di pagamento e incasso, della "Rendicontazione" e dello "Sfruttamento del patrimonio informativo della Tesoreria". A questi si affianca un modulo interno alla Banca d'Italia dedicato alla "Gestione degli Atti impeditivi".

<sup>8</sup> Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulations (EU) No 260/2012 and (EU) 2021/1230 as regards instant credit transfers in euro.



orientata a completare la dematerializzazione dell'operatività di Tesoreria e ad accelerare la digitalizzazione delle modalità di accesso di cittadini e imprese ai servizi e alle piattaforme dei pagamenti pubblici.

Prosegue il confronto con alcuni intermediari che, come la Banca d'Italia, gestiscono volumi significativi di atti di pignoramento in qualità di terzi pignorati al fine di individuare possibili soluzioni tecnologiche e normative per automatizzare i processi operativi e aumentarne l'efficienza complessiva.

Inoltre, la Banca d'Italia partecipa al tavolo tecnico interistituzionale coordinato dal Ministero dell'Interno sulle problematiche concernenti l'affidamento dei servizi di tesoreria da parte degli enti locali, con l'obiettivo di rendere più competitivo il servizio nei confronti degli intermediari e di soddisfare al meglio le esigenze degli enti stessi.

Prosegue l'impegno della RGS, della Banca d'Italia e dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) in vista del definitivo superamento del sistema di segnalazione dei tesorieri alla banca dati SIOPE tramite la Rete Nazionale Interbancaria. Attraverso le informazioni contenute nei flussi SIOPE+, in particolare quelle del Giornale di cassa e del Flusso Ordinativi, dal 1° gennaio 2023 viene alimentato il *database* SIOPE, sollevando in questo modo i tesorieri bancari dagli obblighi di segnalazione alla Banca d'Italia. La Banca d'Italia ha aderito al progetto sperimentale per la realizzazione della completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+, stipulando un accordo di collaborazione con la RGS.

Anche l'ABI è impegnata nelle attività riguardanti l'evoluzione dei servizi di tesoreria e cassa per enti pubblici, in linea con le innovazioni normative introdotte, volte ad armonizzare e semplificare il comparto. In sinergia con gli appositi gruppi di lavoro associativi, partendo dall'analisi delle procedure bancarie in essere ha individuato alcune iniziative volte a standardizzare e informatizzare i processi, incidendo, in termini di semplificazione, sugli adempimenti operativi svolti dalle banche.

**SITRAD** In sede CIPA continuano, sulla base delle risultanze emerse nell'ambito dei gruppi di lavoro coordinati dall'ABI, le attività di revisione delle specifiche tecniche delle applicazioni interbancarie del Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD) non migrate alla SEPA e delle procedure di supporto (es. Rilevazione Oneri Interbancari - ROI), sia per i necessari adeguamenti all'evoluzione normativa sia per tener conto di nuove esigenze funzionali formulate dalle banche. Inoltre, prosegue l'attività di raccolta delle adesioni al SITRAD e di monitoraggio dei volumi e degli importi trattati nelle procedure di pagamento al dettaglio operanti sul SITRAD stesso.

In tale ambito, il gruppo di lavoro composto dalla Segreteria Tecnica della CIPA, dall'ABI e dai Centri Applicativi ha predisposto la *release* 1.2 del documento "SITRAD - Standard applicativi di base", pubblicata sul sito internet della CIPA<sup>9</sup>, con validità 13 febbraio 2023.

**Assegni e cambiali** In materia di titoli di credito, l'ABI, con il supporto della Segreteria Tecnica della CIPA e dei Centri Applicativi, svolge attività di verifica e

---

<sup>9</sup> <https://www.cipa.it/attivita/sitrad/standard-applicativi-di-base/index.html>

di confronto con le banche al fine di valutare eventuali interventi sulle procedure interbancarie in uso.

In relazione al servizio di rilascio in forma elettronica della dichiarazione sostitutiva di protesto (DSP) per la constatazione del mancato pagamento degli assegni emessi senza autorizzazione o senza provvista, nei primi 6 mesi del 2023 sono state rilasciate 10.480 DSP con una flessione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2022.

**Trasferibilità** In materia di trasferibilità dei servizi di pagamento, l'ABI prosegue gli approfondimenti avviati nel 2023 volti a fare chiarezza e rendere più efficiente l'attuale processo operativo. A luglio 2023 è stata diffusa una lettera circolare recante alcuni chiarimenti.

**CBI** Fra le attività di CBI spicca l'impegno nella gestione dei progetti rientranti nell'ambito della PSD2, tra cui l'ulteriore evoluzione della soluzione tecnologica multi-operatore denominata "CBI Globe", avente l'obiettivo di semplificare l'interconnessione tra i prestatori di servizi di pagamento che operano in qualità di terze parti e gli intermediari di radicamento del conto (c.d. *Account Servicing Payment Service Provider – ASPSP*). Sulla piattaforma CBI Globe è stata sviluppata una nuova "Funzionalità Attiva" che consente di connettere - mediante un'unica interfaccia - i PSP, nel ruolo di terza parte, con tutti gli intermediari di radicamento del conto attivi a livello domestico e con le maggiori piattaforme europee. Parallelamente, continuano gli interventi evolutivi riguardanti il Servizio CBI, il Servizio CBILL e i Servizi a supporto della Pubblica Amministrazione centrale. Con riferimento al CBILL rileva l'avvio in produzione sul Nodo CBI del nuovo "Modello 3" di PagoPA per l'esecuzione dei bonifici multi-IBAN. Riguardo all'esigenza di elevare la sicurezza dei pagamenti ordinati dagli enti pubblici e dalle *corporate*, da luglio 2020 CBI ha introdotto la "Check-IBAN", che consente ai clienti bancari (enti pubblici e imprese) di verificare la corretta associazione tra IBAN e codice fiscale/partita IVA del titolare e che nel corso del 2022 si è evoluto nella versione *Check IBAN cross border*. In tema *open finance* CBI sta sviluppando ulteriori servizi a valore aggiunto per supportare i PSP nella proposizione di servizi *beyond banking*. Tra questi, nel corso del 2022, CBI ha sviluppato "CBI GO", un servizio di *digital onboarding* che consente il recupero online di alcune informazioni detenute dagli utenti finali presso i propri intermediari di radicamento del conto. Nel 2023, CBI ha inoltre lanciato il servizio "Name Check", una soluzione di verifica beneficiario (c.d. "*Confirmation of payee*") che consente di effettuare verifiche online real-time, anche a livello pan-europeo, sulla corretta corrispondenza tra nome beneficiario e codice IBAN ad esso associato. Infine, si evidenzia il progetto relativo alla creazione di un CBI *Hub Cloud* privato, conclusosi nello scorso mese di settembre, con l'obiettivo di armonizzare e ammodernare la complessiva infrastruttura di erogazione dei servizi CBI e consentire una più efficace *governance* degli stessi.

**Centri Applicativi** Proseguono le attività dei Centri Applicativi (Nexi Payments, BCC Sistemi Informatici, equensWorldline, Agenzia delle entrate-Riscossione) per adeguare i servizi erogati alle modifiche funzionali e normative delle procedure interbancarie non migrate alla SEPA, nonché per sviluppare nuovi servizi e applicazioni per le banche utenti (es. iniziative in tema di *Open Banking*, *mobile payments* e *app*, monetica, prevenzione delle frodi, pagamenti innovativi). Dopo l'approvazione nella riunione del 24 maggio 2022 da parte del Comitato direttivo della CIPA delle richieste presentate da BANCORMAT S.p.A. e Global Payments

S.p.A. di operare, nell'ambito del SITRAD, in qualità di Centro Applicativo, Global Payments ha iniziato a offrire dal 1° luglio 2022 i servizi con riferimento alle applicazioni interbancarie domestiche (Incassi Commerciali e *Check Image Truncation*, che regolano in BI-Comp, e altre procedure interbancarie, quali Giri tra Banche, Operazioni Documentate, ecc.). Dal mese di settembre 2023 è stata attivata la prima banca con l'applicazione *Check Image Truncation*.

**Euronext Securities Milan** Con riferimento al comparto titoli, Euronext Securities Milan continua l'impegno nelle attività a supporto del processo di *change management* della piattaforma T2S; specifico impegno è stato dedicato alle attività relative alle varie *release* rilasciate nel corso del 2023; la *release* 7.2 verrà rilasciata il prossimo novembre 2023. Con riferimento al progetto T2-T2S *Consolidation*, ha proseguito le proprie attività per l'adeguamento dei processi fino all'avvio in produzione avvenuto con successo il 20 marzo 2023. Al fine di migliorare i servizi legati all'emissione titoli, Euronext Securities Milan ha avviato una serie di iniziative il cui primo rilascio in produzione è previsto per novembre 2023 e che proseguiranno nel 2024. Nell'ottica di integrazione all'interno del Gruppo Euronext, nel corso del 2023 Euronext Securities Milan è stata impegnata nelle attività di migrazione delle piattaforme di mercato sulla piattaforma di Gruppo denominata Optiq, rilasciando in produzione le due fasi rispettivamente a marzo e settembre 2023. Al fine di allineare e ampliare l'offerta sul mondo Corporate Action tra i diversi CSD del gruppo, ES-MIL è impegnata nel programma del Gruppo Euronext denominato "CA4U" (Corporate Action platform for Euronext CSDs).

**Euronext Clearing** Euronext Clearing è impegnata nell'analisi per l'implementazione del Regolamento delegato (UE) 2023/1626 della Commissione che modifica le norme tecniche di regolamentazione del meccanismo delle penali per le operazioni garantite, la cui entrata in vigore è prevista per il 2 settembre 2024. Nel corso del 2024 saranno pianificati gli sviluppi necessari per l'implementazione della normativa e sarà previsto un adeguato periodo di test interni e con i partecipanti. Con riferimento alla disciplina di *trade reporting* di cui all'art. 9 del Regolamento UE 648/2012 su *OTC derivatives, central counterparties and trade repositories* (EMIR), Euronext Clearing porrà in essere i necessari interventi di adeguamento volti a garantire la conformità dei propri sistemi al nuovo impianto regolamentare, la cui entrata in vigore è fissata a far data dal 29 aprile 2024. In relazione al progetto ECMS, Euronext Clearing prosegue l'attività che consentirà di usufruire delle funzionalità avanzate e armonizzate offerte dalla piattaforma; inoltre, è impegnata nel più ampio Programma "*Clearing Migration*", il cui scopo è posizionarla quale Controparte centrale europea in qualità di Controparte centrale dei mercati Euronext *cash* e derivati listati. Nell'ambito del progetto di integrazione di Borsa Italiana nel gruppo Euronext, tra le altre iniziative, è prevista anche la migrazione dalle attuali piattaforme di negoziazione alla piattaforma di Gruppo Optiq.

**MTS** In relazione all'MTS (Mercato telematico dei titoli di Stato), le piattaforme di *trading* dei vari mercati saranno oggetto di numerose evoluzioni tecniche e funzionali.

## Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari

**Segnalazioni statistiche bancarie** A partire dai primi mesi del 2023 sono state raccolte le segnalazioni di vigilanza e di risoluzione secondo la nuova tassonomia *Extensible Business Reporting Language* (XBRL) definita dall'EBA (Data Point Model - DPM 3.2). Dal mese di dicembre 2023 entrerà in vigore la nuova tassonomia dell'EBA (DPM 3.3), che introdurrà modifiche alle segnalazioni di vigilanza in materia di *Supervisory Benchmarking*, una *ad-hoc data collection* in merito al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione e le informazioni in materia di rischi ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental Social Governance*).

Sulla base delle indicazioni emerse nella prima fase di applicazione del nuovo Regolamento BCE/2020/59 sulle statistiche sul sistema dei pagamenti, entrato in vigore a gennaio 2022, verrà aggiornato il *Manual on Payment Statistics* della BCE e saranno effettuati, nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, interventi di allineamento delle normative nazionali e dei relativi schemi segnaletici la cui decorrenza è prevista da gennaio 2025.

Dal 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova normativa segnaletica in tema di tutela, trasparenza bancaria, diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento; ulteriori aggiornamenti normativi, previsti per il biennio 2023-2024, modificheranno o introdurranno nuovi requisiti informativi per diverse finalità della Banca d'Italia, quali quelle che discendono:

- ✓ dalla Direttiva MiFID2 per soddisfare le esigenze informative della Consob;
- ✓ dalla Direttiva (UE) 2162/2019 sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite;
- ✓ dalle *Guideline* EBA in materia di esternalizzazione (EBA/GL/2019/02), che attribuiscono alle autorità di vigilanza compiti di analisi e valutazione del fenomeno dell'*outsourcing*;
- ✓ dall'articolo 16, par. 1 del Regolamento UE 2020/1503 in tema di servizi di *crowdfunding*.

**Progetti IReF e BIRD** In ambito europeo proseguono i lavori relativi al progetto strategico del SEBC denominato *Integrated Reporting Framework* (IReF) e al progetto *Banks' Integrated Reporting Dictionary* (BIRD), in collaborazione con le banche centrali nazionali e con l'industria bancaria europea.

**AnaCredit** Con riferimento al comparto delle segnalazioni granulari sul credito, prosegue l'evoluzione del *data quality framework* di AnaCredit e l'implementazione della trasmissione automatizzata attraverso il canale A2A (*Application to application*) del relativo *data quality* report trimestrale agli enti segnalanti.

**Centrale dei rischi** Il 13 novembre p.v. sarà rilasciata in produzione la nuova infrastruttura tecnologica della Centrale dei rischi (CR). Il progetto, che comprende anche la rilevazione dei tassi attivi analitici di interesse (TAXIA) e la procedura che consente di lavorare le richieste di dati provenienti da famiglie e imprese, si pone l'obiettivo di realizzare un sistema più moderno che, grazie alle nuove tecnologie, migliori i servizi erogati agli intermediari partecipanti e ai privati e renda più agevole l'evoluzione del relativo contenuto informativo ai nuovi requisiti derivanti dalla normativa primaria.

**Anagrafe soggetti** Prosegue il progetto per il rinnovamento dell'architettura informatica e del patrimonio informativo gestito dall'Anagrafe soggetti, registro di riferimento delle rilevazioni nominative effettuate dalla Banca d'Italia per le esigenze nazionali e del SEBC.

**Segnalazioni intermediari finanziari** Come per le banche, anche le segnalazioni degli intermediari finanziari non bancari (es. iscritti nell'albo ex. Art. 106 del TUB, intermediari vigilati non bancari, società di intermediazione mobiliare - SIM, imprese di investimento, IP e IMEL) sono state interessate nel 2023 - e continueranno a esserlo nel corso del 2024 - dall'introduzione di modifiche imposte dall'adeguamento alle normative europee.

**Attività della UIF** L'Unità di informazione finanziaria prosegue il percorso di rinnovo delle soluzioni IT a supporto dell'attività di raccolta, analisi e disseminazione delle informazioni con un duplice obiettivo: assicurare costante *compliance* con il mutevole quadro normativo; innalzare efficienza, accuratezza e sicurezza di processi, flussi e applicazioni anche per tener conto dell'incremento delle informazioni da trattare e della crescente articolazione del quadro di collaborazioni istituzionali. Tra le principali iniziative di questo percorso, realizzate nel 2023, si segnalano:

- ✓ realizzazione della nuova interfaccia grafica delle applicazioni RADAR e SAFE;
- ✓ realizzazione di soluzioni di classificazione automatica delle segnalazioni;
- ✓ costituzione di una anagrafe centralizzata dei soggetti e dei rapporti pervenuti alla UIF tramite i flussi informativi;
- ✓ realizzazione di un nuovo sistema di *graph analysis* a supporto delle analisi finanziarie dell'Unità.

### **Attività di analisi e studio**

**CIPA - Rilevazioni sull'IT nel settore bancario italiano** Nell'ambito delle attività di analisi e di studio svolte dalla CIPA, le periodiche indagini sull'utilizzo dell'IT nel settore bancario continuano a rivestire un ruolo rilevante non solo per gli operatori del settore, ma anche per tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscere l'evoluzione dell'IT nelle banche.

La Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano, che ha l'obiettivo di fornire annualmente un quadro d'insieme sull'utilizzo dell'*Information Technology* in ambito bancario, si articola in due distinte indagini oggetto di due pubblicazioni separate dal titolo "Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili economici e organizzativi" e "Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano - Profili tecnologici e di sicurezza". Tali rilevazioni, costantemente aggiornate in funzione dei *trend* evolutivi di settore, sono curate da un gruppo di lavoro CIPA - ABI/ABI Lab, al quale partecipano i maggiori gruppi bancari italiani e alcune banche. I rapporti contenenti i risultati delle indagini sono pubblicati sui siti internet della CIPA ([www.cipa.it](http://www.cipa.it)) e dell'ABI ([www.abi.it](http://www.abi.it)).

**Rilevazione economica** Nella riunione del Comitato direttivo della CIPA del 25 ottobre 2023 sono stati presentati i principali risultati della Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano – Profili economici e organizzativi – esercizio 2022, a cui hanno partecipato

21 gruppi, che rappresentano circa il 92,5% dell'insieme dei gruppi bancari in termini di totale attivo, e 33 banche.

Per la prima volta nella Rilevazione 2022 vengono affrontati i temi del *green IT* e del *quantum computing*. Il rapporto finale, corredato di grafici e tabelle, è in fase di completamento e verrà pubblicato a breve. Sono stati inviati i flussi di ritorno ai gruppi bancari e alle banche partecipanti e sono state effettuate elaborazioni ad hoc richieste da alcuni gruppi.

**Rilevazione tecnologica** È in fase di predisposizione e consolidamento il questionario per l'edizione 2023 della Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano – Profili tecnologici e di sicurezza, dedicata ai “Paradigmi Tecnologici Innovativi 2023: *Distributed Ledger Technology, Open Finance* e Intelligenza Artificiale Generativa”.

Entro la fine dell'anno sarà pubblicato sul sito internet della CIPA il questionario in modo da consentire di avviare la raccolta delle informazioni.

**Altre iniziative CIPA** I principali risultati della Rilevazione tecnologica saranno presentati al *workshop* CIPA “Innovazione IT e banche”, giunto alla tredicesima edizione, che si terrà nei primi mesi del 2024 e sarà dedicato ai temi oggetto della Rilevazione tecnologica 2023.

A ottobre 2023 è stato avviato un gruppo di lavoro CIPA, con la partecipazione di ABI Lab e alcuni gruppi bancari, sul tema delle tecnologie quantistiche, con l'obiettivo di analizzare le opportunità, i rischi e le contromisure connessi con l'avvento di tali tecnologie, fornire un quadro sullo stato dell'arte nel settore bancario e contribuire all'informazione sui possibili rilevanti impatti che ne possono derivare. I lavori si concluderanno entro aprile 2024, con la produzione di un documento che riporterà i risultati dell'analisi svolta.

**ABI Lab** ABI Lab, Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca, prosegue le proprie attività con l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel settore bancario italiano. L'attività si svolge lungo tre principali linee strategiche:

- ✓ evoluzione delle attività di ricerca e internazionalizzazione: attraverso l'operato di tavoli di lavoro che rispecchiano le diverse focalizzazioni della ricerca ABI Lab, realizzare linee guida, *framework* e strumenti direttamente usabili in banca e consolidare azioni a livello internazionale, anche attraverso l'incremento della partecipazione a progetti europei;
- ✓ sperimentazione di settore e sviluppo di servizi innovativi: mediante attività di *scouting*, individuare possibilità di sperimentazione, intercettando logiche e opportunità interbancarie per trasformarle in servizi innovativi;
- ✓ rafforzamento delle logiche di *engagement*: mediante l'implementazione di un piano di comunicazione integrato e il coinvolgimento dei Consorziati nelle attività dei tavoli di lavoro, per supportare in modo efficace la ricerca e le sperimentazioni ABI Lab nella *dissemination* dei risultati, consolidare e ampliare la *community*.

Con riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione sono operativi sette Centri di Competenza (AI Hub, Blockchain & DLT, Cybersecurity, Digital Transformation, Fintech Innovation, IT & Operations, Sustainable Banking). Parallelamente a tali attività, ABI Lab continua a portare avanti

l'obiettivo di consolidare azioni a livello internazionale anche incrementando la partecipazione a progetti europei.

**OSSIF** OSSIF, Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine, continuerà a operare nell'ottica di promuovere la conoscenza sui temi della prevenzione della criminalità e della gestione degli immobili. In particolare, proseguiranno le attività di realizzazione di studi, ricerche, analisi e convegni per supportare le banche nella definizione delle strategie anticrimine e nella gestione efficiente degli immobili.

Le consuete attività di ricerca e collaborazione con le autorità preposte saranno affiancate da iniziative istituzionali e operative, sempre nell'ambito della prevenzione dei fenomeni criminosi ai danni dell'attività bancaria e della gestione degli immobili.

# Capitolo 1.

## Iniziative in ambito europeo

### 1.1 TARGET2 e il nuovo sistema T2

TARGET2 (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System*) è stato fino a marzo 2023 il principale sistema di regolamento delle transazioni di importo rilevante nell'Unione monetaria europea<sup>10</sup>. Con Deutsche Bundesbank e Banque de France, la Banca d'Italia svolgeva il ruolo di *service provider* per le banche centrali nazionali aderenti. Nel 2022 sono stati regolati in TARGET2 399.000 pagamenti al giorno, e tale livello è stato mantenuto fino alla dismissione della piattaforma, con un totale di 392.000 pagamenti giornalieri trattati nei mesi di gennaio-febbraio 2023. Inoltre, nel 2022 è stato regolato in TARGET2 un valore complessivo dei pagamenti di importo elevato (*Large-Value Payment Systems - LVPS*) denominati in euro in linea con il dato dell'anno precedente, corrispondente al 68% in termini di volume; la quota rimanente è stata trattata nel sistema EURO1, gestito da EBA Clearing.

A seguito degli incidenti che nel 2020 hanno coinvolto TARGET2 e TARGET2-*Securities* (T2S), la società Deloitte è stata incaricata di condurre una verifica indipendente al fine di identificare possibili misure correttive per mitigare il ricorrere di tali incidenti. L'Eurosistema ha accolto le conclusioni generali e le 18 raccomandazioni formulate nel rapporto di Deloitte, pubblicato dalla BCE il 28 luglio 2021<sup>11</sup>; il piano di azione per attuare le raccomandazioni viene costantemente monitorato e in molti casi sono state già attuate azioni concrete al riguardo. Gli operatori di mercato continueranno a essere informati sull'attuazione del previsto piano di azione.

---

<sup>10</sup> TARGET2 si avvaleva di una piattaforma unica condivisa (*Single Shared Platform – SSP*) realizzata dalle banche centrali di Francia, Germania e Italia ("3CB"), alla quale partecipavano le 20 dell'area dell'euro (inclusa la Banca Centrale Europea), nonché le banche centrali di Bulgaria, Danimarca, Polonia, Romania e Croazia. La configurazione della Croazia come banca centrale in TARGET2 ne ha sancito la definitiva entrata nell'area dell'euro, in data 1° gennaio 2023.

<sup>11</sup> Cfr. Comunicato BCE [ECB publishes an independent review of TARGET incidents in 2020](#).





Sul piano organizzativo è stata rafforzata la capacità di gestione e di risposta in presenza di incidenti con un modello incentrato su tre linee di difesa per i TARGET Services<sup>12</sup>. Inoltre, da gennaio 2022 è in funzione il nuovo *framework* per la gestione dei rischi operativi, il TARGET Services Risk Management Framework, con il quale si formalizza la gestione olistica dei rischi dei TARGET Services. L'Eurosistema ha inoltre migliorato la sua comunicazione esterna con gli operatori di mercato quando si verificano incidenti con impatto sui TARGET Services.

A partire da marzo 2023, TARGET2 è stato sostituito dal nuovo sistema chiamato T2<sup>13</sup>, facente parte del progetto T2 – T2S Consolidation e lanciato con lo scopo di modernizzare le infrastrutture e riunificare i servizi TARGET<sup>14</sup> sotto una unica gestione. T2 è stato sviluppato da Banca d'Italia, Banco de Espana, Banque de France e Deutsche Bundesbank, e analogamente a TARGET2, la Banca d'Italia insieme alla Bundesbank svolge il ruolo di *service provider* dell'Eurosistema, monitorando il rispetto dei livelli di servizio attesi e contribuendo alla sua manutenzione e agli sviluppi evolutivi della piattaforma, oltre che alla gestione dei profili amministrativi, legali e di sicurezza. Inoltre gestisce sia le infrastrutture informatiche dedicate al funzionamento del sistema sia quelle necessarie al suo sviluppo.

Il sistema T2 si avvale anch'esso della *Single Shared Platform* (SSP) sulla quale avviene il regolamento dei pagamenti, e sfrutta il sistema di messaggistica standard ISO 20022 allineandosi in tal modo a quanto già previsto per T2S e TIPS. Inoltre, i pagamenti sono attualmente regolati in euro, ma è prevista anche la funzione *multi-currency* per valute diverse. Al momento è in corso in ambiente di test la migrazione su T2 della banca centrale danese, con regolamento in DKK (corone danesi); l'avvio in produzione è previsto per il secondo trimestre del 2025.

In merito alle funzionalità di regolamento, T2 comprende il servizio RTGS di regolamento lordo in tempo reale, affiancato al servizio CLM (*Continuous Liquidity Management*) nato per fornire ai partecipanti di RTGS, TIPS e T2S un sistema di monitoraggio e gestione della liquidità necessaria alle operazioni sui vari servizi. Nella nuova organizzazione infatti i partecipanti hanno l'obbligo di aprire un conto su CLM (denominato *Main Cash Account* - MCA) collegato a *Dedicated Cash Accounts* (DCA) eventualmente aperti sugli altri servizi. In tal senso, il conto MCA viene utilizzato per operazioni di politica monetaria, trasferimenti di liquidità e la gestione degli obblighi di riserva. I partecipanti interagiscono con il sistema per mezzo del punto di accesso unificato ESMIG.

Per accedere a RTGS, le istituzioni finanziarie possono scegliere uno dei seguenti profili:

- ✓ *Direct participant*: istituzione finanziaria con base in uno dei paesi dell'Area economica Europea (EEA) e titolare di un conto RTGS in moneta di banca centrale;

---

<sup>12</sup> Il modello delle tre linee di difesa consente una gestione olistica dei rischi, con la prima linea responsabile della efficiente gestione operativa dei TARGET Services, la seconda linea a cui fa capo il *risk management* e la terza linea presidiata dal sistema di *audit* interno.

<sup>13</sup> Cfr. <https://www.bancaditalia.it/compiti/sistema-pagamenti/target2/index.html>

<sup>14</sup> I servizi TARGET a cui si fa riferimento sono distinti in T2 – CLM, T2 – RTGS, T2S e TIPS.

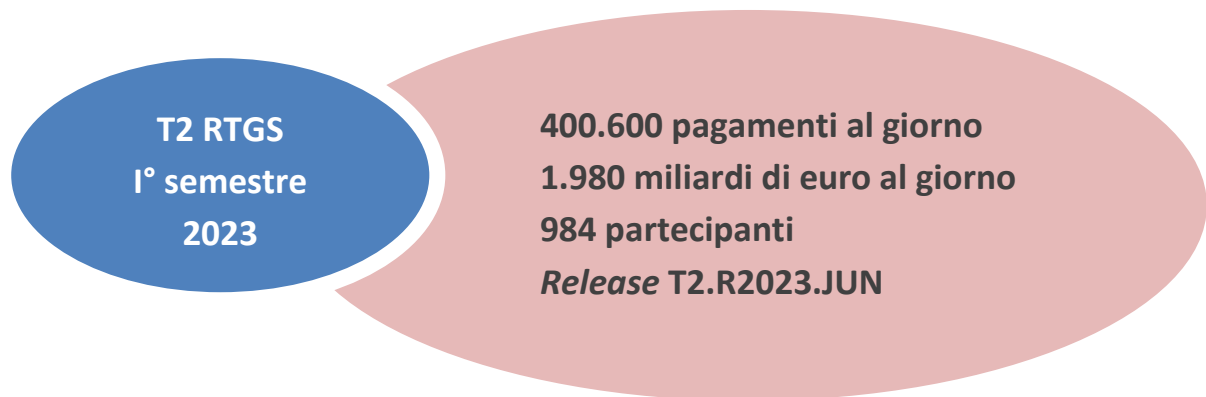


- ✓ *Multi-addressee access*: filiali e sussidiarie di un partecipante diretto che hanno l'autorizzazione a inviare ordini attraverso il conto di quest'ultimo;
- ✓ *Addressable BIC*: corrispondente di un partecipante diretto munito di *Bank Identifier Code* (BIC), a prescindere dal luogo di collocazione.

A differenza di TARGET2, non è prevista la figura dell'*Indirect Participant*.

Al 31 dicembre 2022 il numero di istituzioni finanziarie definite in TARGET2 come partecipanti diretti, cioè detentori di un conto sul sistema di regolamento aperto presso le rispettive banche centrali nazionali, era pari a 998, in linea con il dato dell'anno precedente. Su T2 RTGS al 30 settembre 2023 si registra un totale di 984 partecipanti al servizio, di cui 915 sono partecipanti diretti (comprese le banche centrali). I sistemi ancillari detentori di conto sono 67 (in lieve calo rispetto ai 78 registrati su TARGET2 al 31 dicembre 2022).

Nel 2022 la disponibilità tecnica della piattaforma TARGET2, calcolata per mezzo di una serie di indicatori di prestazione, è stata del 100%<sup>15</sup>. Al contrario, la disponibilità del servizio RTGS per i mesi successivi al *go-live* è ancora in fase di valutazione. In termini di traffico, su tale servizio nel primo semestre sono state regolate in media circa 400.600 transazioni al giorno, per un controvalore di circa 1.980 miliardi di euro. Il nuovo servizio CLM, attivo dal 20 marzo 2023, ha invece regolato in media circa 6.500 transazioni al giorno, per un controvalore stimato di circa 340 miliardi di euro.<sup>16</sup>



<sup>15</sup> Per TARGET2, i coefficienti di disponibilità tecnica sono misurati facendo riferimento alla sola fase di scambi diurni, dal lunedì al venerdì dalle 07:00 alle 18:45.

<sup>16</sup> È importante sottolineare che il calcolo del traffico di T2 post-*Consolidation* è ancora soggetto a modifiche e raffinamenti, per cui le cifre esposte attualmente sono sovrastimate principalmente a causa di transazioni di tipo tecnico che saranno escluse dal computo definitivo.



## 1.2 TARGET2-Securities

### Operatività della piattaforma

Insieme alle Banche centrali di Francia, Germania e Spagna, la Banca d'Italia gestisce TARGET2-Securities (T2S), la piattaforma paneuropea multivalutaria per il regolamento in moneta di banca centrale delle transazioni in titoli. Come per T2, la gestione operativa del sistema è affidata alla Banca d'Italia insieme alla Deutsche Bundesbank.

Con T2S l'Eurosistema mira a stimolare anche l'armonizzazione delle prassi operative e a standardizzare i processi di regolamento delle operazioni in titoli, riducendone il costo ed equiparando quello delle transazioni domestiche a quello delle transazioni transfrontaliere. In T2S gli intermediari hanno la possibilità di regolare tutte le transazioni in titoli concluse sui mercati europei utilizzando un unico conto, con vantaggi in termini di gestione della liquidità. Il regolamento su T2S avviene in moneta di banca centrale e su base lorda, riducendo il rischio di controparte e quello sistemico e contribuendo in tal modo alla stabilità finanziaria. Nei giorni 9-10 settembre 2023 si è conclusa la fase di migrazione di cinque nuovi CSD (Bulgarian National Bank Government Securities Settlement System e Central Depository AD dalla Bulgaria, Središnje klirinško deponitarno društvo d.d. in Croazia, Euroclear Finland e infine Euroclear Bank)<sup>17</sup>. A seguito di tale operazione sono attualmente connessi a T2S 24 CSD operanti in 23 paesi europei.

Nel primo semestre 2023 il sistema ha regolato in media circa 697.500 operazioni al giorno, per un controvalore medio giornaliero di 809 miliardi di euro. Rispetto al 2022, i volumi sono diminuiti del 1,5%, mentre il relativo controvalore ha registrato una netta crescita del 12,9%. Il 52% delle transazioni è stato regolato durante il ciclo notturno, per un controvalore giornaliero medio di 257 miliardi di euro, e il restante 48% durante la fase diurna (*real time*), per un totale giornaliero medio di 551 miliardi di euro. L'efficienza di regolamento, misurata dal rapporto tra le transazioni regolate all'*End of Day* sul totale delle transazioni *eligible* per il regolamento, è stata del 94% in volume e del 94,9% in valore. Rispetto al 2022, l'efficienza di regolamento ha registrato un aumento in termini sia di valore sia di volume, rispettivamente pari a circa 0,015 e 0,002 punti percentuali.

Il ricorso al credito infragiornaliero erogato dall'Eurosistema per il regolamento delle operazioni in titoli (autocollateralizzazione) è stato in media di circa 133 miliardi di euro al giorno: l'83,1% è derivato da operazioni in cui il *collateral*, posto a garanzia del credito, era costituito dai titoli oggetto della transazione stessa (cosiddetta procedura *on flow*), mentre il 16,9% è stato attivato con operazioni di autocollateralizzazione nelle quali il credito è garantito da titoli già in possesso dell'intermediario (procedura *on stock*). Oltre i tre quarti delle operazioni di autocollateralizzazione, che consentono ingenti risparmi della liquidità da dedicare al regolamento titoli, sono state effettuate durante la fase diurna.

---

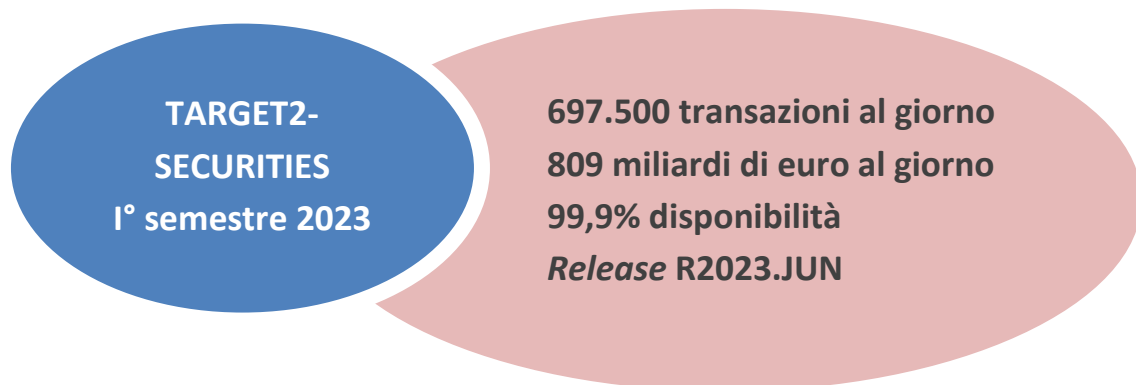
<sup>17</sup> Cfr. Comunicato BCE [Five central securities depositories join T2S \(europa.eu\)](https://www.europa.eu/it/press-room/content/230910_IPRES)



La disponibilità della piattaforma nel periodo gennaio – giugno 2023, misurata come una media ponderata della disponibilità dei diversi servizi, è stata pari al 99,9%, dato in linea rispetto a quanto rilevato nel 2022.

T2S è stato adeguato allo sviluppo del nuovo servizio *Eurosystem Collateral Management System* (ECMS)<sup>18</sup>, la nuova piattaforma unica di gestione del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema, che sarà avviata in produzione ad aprile 2024, e al calcolo delle penali in conformità alla *Settlement Discipline* del Regolamento europeo sui Depositari Centrali - CSDR<sup>19</sup>. L'entrata in vigore della SDR RTS<sup>20</sup> è avvenuta il 1° febbraio 2022.

A novembre 2022 è stata rilasciata la *release* 6.2, che ha consentito una razionalizzazione delle *query* relative a *securities* da parte dei CSD e a fine febbraio 2023 la *release* 6.3. La versione corrente di T2S è la T2S.R2023.JUN<sup>21</sup> con la quale sono state introdotte importanti modifiche fra le quali: l'avvio dell'esportazione dei dati cash di T2S sull' *Analytical Environment*, cioè la piattaforma a disposizione dell'Eurosistema per scopi di analisi, e infine l'ottimizzazione del regolamento durante la fase RTS. La prossima *release* programmata è la T2S.R2023.NOV che prevede anche la dismissione del database LTSI (*Long-Term Statistical Information*) a favore del Data Warehouse.



<sup>18</sup> Le modifiche sono state realizzate nell'ambito della *release* 5.2 (14 *change request* e 2 *bug-fix*).

<sup>19</sup> Al fine di supportare la *compliance* dei CSD in T2S con gli standard tecnici regolamentari introdotti con la c.d. *Settlement Discipline* del Regolamento CSDR, è stato sviluppato in T2S un meccanismo di calcolo delle penalità di regolamento (il c.d. *Penalty Mechanism*), rilasciato in produzione con la *release* 4.2 il 21 novembre 2020. Il *Penalty Mechanism* si focalizza sul calcolo e la reportistica giornaliera delle penalità dovute ai mancati regolamenti e fornisce agli operatori in T2S gli strumenti operativi necessari.

<sup>20</sup> Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli.

<sup>21</sup> A seguito della ridenominazione delle *release* la T2S.R2023.JUN corrisponde alla precedente 7.0.



## Armonizzazione

In merito al *collateral*, i lavori di armonizzazione sono seguiti dalla Task Force on collateral harmonisation (CMH-TF), costituita nell'ambito dell'Advisory Group on Market Infrastructures for Securities and Collateral (AMI-SeCo), che riunisce banche custodi, depositari centrali, banche centrali e *triparty agent*. La *Task Force* ha definito degli standard per la gestione del *collateral*, relativi, in particolare, a tre aree di armonizzazione rilevanti per le operazioni di credito dell'Eurosistema (servizi *triparty*, *corporate action* e servizi di fatturazione). Gli standard sono riportati nei *Single Collateral Management Rulebook for Europe* pubblicati sul sito della BCE<sup>22</sup>.

L'adozione degli standard segue una pianificazione concordata dai partecipanti all'AMI-SeCo, che prevede alcune date (*key milestone*) entro le quali i principali attori coinvolti nel processo di armonizzazione (*key stakeholder*) dovranno completare le attività propedeutiche all'implementazione dei nuovi processi armonizzati. I progressi del mercato verso l'adozione degli standard armonizzati e il rispetto delle *key milestone* sono soggetti a un monitoraggio semestrale i cui risultati sono pubblici<sup>23</sup>.

### 1.3 TARGET Instant Payment Settlement

TARGET *Instant Payment Settlement* (TIPS) rappresenta la soluzione paneuropea per il regolamento, in tempo reale e in moneta di banca centrale, degli *instant payments*<sup>24</sup>. Il sistema - sviluppato in autonomia dalla Banca d'Italia, che ne cura anche la gestione operativa per conto dell'Eurosistema - è stato avviato con successo il 30 novembre 2018 e assicura una disponibilità tecnica completa 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il servizio è conforme agli standard SEPA (SCT Inst) definiti per tale tipologia di pagamenti dall'European Payments Council (EPC) e permette di conseguire una sempre maggiore integrazione dei mercati finanziari europei, offrendo una soluzione innovativa per il regolamento istantaneo dei pagamenti al dettaglio, in linea con quanto già realizzato nel comparto all'ingrosso (TARGET2 e T2) e nel comparto dei titoli (T2S).

TIPS si affianca alle infrastrutture (*Automated Clearing Houses* – ACH) europee che trattano *instant payments*, garantendo una maggiore interoperabilità e raggiungibilità tra le banche che aderiscono a tali sistemi privati.

Pur mirando in primo luogo a fornire una soluzione per il regolamento degli *instant payments* in euro, TIPS può regolare anche in valute diverse dall'euro.

Dopo il *go-live* del 20 marzo 2023, TIPS è integrato col sistema T2 RTGS ed effettua il regolamento degli *instant payments* su appositi conti (c.d. *TIPS Dedicated Cash Accounts*), che possono essere alimentati con la liquidità detenuta nei conti in base monetaria aperti in T2 CLM. La liquidità

---

<sup>22</sup>Cfr. <https://www.ecb.europa.eu/paym/integration/collateral/html/index.en.html>

<sup>23</sup> Cfr. <https://www.ecb.europa.eu/paym/integration/collateral/implementation/html/index.en.html>

<sup>24</sup> Pagamenti al dettaglio che devono essere regolati entro pochi secondi dall'invio, tipicamente caratterizzati da volumi elevati e valori unitari contenuti.



presente alla fine della giornata sui TIPS *Dedicated Cash Accounts* è conteggiata ai fini del calcolo della riserva obbligatoria e remunerata secondo la relativa disciplina; tale liquidità viene considerata ai fini dell'eventuale ricorso al rifinanziamento marginale automatico.

Sono previste quattro tipologie di attori:

- ✓ *Participants*: hanno uno o più conti in TIPS, devono soddisfare i requisiti di partecipazione a TARGET2, ma non è necessario che abbiano un conto in tale piattaforma;
- ✓ *Reachable parties*: non hanno un conto in TIPS, ma utilizzano il conto di un *Participant* per regolare *instant payments* sulla base di limiti definiti da quest'ultimo;
- ✓ *Instructing parties*: sono autorizzate a inviare istruzioni di regolamento a TIPS per conto di un *Participant* o di una *Reachable party*. Non hanno un rapporto contrattuale con l'Eurosistema ma solo con il partecipante a cui offrono il servizio. Un esempio tipico di *instructing party* sono le *Automated Clearing Houses* (ACH);
- ✓ *Ancillary systems*: possono aprire conti tecnici in TIPS. Il conto tecnico serve a segregare la liquidità dei partecipanti ai sistemi ancillari per il regolamento in TIPS e per aggiornare le posizioni degli stessi all'interno dei conti del sistema ancillare. Anche il ruolo di *ancillary system* è generalmente svolto dalle ACH.

I partecipanti a TIPS dispongono di apposite funzionalità al fine di gestire i limiti di credito nei confronti delle proprie *Reachable parties*.

Anche le banche centrali nazionali possono utilizzare il servizio di regolamento di *instant payments* aprendo un conto in TIPS come *Participants*. È il caso, ad esempio, della Deutsche Bundesbank che opera in TIPS da novembre 2019.

I costi di utilizzo del servizio da parte delle istituzioni finanziarie sono molto contenuti. In particolare, non sono previste tariffe di entrata per l'adesione a TIPS né canoni periodici per il mantenimento di un conto. Il costo per singola transazione è stato fissato a 2 millesimi di euro, ed è previsto un aggiornamento del tariffario a partire da gennaio 2024<sup>25</sup>. Lo schema di tariffazione è stato disegnato con l'obiettivo di conseguire il pieno recupero dei costi, assicurando il *level playing field*.

La Banca d'Italia ha condotto, in qualità di *service provider* unico, lo sviluppo applicativo e infrastrutturale. Inoltre, come TIPS *Operator* agisce quale *single point of contact* per le banche centrali nazionali e per i partecipanti direttamente connessi a TIPS (per questi ultimi solo per problemi di connettività).

Nel primo semestre 2023 sono stati regolati in TIPS circa 121 milioni di pagamenti istantanei, per un controvalore complessivo di circa 78 miliardi di euro; tutti i pagamenti sono stati processati entro 5 secondi. La forte crescita dei volumi osservata, in particolare a partire da febbraio 2022, è principalmente attribuibile all'avvio a dicembre 2021 delle misure volte a raggiungere la *Pan-*

---

<sup>25</sup> Cfr. Comunicato BCE: [New pricing structure for TIPS](#)



*European reachability* in TIPS, approvate dal Consiglio direttivo della BCE a luglio 2020; fra le quali in particolare lo spostamento in TIPS da parte di tutte le ACH che offrono servizi di pagamento istantaneo dei propri conti tecnici prima detenuti in TARGET2, ha fortemente contribuito alla crescita dei volumi. La migrazione dei conti delle ACH a TIPS si è completata a marzo 2022.

Al 30 giugno 2023 partecipavano a TIPS 227 istituzioni finanziarie (di cui 22 italiane), attraverso le quali erano raggiungibili 7.977 soggetti (principalmente banche). Inoltre, a seguito della migrazione dei conti tecnici da TARGET2 a TIPS, sono anche presenti 12 ACH. In totale, aderiscono al servizio i mercati di 23 paesi europei<sup>26</sup>.

Il nuovo componente BILL, condiviso con gli altri servizi TARGET e responsabile per l'emissione delle fatture previste per l'utilizzo di detti servizi, è utilizzato da marzo 2023 da T2-T2S *Consolidation*.

Nel mese di novembre 2022 è stata rilasciata in produzione la versione 5.0, sebbene in connessione a TARGET2 e non T2 *Central Liquidity Management* (CLM). La *release* ha apportato contenute modifiche al funzionamento dei *liquidity transfers* e della *TIPS directory*, senza impatto sugli altri moduli quali BILL, CRDM e CLM. Analogamente a T2 e nell'ambito dell'allineamento dei servizi, la numerazione delle *release* è stata modificata, e la versione corrente è denominata TIPS.R2023.JUN.

Infine, è in fase di test il rilascio del nuovo database TIPS chiamato *Enhanced Information DataBase* (EIDB) previsto dalla *Change Request* TIPS-0051-URD. Il nuovo database, che andrà in produzione novembre 2023, fornirà un nuovo strumento di aggregazione e interrogazione dei dati potenziando le informazioni contenute nella TIPS GUI.



<sup>26</sup> Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna e infine Svezia, la quale sta introducendo il regolamento in corone svedesi.



## **La TIPS Roadmap e le iniziative internazionali per i pagamenti istantanei in valute diverse dall'euro**

Con l'implementazione delle misure sulla raggiungibilità paneuropea dei bonifici istantanei, il servizio TIPS ha acquisito una ulteriore rilevanza all'interno del panorama dei pagamenti istantanei. Nel corso del 2021 sono state esaminate in ambito Eurosystem ulteriori iniziative che definiranno la direzione strategica di TIPS e l'implementazione di ulteriori funzionalità nei prossimi anni (c.d. *TIPS Roadmap*). Tali iniziative consistono, da un lato, in cambiamenti all'infrastruttura di regolamento che possano permettere un rafforzamento della resilienza operativa del sistema; dall'altro, in possibili innovazioni che possano ampliare il novero delle funzionalità attualmente presenti in TIPS.

Il più importante dei cambiamenti infrastrutturali che ha interessato TIPS è quello definito dalla *change request* denominata R.A.C.E. (*Resilience and continuity enhancements*). Con questa modifica, approvata dall'Eurosystem a maggio 2021, la resilienza operativa di TIPS viene rafforzata mediante l'introduzione di un terzo sito in aggiunta ai due esistenti. Il *Recovery Time Objective* (RTO), ossia il tempo necessario a ripristinare il servizio in caso di malfunzionamenti, viene azzerato, rispetto agli attuali 15 minuti. Inoltre, TIPS diventa indipendente dai test di *disaster recovery* che interessano gli altri servizi TARGET, con cui questo condivide parte dell'infrastruttura di rete. Non comportando modifiche al software, la sua implementazione è indipendente dal calendario ufficiale dei rilasci di TIPS. L'implementazione definitiva in ambiente di produzione di TIPS è avvenuta a febbraio 2023 e l'ultimo pacchetto di modifiche è stato rilasciato a luglio 2023.

Nel corso del 2021 è proseguita da parte della Banca d'Italia, in collaborazione con la BCE e la banca centrale svedese, l'attività di analisi sull'introduzione di una funzionalità che permetta il regolamento di pagamenti istantanei in valute diverse dall'euro (*cross-currency instant payments*). Al riguardo, il Consiglio direttivo della BCE ha evidenziato come tale iniziativa contribuisca a ridurre la frammentazione e gli elevati costi che attualmente le imprese e gli individui devono affrontare per operazioni di pagamento verso soggetti situati al di fuori dell'area dell'euro. Le prossime fasi del progetto vedranno la definizione di un modello operativo di regolamento *cross-currency*, la valutazione dei costi e benefici dell'iniziativa e l'adattamento dell'impianto normativo attualmente in vigore<sup>27</sup>.

Parte della *TIPS Roadmap* è anche la *change request* che si propone di introdurre in TIPS il regolamento di pagamenti definiti *non-time critical*. L'attuale modello di regolamento, basato sull'immediata esecuzione delle istruzioni di pagamento, verrebbe modificato in modo tale da consentire anche la gestione di istruzioni considerate non critiche. La banca beneficiaria avrebbe in questi casi fino a 24 ore di tempo per l'invio dell'accettazione del pagamento. Questa modifica va

---

<sup>27</sup> Al fine di contribuire all'approfondimento dell'analisi, sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, composti da esperti della Banca d'Italia, BCE e Sveriges Riksbank, per la definizione delle modifiche tecniche (*technical workstream*), legali (*regulatory workstream*) e per gli aspetti di policy (*policy workstream*).





incontro all'esigenza manifestata dal mercato di avere a disposizione uno strumento più flessibile in modo da ridurre al minimo il numero di transazioni non regolate. Infine, a ottobre 2022 la FSB ha pubblicato un aggiornamento sul *building block* BB-17 (cfr. par. 1.6) che esplora il ruolo delle piattaforme multilaterali nel potenziamento dei pagamenti *cross border*<sup>28</sup>. A livello Eurosystema, queste iniziative non sono ancora state allocate a nessuna *release*.

A settembre 2021 la Banca d'Italia e l'Arab Regional Payments Clearing and Settlement Organization (ARPCSO) hanno pubblicato l'esito di un esperimento congiunto finalizzato a collegare la piattaforma TIPS all'infrastruttura di pagamento dell'*Arab Monetary Fund* (AMF) denominata BUNA IPS<sup>29</sup>. La sperimentazione ha avuto successo, dimostrando come sia possibile eseguire il ciclo completo di regolamento delle transazioni *cross-currency* nelle due infrastrutture di pagamento in un tempo medio di circa 15 secondi. L'Istituto ha inoltre siglato nel 2021 un accordo con l'*Innovation Hub* della Banca dei Regolamenti Internazionali per la realizzazione di un esperimento finalizzato a permettere la raggiungibilità di un più elevato numero possibile di prestatori di servizi di pagamento a livello transfrontaliero tramite *Nexus*. In tale ambito la Banca d'Italia è coinvolta nello svolgimento di un *Proof of Concept*, ricoprendo il duplice ruolo di banca centrale e di operatore di *Instant Payment Systems* (IPS)<sup>30</sup>.

Con riferimento all'*onboarding* di nuove comunità in TIPS, nel corso del 2022 sono proseguite le analisi in collaborazione con la Sveriges Riksbank per il regolamento in corone svedesi. A settembre 2021 la stessa Sveriges Riksbank aveva comunicato la propria intenzione di usare T2 e T2S per il regolamento di pagamenti e titoli in corone svedesi<sup>31</sup>. La banca centrale danese ha annunciato la decisione di aderire entro il 2025 sia a TIPS sia al nuovo servizio T2<sup>32</sup> e ha avviato i test per la migrazione a TIPS. Infine, a dicembre 2021 anche la banca centrale norvegese ha espresso l'intenzione di aderire al servizio TIPS per il regolamento dei pagamenti istantanei denominati nella propria moneta<sup>33</sup>.

---

<sup>28</sup> Bank for International Settlements 2023; Exploring multilateral platforms for cross-border payments ([www.bis.org](http://www.bis.org)).

<sup>29</sup> Cfr. Comunicato Banca d'Italia, [Banca d'Italia e ARPCSO in merito all'esperimento BUNA-TIPS](#)

<sup>30</sup> Alla sperimentazione prenderanno parte la Banca d'Italia, la Banca Centrale malese e l'Autorità Monetaria di Singapore. Come operatori di piattaforme di pagamento in tempo reale parteciperanno le società Banking Computer Services Private Limited e Payments Network Malaysia Sdn Bhd e la stessa Banca d'Italia. Cfr. Comunicato Banca d'Italia - [La Banca d'Italia partecipa all'esperimento Nexus](#)

<sup>31</sup> Cfr. Comunicato Riksbank [The Riksbank wants to use T2 and T2S](#)

<sup>32</sup> Cfr. Comunicato BCE, [Denmark to join Eurosystem's TARGET services](#)

<sup>33</sup> Cfr. Comunicato BCE, [Norwegian Bank steps up interest in joining TARGET Instant Payments Settlement](#)



## 1.4 L'evoluzione delle infrastrutture di pagamento in ambito Eurosystema

L'Eurosystema nel corso del 2023 ha proseguito i due progetti di potenziamento delle infrastrutture di pagamento: il consolidamento tecnico e funzionale delle piattaforme TARGET2 e TARGET2-*Securities* (T2-T2S *Consolidation*) e il sistema di gestione delle garanzie per le operazioni di credito dell'Eurosystema, comune per l'area dell'euro (*Eurosystem Collateral Management System* - ECMS).

In particolare, T2-T2S *Consolidation* è stato avviato con successo in produzione il 20 marzo 2023. Per ECMS l'Eurosystema ha completato le attività di sviluppo e da ottobre sono iniziati i collaudi delle banche centrali. L'avvio in produzione di ECMS è previsto per l'8 aprile 2024<sup>34</sup>.

Nella strategia evolutiva delle infrastrutture di mercato ha assunto un ruolo centrale la sicurezza informatica con l'obiettivo di rispondere alla crescente minaccia di attacchi *cyber* e, quindi, di tutelare il buon funzionamento del sistema dei pagamenti. In conformità con le linee guida definite a livello internazionale per la stabilità e la sicurezza delle infrastrutture di mercato (CPMI-IOSCO)<sup>35</sup> dedicate ai servizi finanziari, l'Eurosystema ha avviato un programma pluriennale di rafforzamento dei presidi di sicurezza delle proprie infrastrutture (cfr. infra).

### Il consolidamento di TARGET2 e TARGET2 Securities

Insieme alla Deutsche Bundesbank, la Banca d'Italia ha avuto dall'Eurosystema l'incarico di realizzare la cosiddetta T2-T2S *Consolidation*, il progetto per il consolidamento tecnico e funzionale di TARGET2 e TARGET2-*Securities* (T2S).

L'iniziativa ha consentito di modernizzare i servizi offerti da TARGET2 con l'adozione di caratteristiche tecniche già presenti in T2S, di realizzare un'interfaccia unica per l'accesso delle banche alle infrastrutture di mercato dell'Eurosystema e di rafforzare la *cyber resilience*; inoltre, essa mira anche a ridurre i costi operativi complessivi per la gestione dei sistemi di pagamento dell'Eurosystema, rafforzare la sicurezza delle piattaforme di regolamento a rilevanza sistemica, promuovere nuovi servizi e adeguare quelli esistenti in funzione delle esigenze del mercato emerse nel corso della consultazione pubblica.

---

<sup>34</sup> L'avvio in produzione dei due progetti ha subito uno slittamento da novembre 2021 a novembre 2022 (T2-T2S *Consolidation*) e da novembre 2022 a novembre 2023 (ECMS), a seguito dell'emergenza da Covid-19 e della decisione della SWIFT di posticipare la migrazione allo standard ISO 20022 per i pagamenti *cross-border*. Il Consiglio direttivo della BCE a ottobre 2022 ha ulteriormente posticipato l'avvio del progetto T2-T2S *Consolidation* a marzo 2023 al fine di garantire una maggiore stabilità dei sistemi e una migrazione alla nuova piattaforma priva di problemi. Il 2 dicembre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha posticipato all'8 aprile 2024 il *go-live* di ECMS per mitigare l'impatto della riprogrammazione di quattro mesi del *go-live* di T2-T2S *Consolidation*.

<sup>35</sup> Committee on Payments and Market Infrastructures – International Organization on Securities Commissions (CPMI-IOSCO).



Il progetto comporta vantaggi per gli operatori attraverso l'offerta di funzionalità integrate, più sicure ed efficienti e a minori costi. L'investimento iniziale per la realizzazione del consolidamento tecnico di TARGET2 e T2S sarà recuperato grazie ai risparmi dei costi operativi e di gestione che si dovrebbero realizzare negli anni a seguire.

A dicembre 2021 è iniziata la fase di *User Testing*, che ha visto il coinvolgimento delle banche commerciali, con il supporto delle rispettive banche centrali di riferimento, e che si è conclusa a febbraio 2023. Durante tale fase, la Banca d'Italia ha coordinato il collaudo delle funzionalità della nuova infrastruttura di pagamento da parte di circa 150 partecipanti della piazza finanziaria italiana e ha verificato il funzionamento delle nuove procedure operative<sup>36</sup>. L'avvio in produzione del nuovo sistema a marzo 2023 è avvenuto con la contestuale migrazione di tutti i partecipanti (c.d. *big bang approach*).

Nell'ambito del progetto T2-T2S *Consolidation*, le "4CB" hanno realizzato anche un'interfaccia unica (*European Single Market Infrastructure Gateway - ESMIG*) attraverso la quale gli utenti possano accedere a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema (T2, T2S, TIPS, ECMS), tramite il fornitore di servizi di rete prescelto. Essa permette anche di ottimizzare la gestione dei flussi informativi provenienti dalle varie applicazioni, evitando che eventuali volumi anomali di messaggi scambiati su uno dei servizi abbiano impatto sul regolare funzionamento delle altre applicazioni. Inoltre, ESMIG esegue alcuni dei controlli di validazione<sup>37</sup> sui messaggi in arrivo per poi inoltrarli alle varie applicazioni.

ESMIG è accessibile da qualunque *provider* di servizi di connettività che rispetti i protocolli di comunicazione verso di essa. La Banca d'Italia è responsabile, su mandato dell'Eurosistema, del contratto di concessione dei servizi di connettività per ESMIG (*Concession Contract*), assegnati ai *provider* SWIFT e Nexi. A novembre 2021 si è realizzata con successo la migrazione del servizio TIPS a ESMIG, che costituisce di fatto l'avvio in fase operativa del *Concession Contract*. A luglio 2022, anche il servizio T2S ha migrato a ESMIG (vedi paragrafo 1.2 TARGET2-Securities). Infine, dal 20 marzo 2023, con l'avvio in produzione del progetto T2-T2S *Consolidation*, anche i nuovi moduli di T2 (CLM e RTGS) operano tramite ESMIG.

---

<sup>36</sup> L'attività di test si articola in tre fasi, di cui la prima (Connectivity), volta a verificare la connessione in un ambiente di sviluppo pressoché identico a quello previsto in produzione, si è conclusa con successo il 30 novembre 2021. Nelle fasi successive (Community, avviata nello scorso dicembre e Business Day Testing, partita a luglio) i partecipanti connessi alla nuova infrastruttura di pagamento ne collaudano la piena operatività. Per essere autorizzati a regolare i pagamenti nella nuova infrastruttura, essi devono completare con successo un set minimo di test obbligatori; durante tutte le fasi di test, i partecipanti comunicano i loro progressi alla Banca d'Italia che raccoglie e analizza i dati relativi alla propria comunità bancaria.

<sup>37</sup> Il resto dei controlli di validazione è affidato alle applicazioni connesse a ESMIG.



## **Eurosystem Collateral Management System - ECMS**

Il progetto *Eurosystem Collateral Management System (ECMS)*<sup>38</sup> è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnica, condivisa fra le BCN dell'Eurosistema, che offrirà ai propri utenti<sup>39</sup> funzionalità avanzate e armonizzate per la gestione: i) del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema; ii) delle attività connesse con il regolamento delle operazioni di politica monetaria.

ECMS contribuirà ad accrescere l'armonizzazione nella gestione delle garanzie, con una serie di vantaggi sia per le controparti dell'Eurosistema, le quali non dovranno più interagire dal punto di vista tecnico-operativo con diversi sistemi di gestione nazionali, sia per l'Eurosistema, aumentando l'efficienza e l'efficacia, in termini operativi e di costo, della politica monetaria.

Nel mese di febbraio 2023 la Banca d'Italia ha raccolto dalle proprie controparti, tramite appositi *Registration form* le informazioni anagrafiche e tecniche che, nel ruolo di *National Service Desk* di ECMS ha inserito nell'ambiente di collaudo del nuovo sistema per poter eseguire la fase dei test di connessione tramite la *Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway*<sup>40</sup> (ESMIG) che si sono svolti da metà marzo a fine maggio.

Nel 2023 è proseguito il monitoraggio del grado di preparazione del mercato all'avvio di ECMS (c.d. *ECMS readiness*). Nel primo semestre 2023, rispettivamente a febbraio e a giugno, sono stati completati il sesto e il settimo ciclo di monitoraggio della *readiness* che hanno riguardato, in particolare, il completamento dello sviluppo del software per adeguare i sistemi interni a ECMS (marzo 2023), il completamento dei collaudi del software e dei test di connessione alla piattaforma ECMS in ambiente di collaudo (maggio 2023).

L'esito dell'esercizio di monitoraggio<sup>41</sup> sulla preparazione della comunità finanziaria italiana ha evidenziato un elevato grado di *compliance* relativamente alla connessione, mentre è emerso un lieve ritardo nel completamento del software e dei collaudi in relazione alla tardiva pubblicazione di informazioni tecniche. La Banca d'Italia ha supportato le banche nell'attività di adeguamento a ECMS tramite la pubblicazione di una Guida ECMS in italiano e di uno specifico documento sulle modalità di gestione dei *Credit Claims* in ECMS rispetto alle attuali modalità.

A gennaio 2023 la Banca d'Italia ha avviato i test funzionali di ECMS riservati alle banche centrali (c.d. *Central Bank Testing*), propedeutici all'apertura dei collaudi alle controparti avvenuta a luglio

---

<sup>38</sup> Approvato dal Consiglio direttivo della BCE a dicembre 2017.

<sup>39</sup> Controparti delle operazioni di credito dell'Eurosistema, depositari centrali, *triparty agent* e banche centrali.

<sup>40</sup> Interfaccia di accesso alle infrastrutture interbancarie dell'Eurosistema.

<sup>41</sup> Il monitoraggio è stato condotto attraverso la compilazione di un questionario, le cui evidenze sono state raccolte ed elaborate dalla Banca d'Italia per la comunità finanziaria italiana e comunicate in forma aggregata alla BCE.



2023. Per la fase di *User testing* delle controparti è stato adottato un approccio graduale che prevede il rilascio progressivo delle funzionalità da testare.

### ***Il rafforzamento dei presidi di sicurezza delle infrastrutture dell'Eurosistema contro gli attacchi informatici***

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi promossi dall'Eurosistema per il rafforzamento dei presidi di sicurezza delle proprie infrastrutture, riconducibili alle seguenti macro-aree:

- ✓ interventi dell'autorità di sorveglianza sulla resilienza delle infrastrutture finanziarie di mercato (sistemi e infrastrutture di pagamento, depositari centrali e controparti centrali): tali attività si inquadrano in un'articolata strategia, che prevede lo svolgimento di una rilevazione dedicata (la "*Cyber Resilience Survey*"), l'applicazione di strumenti di valutazione innovativi (le *Cyber Resilience Oversight Expectations*) e la promozione di test avanzati di *cyber* sicurezza secondo una metodologia armonizzata (c.d. *Threat Intelligence-based Ethical Red Teaming* - TIBER-EU) (cfr. par. 1.6 e 2.2);
- ✓ interventi sulla resilienza di tutto il settore finanziario: date le molteplici interdipendenze esistenti tra istituzioni finanziarie, infrastrutture di pagamento e gestori dei servizi di connettività (*network service provider*), è necessario agevolare la condivisione di informazioni e implementare esercizi di *business continuity* integrati a livello di mercato;
- ✓ interventi sui framework di sicurezza informatica e resilienza cibernetica: considerata la significativa crescita delle minacce informatiche che, sempre di più, interessano il settore finanziario, è necessario migliorare continuamente le metodologie di identificazione, misurazione e analisi dei rischi, ampliando e aggiornando contestualmente l'insieme dei controlli e delle azioni da porre in atto; in questo contesto, proseguono anche le attività per la definizione del nuovo *framework* TS CRISF (*TARGET Services Cyber Resilience and Information Security Framework*);
- ✓ collaborazione tra regolatori e istituzioni finanziarie: al fine di fronteggiare minacce cibernetiche di crescente complessità, anche nel quadro del conflitto russo-ucraino, sono state intensificate e potenziate le attività dell'Euro Cyber Resilience Board<sup>42</sup> (ECRB) e quelle del Cyber Information and Intelligence Sharing Initiative (CIISI-EU)<sup>43</sup>. Sono stati attivati ulteriori filoni di attività su tematiche ritenute prioritarie per i membri dell'ECRB. In particolare, hanno preso avvio i lavori per: i) rafforzare le capacità di risposta a incidenti su larga scala e di coordinamento delle crisi attraverso la costituzione di una *Crisis coordination network* (CC-N), partecipata dai rappresentanti delle infrastrutture di mercato di rilevanza paneuropea comprese quelle gestite

<sup>42</sup> Forum di discussione paneuropeo per migliorare la collaborazione tra autorità di regolamentazione finanziaria, gestori delle piattaforme e dei sistemi di pagamento e partecipanti di mercato.

<sup>43</sup> Obiettivi del CIISI-EU sono: proteggere il sistema finanziario prevenendo, rilevando e rispondendo agli attacchi informatici; facilitare la condivisione di informazioni e buone pratiche tra le infrastrutture finanziarie; aumentare la consapevolezza delle minacce alla sicurezza informatica.



dalle banche centrali (es. T2/T2S e BI-Comp); ii) migliorare la gestione del rischio di terze parti e la sicurezza della catena di fornitura; iii) promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione sui rischi *cyber* per la comunità dell'ECRB. Nell'ambito di tale *framework*, la Banca d'Italia, di concerto con la Banque de France, la Deutsche Bundesbank e il Banco de España, ha articolato un piano pluriennale di interventi per le infrastrutture di mercato dell'Eurosistema basato su:

- rafforzamento delle piattaforme di monitoraggio, di risposta agli incidenti e dei presidi per il controllo e la gestione degli incidenti;
- verifica dell'integrità delle applicazioni della piattaforma (*software integrity*);
- rafforzamento e verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza preventive e reattive poste in atto sulla piattaforma (*security testing*);
- impiego di tecniche di *cyber threat intelligence* per le attività di analisi delle minacce e condivisione delle modalità di intervento;
- attività di *training* cicliche per aggiornare nel continuo lo staff sul tema della sicurezza informatica (*security awareness*).

A tale scopo, continua l'attuazione degli interventi per il potenziamento dei presidi di sicurezza offerti dal *Security Operation Center* (SOC) per il monitoraggio e la gestione degli incidenti di sicurezza.

Molti degli interventi sopra descritti sono stati implementati per le infrastrutture TARGET2, TIPS e TARGET2-*Securities* e sono operativi da marzo 2023 per T2-T2S *Consolidation*; nell'aprile 2024 gli stessi interventi verranno estesi anche al servizio ECMS.

Sono proseguiti i lavori in materia di rafforzamento delle procedure operative di *recovery* delle piattaforme nei casi di incidenti di sicurezza che compromettano l'integrità dei dati statici o dinamici.

## 1.5 I lavori per lo sviluppo dell'euro digitale

Il 14 luglio 2021 la BCE ha dato avvio alla fase di investigazione del progetto per un euro digitale<sup>44</sup>, che si è conclusa il 18 ottobre 2023. In tale data il Consiglio direttivo ha deciso di avviare dal 1° novembre prossimo la fase di preparazione del progetto, che avrà una durata stimata in due anni. In tale fase si getteranno le basi per un'eventuale realizzazione dell'euro digitale con la selezione dei fornitori che potrebbero sviluppare la piattaforma di regolamento e le infrastrutture necessarie, e con l'avvio di campagne di test e sperimentazioni volte a verificare la rispondenza dell'euro digitale alle esigenze dell'Eurosistema e degli utenti (cittadini e imprese).

La fase di investigazione del progetto si è concentrata sulla definizione delle caratteristiche tecniche che rispondano alle esigenze degli utenti e che consentano di conseguire gli obiettivi di un euro digitale: una forma di moneta digitale di banca centrale, efficiente, accessibile e priva di rischi. I

---

<sup>44</sup> Cfr. Comunicato BCE: [L'Eurosistema avvia un progetto per un euro digitale](#)



risultati di questa fase sono stati descritti in dettaglio in un rapporto pubblicato il 18 ottobre 2023. L'analisi ha tratto beneficio dal precedente lavoro di sperimentazione svolto dalla BCE e dalle banche centrali nazionali dell'Eurosistema in quattro ambiti: tecnologia per un euro digitale (*digital euro ledger*), *privacy* e contrasto al riciclaggio di denaro, limiti alla circolazione dell'euro digitale, accesso degli utenti finali in assenza di connessione a Internet e agevolazione dell'inclusività con dispositivi adeguati.

Un importante aspetto della fase di analisi del progetto è rappresentato dall'esercizio di prototipizzazione condotto dalla BCE, tra luglio 2022 e febbraio 2023, per verificare come le scelte progettuali per l'euro digitale possano essere tecnicamente implementate e integrate nell'attuale panorama europeo dei pagamenti<sup>45</sup>. Tale esercizio ha riguardato lo sviluppo di un unico back-end progettato dall'Eurosistema e cinque diversi prototipi di interfacce utente. Il back-end sviluppato non è destinato a diventare il progetto finale, ma ha rappresentato una versione sperimentale da testare e da cui trarre indicazioni. Ogni interfaccia utente è stata proposta da un attore privato e adattata a uno dei cinque casi d'uso identificati come prioritari dalla BCE, ossia: i pagamenti da persona a persona effettuati (i) online e (ii) offline; i pagamenti avviati nei negozi (iii) dal pagatore e (iv) dal beneficiario; e (v) i pagamenti di e-commerce.

La finalizzazione dell'esercizio è avvenuta a febbraio 2023, con pubblicazione dei risultati nel mese di maggio 2023<sup>46</sup>.

In particolare, il prototipo di back-end sviluppato dall'Eurosistema si è rivelato in grado di supportare diversi tipi di transazioni, proteggendo al contempo la *privacy* degli utenti e non rivelando gli schemi di pagamento o i saldi dei conti correnti.

A luglio 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di proseguire gli approfondimenti sul possibile utilizzo di un euro digitale per il regolamento di operazioni di importo elevato (c.d. *wholesale CBDC*) mediante tecnologie innovative, anche basate su sistemi distribuiti<sup>47</sup>. In questo contesto, l'Eurosistema sta investigando soluzioni tecniche che permettano ai partecipanti che utilizzano sistemi basati su *Distributed Ledger Technology* (DLT) di interagire con i servizi TARGET e di regolare la gamba contante delle loro transazioni in moneta di banca centrale.

Nel mese di maggio 2023, la Banca Centrale Europea ha avviato la costituzione di un gruppo di contatto (New Technologies for Wholesale settlements Contact Group, NTW-CG) che coadiuverà l'Eurosistema nell'analisi e comprensione degli sviluppi tecnologici del mercato, fungendo altresì da luogo di confronto rispetto al perimetro, la direzione e l'organizzazione del potenziale lavoro

---

<sup>45</sup> Cfr. Pubblicazione BCE: [Digital euro – Prototype summary and lessons learned](#).

<sup>46</sup> [Letter to ECON Chair Irene Tinagli \(europa.eu\)](#)

<sup>47</sup> Cfr. Discorso di Fabio Panetta, Membro del Comitato esecutivo della BCE, [Demystifying wholesale central bank digital currency](#).



esplorativo dell'Eurosistema in merito. In particolar modo, l'NTW-CG è costituito con lo scopo di supportare l'Eurosistema facilitando il dialogo attivo con gli operatori del mercato finanziario.

Si stanno esplorando principalmente due tipi di soluzioni: (i) il c.d. regolamento *on-chain*, sperimentato in Banque de France, nel quale il contante oggetto dello scambio di fondi è rappresentato da *token* digitali da scambiare su sistemi basati su DLT e garantiti da fondi in base monetaria di TARGET2<sup>48</sup>; (ii) l'interazione tra gli attuali servizi TARGET e i sistemi DLT. Quest'ultima soluzione è alla base di un test eseguito a marzo 2021 da Deutsche Bundesbank e Deutsche Börse, nel quale il regolamento dei titoli è avvenuto su sistemi DLT mentre la gamba contante è stata regolata in TARGET2<sup>49</sup>. Nello stesso ambito (interazione tra gli attuali servizi TARGET e i sistemi DLT) nel mese di luglio 2022 la Banca d'Italia ha pubblicato i risultati di una simulazione con il regolamento della gamba contante in TIPS, proponendo, tra l'altro, una modalità generalizzata di collegamento con piattaforme DLT, chiamata TIPS *Hash-Link*, finalizzata all'esecuzione atomica di operazioni *delivery-versus-payment*. Le sperimentazioni condotte dalla Banca d'Italia e dalla Deutsche Bundesbank dimostrano come una *wholesale* CBDC dotata di tale meccanismo possa essere sfruttata per estendere il regolamento in moneta di banca centrale anche alle operazioni che oggi ne sono escluse.

È prevista una fase esplorativa, con sperimentazioni in ambienti di *test* congiuntamente a *trial* con operazioni di CeBM (Central Bank Money) e titoli reali (DvP).<sup>50</sup>

### **Il ruolo di ABI**

Le banche operanti in Italia partecipano al dibattito sul tema euro digitale in modo attivo e costruttivo: tramite ABI e FBE (Federazione Bancaria Europea), hanno risposto a tutte le consultazioni e procedure scritte avviate dagli organi europei e promosso attività di sperimentazione concrete sui possibili servizi a valore aggiunto che, nell'ipotesi che l'euro digitale sia realizzato implementando funzioni di programmabilità, potranno accelerare l'innovazione e arricchire il novero di servizi offerti alla clientela. Nello specifico ABI, in collaborazione con ABI Lab, ha avviato un progetto di sperimentazione che ha coinvolto 18 gruppi bancari<sup>51</sup> e cinque partner tecnologici<sup>52</sup>. Questo progetto ha portato alla definizione di quattro demo, ognuna delle quali

---

<sup>48</sup> Cfr. report Banque de France, [Wholesale central bank digital currency experiments with the Banque de France](#)

<sup>49</sup> L'integrazione tra le due piattaforme è stata attuata mediante una *trigger chain*, un ulteriore sistema basato su DLT. Cfr. il *paper* [Integrazione delle DLT con le infrastrutture di mercato: analisi e proof-of-concept per un DvP sicuro tra piattaforme TIPS e DLT](#), Banca d'Italia, Mercati, infrastrutture, sistemi di pagamento, n. 26, luglio 2022.

<sup>50</sup> <https://www.ecb.europa.eu/paym/groups/ntwgc/html/index.en.html>

<sup>51</sup> Banca Generali, Banca Mediolanum, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella Holding, Banco BPM, BPER Banca, Cassa di Risparmio di Asti, Crédit Agricole Italia, Credito Emiliano, Iccrea Banca, ING, Intesa Sanpaolo, La Cassa di Ravenna / CSE - Consorzio Servizi Bancari, Mediobanca, UniCredit.

<sup>52</sup> Fabrick, Nexi (precedentemente SIA), NTT Data, PwC, Reply.





rappresenta un servizio innovativo. Tali servizi non intendono essere esaustivi rispetto a possibili applicazioni dell'euro digitale, ma rappresentano una buona dimostrazione del ruolo che le banche commerciali possono svolgere con il duplice obiettivo di arricchire l'euro digitale con servizi innovativi per gli utilizzatori e di rendere evidente come esso possa fungere da abilitatore per l'innovazione dei servizi di pagamento nell'area dell'euro.

Insieme ai propri associati, ABI ha inoltre definito tre pilastri che la guidano in tutti i lavori inerenti all'euro digitale:

- è essenziale salvaguardare il ruolo di intermediazione delle banche per il sistema economico;
- l'euro digitale dev'essere funzionalmente diverso dagli strumenti di pagamento elettronici, per integrare e non competere con la moneta di banca commerciale, le iniziative e gli investimenti delle banche;
- l'euro digitale deve svolgere un ruolo a supporto dell'economia digitale, fornendo la materia prima per offrire servizi innovativi e a valore aggiunto. La funzionalità chiave per abilitare questa possibilità è la programmabilità dei pagamenti realizzata tramite DLT.

A fine marzo 2023, ABI ha diffuso la posizione aggiornata delle banche italiane sul progetto euro digitale<sup>53</sup>, ribadendo i tre pilastri sopra enunciati ed esprimendo le valutazioni del settore su ciascuno dei temi sin qui esaminati e resi pubblici dall'Eurosistema.

### ***La proposta legislativa della Commissione europea***

Il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha pubblicato la proposta normativa per l'euro digitale<sup>54</sup>, che ne istituisce gli elementi essenziali e fornisce il necessario quadro normativo che dovrebbe consentirne l'emissione e garantirne l'uso effettivo in tutta l'area dell'euro. In quanto nuova forma di moneta della banca centrale a disposizione del pubblico, accanto a banconote e monete, l'euro digitale viene istituito e disciplinato da un regolamento dell'UE basato sull'articolo 133 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). In merito a tale proposta, la Commissione ha aperto una procedura di *Have Your Say*, conclusasi l'8 settembre 2023, alla quale ABI ha partecipato con la propria risposta<sup>55</sup> che commenta gli aspetti principali dell'articolato e sintetizza i messaggi chiave delle banche operanti in Italia.

In relazione alla possibile adozione dell'euro digitale e con l'obiettivo più generale di garantire che le banconote e le monete in euro continuino a essere accettate e facilmente accessibili al pubblico in un contesto che vede la crescente diffusione dei pagamenti elettronici, la Commissione europea - sempre il 28 giugno 2023 - ha pubblicato anche una proposta legislativa in materia di contante. La proposta indica le condizioni che rendono giuridicamente possibile rifiutare pagamenti in banconote

<sup>53</sup> Cfr. [Pubblicazioni ABI](#).

<sup>54</sup> Cfr. Pubblicazioni Commissione europea: [Digital euro package](#).

<sup>55</sup> Cfr. [https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13392-Un-euro-digitale-per-l'UE/F3435993\\_it](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13392-Un-euro-digitale-per-l'UE/F3435993_it)



e monete in euro e prevede misure atte a monitorare e a garantire un livello di accettazione e di accesso adeguati in tutti i paesi europei. Anche in questo caso, ABI ha colto l'opportunità di indicare alla Commissione le prime riflessioni del settore bancario italiano in materia rispondendo alla c.d. *Have Your Say* entro il 7 settembre scorso.

## 1.6 L'evoluzione del quadro normativo europeo in tema di servizi di pagamento, sistemi di pagamento e infrastrutture

### Servizi di pagamento

Il 28 giugno 2023, la Commissione europea ha presentato ufficialmente la proposta di revisione della seconda direttiva per i servizi di pagamento (*Payment Services Directive – PSD2*) che si sostanzia in due atti legislativi distinti: un Regolamento (*Payment Services Regulation – PSR*) contenente norme direttamente applicabili per i prestatori di servizi di pagamento (*Payment Service Providers - PSPs*) e una Direttiva (*PSD3*) contenente le norme relative alle licenze e alla vigilanza degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica, integrando la disciplina prevista dalla Direttiva sulla moneta elettronica (*E-money Directive – EMD*). La Commissione europea ha contestualmente avviato la c.d. procedura *Have Your Say – HYS* la cui scadenza è prevista per il 1° novembre 2023.

La proposta di revisione della PSD2 rientra nella Strategia per i pagamenti al dettaglio della Commissione, che già nel 2021 aveva avviato i relativi lavori preparatori, poi condotti nel corso del 2022 (uno studio esterno sull'implementazione e l'impatto della PSD2 affidato a due società di ricerca, pubblicato a febbraio 2023; una richiesta di parere indirizzata all'EBA, che ha pubblicato il 23 giugno 2022 una "*Opinion on its technical advice on the review of Directive (EU) 2015/2366 on payment services in the internal market*"; un set di consultazioni pubbliche rivolte ai consumatori e agli operatori di mercato, che si sono chiuse a luglio e agosto 2022). In tale ambito, anche l'Eurosistema ha fornito alcuni input alla Commissione europea.

Sempre il 28 giugno 2023 la Commissione europea ha, inoltre, presentato una proposta di quadro normativo sulla finanza aperta (*open finance*), prospettata dalla stessa Commissione nell'ambito del "pacchetto" per la finanza digitale (*Digital finance strategy*) nell'autunno del 2020. Anche per questa è stata avviata una procedura di *Have Your Say* con scadenza 1° novembre 2023.

Dal 25 luglio 2023 è direttamente applicabile negli Stati membri il Regolamento delegato (UE) 2022/2360 che ha modificato il Regolamento delegato 2018/389, rendendo obbligatoria (e non più opzionale) l'esenzione della SCA nei casi in cui il cliente accede al conto attraverso un AISP (*Account Information Service Provider*) e sotto determinate condizioni, estendendo inoltre il termine per il rinnovo della SCA da 90 a 180 giorni.

Per quanto riguarda la sorveglianza dell'Eurosistema in tema di strumenti e schemi di pagamento, proseguono le attività connesse con l'entrata in vigore a novembre 2022 del nuovo *Eurosystem oversight framework for electronic payment instruments, schemes and arrangements* (c.d. *PISA Framework*). La nuova metodologia di sorveglianza si pone l'obiettivo di assicurare coerenza con i cambiamenti intervenuti nel mercato includendo nel perimetro di controllo nuove soluzioni di pagamento (es. i *token* di pagamento digitali tra cui gli *stablecoin*) nonché, mediante il concetto di



*arrangement*, accogliere anche le funzionalità che consentono agli utenti finali di utilizzare gli strumenti di pagamento elettronici (es. *wallet*). Viene inoltre previsto un approccio modulare, che consente di evitare duplicazione di controlli rispetto, ad esempio, ai soggetti vigilati.

La Commissione europea e l'Eurosistema hanno definito le proprie strategie per indirizzare le azioni di sviluppo dei pagamenti al dettaglio nell'ambito di un quadro di riferimento armonizzato e ben definito, anche in risposta ai rapidi cambiamenti - tecnologici, normativi e di business - che stanno interessando il comparto.

In particolare, la strategia dell'Eurosistema, approvata a novembre 2019 e rivista a ottobre 2020, punta a favorire la definizione e l'utilizzo di strumenti di pagamento di matrice europea efficienti e sicuri. Focalizzata principalmente sulle soluzioni di pagamento al punto vendita fisico e virtuale (es. negozi e siti di *e-commerce*), la strategia è stata poi ampliata per ricomprendere anche tutte le altre tipologie di pagamenti al dettaglio, con un approccio c.d. "olistico". Essa prevede che i pagamenti *retail* debbano rispondere ai seguenti principi: i) portata paneuropea; ii) convenienza ed efficienza anche in termini di costi; iii) sicurezza e protezione; iv) *governance* europea; v) accettazione globale.

In coerenza con la strategia dell'Eurosistema, la *retail payment strategy* della Commissione europea, diffusa a settembre 2020, è incentrata su quattro principi: 1) soluzioni di pagamento sempre più digitali e istantanee di portata paneuropea; 2) mercati innovativi e competitivi dei pagamenti al dettaglio; 3) sistemi di pagamento al dettaglio efficienti e interoperabili; 4) pagamenti internazionali efficienti, incluse le rimesse. Essa si inserisce nel "pacchetto" che include la *Digital finance strategy* e le proposte normative su *Digital operational resilience* (cfr. infra) e *Crypto-assets*.

Il 9 giugno 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento della Commissione europea in materia di *crypto-assets* (MiCAR), il quale introduce per la prima volta una regolamentazione uniforme a livello europeo per l'emissione, l'offerta al pubblico e l'ammissione alla quotazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività non classificabili come prodotti o servizi già regolati dal diritto europeo vigente e per i prestatori di servizi in cripto-attività. Questi servizi possono essere svolti alternativamente da intermediari già vigilati (banche, imprese di investimento, gestori di sedi di negoziazione e gestori del risparmio) oppure da nuovi soggetti specificatamente autorizzati ai sensi del nuovo Regolamento (*crypto-asset service providers* o CASP). In generale, il Regolamento prevede l'applicazione a tutti i fornitori di servizi *crypto* di requisiti prudenziali e organizzativi simili a quelli previsti per gli intermediari tradizionali nonché di specifici obblighi comportamentali nei confronti della propria clientela. Sono previsti ulteriori requisiti per la prestazione di servizi specifici, quali la custodia e amministrazione di cripto-attività per conto di terzi o la gestione delle piattaforme di scambio delle cripto-attività.

Fra le principali linee di azione promosse sia dall'Eurosistema sia dalla Commissione europea vi è il sostegno all'uso dei pagamenti istantanei, basati sullo schema paneuropeo del *SEPA Credit Transfer Instant* (SCT Inst) e delle relative infrastrutture di supporto, e al miglioramento dei pagamenti *cross-border*.

A tal proposito, a ottobre 2022 la Commissione europea ha adottato una proposta legislativa per favorire l'uso dei pagamenti istantanei nell'ambito dell'UE e dei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) attraverso le seguenti misure:



- obbligo di offerta del servizio di bonifico istantaneo a tutti i clienti e su tutti i canali per i quali è prevista l'offerta del servizio di bonifico;
- equiparazione delle commissioni applicate al servizio di bonifico istantaneo a quelle fissate per il servizio di bonifico tradizionale;
- obbligo di offerta di un servizio di verifica di discordanza tra l'IBAN e l'anagrafica del beneficiario;
- definizione di una procedura armonizzata per le verifiche sulle sanzioni finanziarie (c.d. "*sanction screening*"), prevedendo che il controllo sulle misure restrittive definite a livello UE sia svolto quotidianamente da ciascun PSP sul proprio cliente e non ripetuto in riferimento alla singola transazione.

La Banca d'Italia supporta il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per le attività connesse con il negoziato; la BCE, in data 1° febbraio 2023, ha pubblicato una *Opinion* sulla proposta legislativa.

A valle della definizione delle posizioni del Consiglio europeo e del Parlamento europeo sulla proposta in materia di pagamenti istantanei, nel mese di luglio 2023 è stata avviata la fase di trilogio; la pubblicazione della versione finale del Regolamento è prevista per il primo trimestre 2024.

### **Sistemi di pagamento e infrastrutture**

L'innovazione tecnologica, l'evoluzione dei modelli di servizio nel campo finanziario e dei pagamenti e la conseguente maggiore esposizione a rischi informatici sono stati i principali *driver* che hanno guidato le autorità europee nel percorso di rinnovamento del quadro regolamentare europeo. Numerose sono state le iniziative avviate dalla Commissione europea volte a rafforzare la sicurezza e la resilienza operativa nei vari settori dell'economia, incluso quello finanziario.

Tra esse figura il Regolamento sulla *Digital Operational Resilience* (DORA), pubblicato a dicembre 2022<sup>56</sup>. Tale regolamento si inquadra nell'ambito del *Digital Finance Package* con la finalità di rafforzare la resilienza operativa digitale dell'intero settore finanziario, attraverso l'applicazione uniforme, alla quasi totalità degli operatori del comparto, di requisiti normativi armonizzati in materia di gestione del rischio ICT, notifica di incidenti rilevanti in materia, previsioni sulle esternalizzazioni di tali servizi e sulle attività di *testing*. Di particolare interesse è l'introduzione di un nuovo *framework* per la sorveglianza sui fornitori critici di servizi ICT<sup>57</sup>, affidata alle ESA (*European Supervisory Authorities*), volto a limitare i rischi che malfunzionamenti o disservizi di tali soggetti possano determinare impatti o effetti a catena sull'intero sistema finanziario. Il nuovo Regolamento

---

<sup>56</sup> Regulation (EU) 2022/2554 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on digital operational resilience for the financial sector and amending Regulations (EC) No 1060/2009, (EU) No 648/2012, (EU) No 600/2014, (EU) No 909/2014 and (EU) 2016/1011;

<sup>57</sup> I fornitori di servizi ICT saranno identificati come critici in base alla rilevanza delle attività svolte e dei soggetti serviti.



sarà *lex specialis* per il settore finanziario rispetto alla Direttiva NIS (*Network and Information System Security Directive* – UE 2016/1148), la quale, per i profili in sovrapposizione, si disapplicherà in favore della DORA; verrebbero comunque mantenute modalità di raccordo tra le autorità finanziarie e quelle degli altri settori, nel quadro di una strategia comune per la resilienza operativa e cibernetica di tutti i comparti vitali dell'economia. Il Regolamento non si applicherà a sistemi e schemi di pagamento, esclusi nel testo consolidato dai soggetti in ambito<sup>58</sup>. Nel primo semestre del 2023 sono iniziati i lavori di implementazione degli atti delegati previsti da DORA che coinvolgono le tre ESAs e numerose autorità finanziarie europee. In particolare, a maggio 2023 è stato pubblicato in consultazione un documento relativo ai criteri di identificazione dei fornitori ICT critici e delle commissioni di sorveglianza<sup>59</sup>, che dovrebbe essere finalizzato nel corso del secondo semestre del 2023. Inoltre, a giugno 2023 le ESAs hanno pubblicato in consultazione il primo pacchetto di atti delegati relativi al framework di gestione del rischio ICT, ai criteri di classificazione degli incidenti ICT, alla policy sui servizi ICT supportati da un fornitore ICT e al template per il registro delle informazioni sui fornitori ICT<sup>60</sup>. La Banca è impegnata in tali lavori che proseguiranno nel secondo semestre 2023 e per tutto il 2024.

Nell'ambito della strategia europea di *cyber* sicurezza, a dicembre 2022 è stata pubblicata la nuova Direttiva NIS (NIS2) recante misure per un livello comune elevato di sicurezza cibernetica nell'Unione<sup>61</sup>. Essa mira, in particolare, a superare la frammentazione che ha caratterizzato la trasposizione nazionale della NIS, garantendo comunque la continuità con l'architettura istituzionale creata dalla direttiva vigente a presidio della sicurezza informatica a livello europeo. Nello stesso ambito si inquadra la Direttiva sulle *critical entities*<sup>62</sup>, pubblicata sempre a dicembre 2022, volta a rafforzare la resilienza delle infrastrutture essenziali per il mantenimento di attività sociali vitali e delle attività economiche in Europa, in linea con gli orientamenti adottati negli ultimi anni autonomamente da vari Stati membri e in sinergia con le previsioni della stessa NIS2.

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro regolamentare nazionale, al fine di recepire le novità intervenute a livello internazionale ed Eurosystema in materia di *standard* regolamentari sui sistemi di pagamento, la Banca d'Italia ha emanato il 9 novembre 2021 un aggiornamento delle

---

<sup>58</sup> Con il rapporto pubblicato il 28 giugno 2023 sulla revisione della Direttiva 2015/2366/UE sui servizi di pagamento nel mercato interno, la Commissione europea ha confermato tale esclusione, salvo successivo riesame.

<sup>59</sup> ESAs Discussion Paper on criticality criteria and oversight fees on DORA. La consultazione pubblica si è conclusa il 23 giugno 2023.

<sup>60</sup> ESAs consult on the first batch of DORA policy products, 19 June 2023.

<sup>61</sup> Directive (EU) 2022/2555 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on measures for a high common level of cybersecurity across the Union, amending Regulation (EU) No 910/2014 and Directive (EU) 2018/1972, and repealing Directive (EU) 2016/1148 (NIS 2 Directive).

<sup>62</sup> Directive (EU) 2022/2557 of the European Parliament and of the Council of 14 December 2022 on the resilience of critical entities and repealing Council Directive 2008/114/EC.

“Disposizioni di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio” pubblicate nel 2012<sup>63</sup>. Il nuovo provvedimento si pone l’obiettivo di rafforzare i presidi di sicurezza operativa e cibernetica degli operatori in relazione ai rischi emergenti in un settore, come quello dei pagamenti, connotato da un intenso utilizzo di risorse digitali. Inoltre, l’ambito di applicazione viene esteso - in linea con quanto già previsto dall’art. 146 del Testo Unico Bancario - ai gestori di infrastrutture strumentali, tecnologiche e di rete, soggetti sempre più rilevanti per l’affidabilità e l’efficienza del sistema. A marzo 2023 sono state pubblicate, in allegato al Provvedimento, la guida operativa dei controlli e le misure di continuità operativa, entrambe contenenti indicazioni, di tipo operativo e metodologico, relative allo svolgimento delle attività di sorveglianza e all’assolvimento dei relativi obblighi da parte degli operatori. In relazione all’estensione dell’ambito di applicazione del Provvedimento ai fornitori di infrastrutture o servizi tecnici, nella guida si introduce un nuovo procedimento amministrativo finalizzato a individuare i cosiddetti “fornitori critici”, la cui disciplina rinvia a quella generale sui procedimenti amministrativi<sup>64</sup>.

\* \* \*

In merito alle iniziative a livello internazionale, a inizio 2022 sono stati avviati i lavori della Cyber Resilience Strategy Task-Force in ambito MIPC (Market Infrastructures and Payments Committee), coordinata dalla Banca d’Italia, con l’obiettivo di aggiornare la strategia di supervisione dell’Eurosistema per la *cyber resilience* delle infrastrutture di mercato a 5 anni dalla sua emanazione<sup>65</sup>, anche attraverso l’aggiornamento degli strumenti sviluppati per la sua attuazione (es. le *Cyber Resilience oversight expectations for financial market infrastructures* - CROE - e la *Cyber Resilience Survey*). A maggio 2023 è stato avviato un ciclo di *assessment* basato su una nuova versione della *Cyber Resilience Survey* somministrata a tutte le infrastrutture di mercato e ai sistemi di pagamento europei. Tali lavori proseguiranno nel 2024.

La Banca d’Italia contribuisce attivamente ai lavori di vari organismi sui temi della continuità di servizio e della resilienza cibernetica in diversi consessi (BRI, FSB, G7, ECRB, ESRB). Nell’ambito della BRI è stata sviluppata una proposta di attualizzazione della guida sulla resilienza cibernetica delle infrastrutture di mercato (c.d. *Cyber Guidance*)<sup>66</sup> e l’aggiornamento della guida sarà condotto nel biennio 2023-2024 inquadrandolo nel più ampio contesto dei lavori del CPMI-IOSCO volti a rafforzare la resilienza operativa delle infrastrutture di mercato a livello internazionale; su iniziativa dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi G20, il Financial Stability Board (FSB) ha recentemente pubblicato tre documenti volti a favorire una maggiore convergenza

---

<sup>63</sup> La consultazione pubblica, iniziata a fine aprile 2021, si è conclusa il 30 giugno 2021.

<sup>64</sup> Cfr. Regolamento unitario della Banca in materia. Il procedimento sarà censito nei relativi elenchi n. 3 e 4.

<sup>65</sup> [Eurosystem cyber resilience strategy for FMI](#)s.

<sup>66</sup> CPMI-IOSCO Cyber Resilience Guidance for financial market infrastructures (2016).



tra gli schemi di segnalazione degli incidenti informatici<sup>67</sup>. In particolare è stata pubblicata la proposta per lo sviluppo di un formato comune per lo scambio di segnalazioni di incidenti (*Format for Incident Reporting Exchange, FIRE*) che potrà essere adottato dalle autorità finanziarie per condividere le informazioni sugli incidenti informatici. I lavori di sviluppo del FIRE sono stati avviati a luglio 2023 e si dovrebbero concludere entro il primo semestre del 2025 con la pubblicazione del rapporto finale. Continuano inoltre i lavori in ambito FSB su *outsourcing* e gestione del rischio di terze parti con l'obiettivo di definire una terminologia comune e dei principi guida per le autorità finanziarie nella supervisione della gestione dei *service provider*. Il 22 giugno 2023 è stato pubblicato in consultazione il documento *Enhancing Third-Party Risk Management and Oversight: A toolkit for financial institutions and financial authorities*<sup>68</sup>. La consultazione si è conclusa a settembre 2023 e la pubblicazione della versione definitiva è prevista per dicembre 2023.

In ambito G7 si sono conclusi i lavori in tema di contrasto al *ransomware* e di gestione del rischio di terze parti e sicurezza della catena di fornitura con la pubblicazione dei seguenti documenti: *G7 Fundamental Elements on Ransomware* e *G7 Fundamental Elements For Third Party Cyber Risk Management in the Financial Sector*<sup>69</sup>. Per il biennio 2023-2024 i lavori in ambito G7 riguarderanno prevalentemente: i) l'organizzazione della esercitazione di comunicazione e coordinamento tra autorità finanziarie del G7 a fronte di uno scenario di attacco *cyber* estremo ma plausibile (*Cross border cyber exercise 2024*); ii) approfondimenti e analisi delle vulnerabilità legate alla diffusione e all'adozione di tecnologie emergenti nel settore finanziario<sup>70</sup>; iii) l'analisi e la raccolta di scenari esercitativi con l'obiettivo di mantenerne una libreria aggiornata che possa guidare le attività di valutazione del rischio e le esercitazioni future<sup>71</sup>.

Con riferimento al comparto dei pagamenti, a inizio 2021 sono stati avviati i tavoli di lavoro della *G20 Cross Border Payments Roadmap*<sup>72</sup>, stilata congiuntamente dal FSB e dal Committee on

---

<sup>67</sup> I tre [documenti](#) pubblicati riguardano: i) un insieme di raccomandazioni rivolte alle Autorità di vigilanza e agli intermediari finanziari, sulle principali sfide che ostacolano una maggiore armonizzazione nella segnalazione degli incidenti informatici e sulle migliori prassi da adottare; ii) l'aggiornamento del "Cyber-Lexicon" del Financial Stability Board, pubblicato nel 2018; iii) una proposta per lo sviluppo di un formato comune per lo scambio di segnalazioni di incidenti (FIRE).

<sup>68</sup> <https://www.bancaditalia.it/media/notizia/documento-di-consultazione-del-fsb-sugli-strumenti-per-migliorare-la-gestione-e-la-sorveglianza-del-rischio-di-terze-parti>

<sup>69</sup> <https://www.bancaditalia.it/media/notizie/2022/2022-10-13-g7-fundamental-elements-ransomware-data.pdf>

<sup>70</sup> Tra le tecnologie emergenti oggetto di analisi in via prioritaria sono stati identificati il *Quantum Computing* e l'Intelligenza Artificiale.

<sup>71</sup> A tale scopo, nell'ambito del G7 CEG é stato costituito un apposito gruppo di lavoro (*Scenarios to Enhance Resilience workstream*) le cui attività saranno avviate alla fine del 2023 e proseguiranno nel 2024.

<sup>72</sup> L'approvazione del rapporto *Enhancing cross-border Payments: Stage 3 Roadmap*, da parte dei Ministri delle finanze e dei Governatori del G20, avvenuta il 13 ottobre 2020, ha sancito l'avvio dei lavori.



Payments and Market Infrastructures (CPMI) presso la BRI, per il rafforzamento e miglioramento dei pagamenti *cross-border*. Il percorso tracciato è finalizzato a conseguire un miglioramento sostanziale dei livelli di servizio dei pagamenti internazionali, da monitorare nel tempo attraverso la definizione di specifici *target* in termini di costo, velocità, trasparenza e accessibilità (nell'ottobre 2021 è stato pubblicato dal FSB il report che definisce i *target*<sup>73</sup>). La *Roadmap* – focalizzata inizialmente su 19 aree di intervento (*building blocks*, BB) su aspetti di natura regolamentare, funzionale e infrastrutturale relativi a questa tipologia di pagamenti - è stata rivista a inizio 2023<sup>74</sup> individuando tre aree tematiche di priorità (*Payment system interoperability and extension; Legal, regulatory and supervisory frameworks; Cross-border data exchange and message standards*) sulle quali – nella fase di implementazione - concentrare gli sforzi in un quadro di un più ampio coinvolgimento degli *stakeholder* privati, attraverso la costituzione di specifiche *task force* con l'industria e delle giurisdizioni esterne al G20. Nel corso del 2023, i lavori sono proseguiti in linea con la nuova programmazione ed è stato pubblicato un rapporto sulla convergenza ai *target*, misurata sulla base di specifici *Key Performance Indicators*.

## 1.7 Le attività in sede European Payments Council (EPC)

L'European Payments Council (EPC) – a cui partecipano attivamente l'ABI e alcune banche italiane – presta la propria attenzione allo sviluppo di un mercato integrato e innovativo di servizi di pagamento in euro, nonché alla manutenzione e all'evoluzione degli schemi SEPA e agli aspetti di sicurezza degli stessi, anche alla luce dell'evoluzione normativa.

L'EPC sta dedicando una larga parte delle risorse e degli interventi all'attuazione della strategia volta a favorire l'implementazione dello schema SCT Inst e la sua diffusione per rispondere al meglio alle esigenze degli utenti di tutta l'area SEPA, nonché alle sollecitazioni delle autorità europee nelle strategie già in precedenza richiamate.

La strategia dell'EPC si pone l'obiettivo di conseguire l'interoperabilità di diverse soluzioni P2P o P2B esistenti o prossime all'avvio che utilizzano come strumento di pagamento sottostante l'SCT Inst, mediante la definizione di un quadro di regole armonizzate relative alle fasi pre e post-pagamento, lasciando sempre al mercato la declinazione concreta dei prodotti.

Funzionale a questa strategia, nell'ottica di promuovere, in complementarità con lo strumento delle carte di pagamento, l'utilizzo del bonifico istantaneo mediante dispositivo mobile - che risulta il canale preferito per effettuare bonifici istantanei tra persone, presso gli esercizi commerciali e per il commercio elettronico - l'EPC prosegue le attività avviate negli anni scorsi. In materia, è attivo un gruppo di lavoro multisettoriale (Ad-Hoc Multi-stakeholder Group for Mobile Initiated SEPA Credit Transfer MSCT MSG), che riunisce tutte le parti interessate (rappresentanti dei prestatori di servizi

---

<sup>73</sup> <https://www.fsb.org/2021/10/targets-for-addressing-the-four-challenges-of-cross-border-payments-final-report/>

<sup>74</sup> <https://www.fsb.org/2023/02/g20-roadmap-for-enhancing-cross-border-payments-priority-actions-for-achieving-the-g20-targets/>





di pagamento, di esercenti, consumatori, operatori telefonici e società di servizi tecnologici), che ha come obiettivo la definizione di *standard* che assicurino l'armonizzazione per i bonifici SEPA ordinari e istantanei (SCT e SCT Inst) ordinati mediante un dispositivo mobile in una pluralità di casi d'uso.

In questo contesto, l'EPC ha innanzitutto focalizzato la propria attenzione sulla definizione di uno standard comune per il *QR-code*. Nell'ambito di questa iniziativa si è manifestata inoltre l'esigenza di definire un *framework* di interoperabilità per i pagamenti inizializzati tramite dispositivo mobile (*Interoperability Framework/Scheme for MCTs*), all'interno del quale sia anche regolato il processo di rilascio degli identificativi dei soggetti che offriranno questi servizi (*MCT Service Provider*), da includere nel *QR-code* per il corretto indirizzamento della messaggistica. Inoltre, il gruppo MSCT prosegue la propria attività – in coordinamento con tutti i tavoli interessati – focalizzando la propria attenzione su possibili iniziative di standardizzazione relative ad altre tecnologie quali *Bluetooth* e *Near Field Communication*, nonché sui principi generali/requisiti per consentire ai consumatori di effettuare la scelta dello strumento di pagamento per acquisti al punto vendita.

L'EPC ha esaminato anche la proposta di Regolamento sui pagamenti istantanei della Commissione europea e avviato i lavori per la definizione di un possibile schema che possa rispondere all'obbligo di verifica dell'IBAN e del nome del beneficiario (c.d. *Confirmation of Payee – CoP*) che la proposta regolamentare intende imporre, con la costituzione di una *task force* dedicata, cui ABI partecipa. La definizione di una prima bozza di questo schema dovrebbe essere completata entro il mese di novembre 2023 con l'obiettivo di avviare una pubblica consultazione entro la fine del 2023 e finalizzare i lavori con la messa a disposizione dello schema nel primo semestre del 2024.

Nell'ambito dei compiti dell'EPC relativi all'evoluzione degli schemi SEPA, si segnala che è stata posticipata da novembre 2023 a marzo 2024 l'entrata in vigore delle nuove versioni dei quattro schemi di pagamento SEPA (*SEPA Credit Transfer*, *SEPA Instant Credit Transfer*, *SEPA Direct Debit Core e B2B*), il cui principale elemento di novità è riferito alla migrazione alla versione 2019 dello standard ISO20022.

L'EPC ha inoltre definito un nuovo schema – opzionale e separato dagli attuali schemi di pagamento SEPA – che consente di gestire le operazioni di bonifico istantaneo ricevute da soggetti non appartenenti all'area SEPA o destinate a soggetti non situati nell'area SEPA (c.d. "operazioni *one-leg out–OLO*"). Questo nuovo schema si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta di soluzioni per l'esecuzione di pagamenti transfrontalieri, rendendone più efficiente la gestione, in un'ottica di armonizzazione e sinergia con le evoluzioni in corso nel contesto dei pagamenti internazionali (standardizzazione dei pagamenti tra banche corrispondenti e migrazione a ISO 20022, progetti di interconnessione delle infrastrutture di mercato). Questo schema intende far leva sulle iniziative analoghe in materia, già avviate da parte delle autorità o delle infrastrutture di mercato e che si pongono l'obiettivo di favorire l'efficientamento dei pagamenti internazionali in un'ottica di sinergia con i pagamenti in area SEPA. La prima versione dello schema *One-leg out Instant Credit Transfer* (OCT Inst) è stata pubblicata a marzo 2023 e diverrà operativa a partire da novembre 2023, con il processo di adesione già avviato a giugno 2023.

Per quanto riguarda gli schemi gestiti dall'EPC che non sono relativi a strumenti di pagamento ma a ulteriori elementi relativi ai pagamenti che favoriscono lo sviluppo armonico e innovativo dell'area

unica dei pagamenti in euro (*payments-related Schemes*), è attivo lo schema paneuropeo *SEPA Request to Pay* (SRTP), che consente di trasmettere una richiesta a iniziativa del beneficiario per il pagamento di fatture, beni o servizi in negozi fisici o online in un contesto *person-to-person*, fornendo le istruzioni necessarie per l'esecuzione del pagamento da parte del prestatore di servizi di pagamento del pagatore. Lo schema, operativo dal 15 giugno 2021, è giunto alla terza versione, pubblicata a novembre 2022 con validità novembre 2023. Inoltre, a giugno 2022 sono state pubblicate le specifiche *standard* per il colloquio tramite API tra i fornitori di servizi SRTP che potranno affiancarsi alle specifiche che in parallelo potranno essere realizzate dagli operatori di mercato, cui ha fatto seguito a dicembre 2022 la pubblicazione di un *framework* di sicurezza per l'utilizzo di queste specifiche API, obbligatorie da novembre 2023. Infine, si evidenzia che ai fini dell'adesione allo schema, aperto sia ai PSP sia a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione, è prevista un'apposita fase del processo di adesione (omologazione) svolta dalla società Sopra Steria Group nel ruolo di soggetto omologatore (*Homologation Body*). Nell'ambito delle attività di omologazione sono definiti processi specifici che si rivolgono ai PSP, in quanto soggetti regolati già in possesso di alcuni requisiti richiesti per la partecipazione allo schema, nonché alle piattaforme tecniche (*Technical Solution Provider*) per lo scambio della messaggistica SRTP.

A novembre 2021, su invito dell'ERPB, l'EPC ha assunto il ruolo di gestore del futuro schema per l'offerta di servizi non inclusi nel perimetro della PSD2 basato sull'accesso e l'utilizzo delle informazioni sui conti di pagamento tramite tecnologia API (*Application Programming Interfaces*) da parte dei c.d. *Asset Holders* (tipicamente prestatori di servizi di radicamento del conto – ASPSP) e *Asset Brokers* (tipicamente prestatori di servizi informativi e dispositivi ai sensi della PSD2 – PISP e AISP), proseguendo così i lavori avviati dal *SEPA API Access Scheme* in ambito ERPB. Nel corso del 2022, un apposito gruppo di lavoro dedicato (*SEPA Payment Account Access MultiStakeholder Group – SPAA MSG*) ha lavorato alla definizione della prima versione del *Rulebook*, che – a seguito di consultazione – è stata poi approvata dal Board dell'EPC a novembre 2022 e pubblicata sul sito dell'EPC. Nel 2023 lo SPAA MSG ha lavorato alla finalizzazione di taluni aspetti specifici, quali: l'introduzione, a seguito di una ulteriore apposita consultazione, di alcune sezioni integrative riguardanti lo scambio di informazioni afferenti le modalità di esecuzione dell'autenticazione forte del cliente (c.d. SCA) e le possibili esenzioni, nonché la definizione del c.d. *Minimum Viable Product*, cioè il set minimo di funzionalità che *Asset Holders* e *Asset Brokers* devono offrire per poter aderire allo schema. Negli ultimi mesi sono stati condotti gli approfondimenti per la definizione delle *business conditions*, affidati a una società di consulenza esterna all'EPC. La seconda versione del *Rulebook*, comprensiva dunque delle *default fees* v.1.0 verrà approvata dal Board dell'EPC a novembre 2023 e sarà pubblicata sul sito dell'EPC entro il 2023 insieme al pacchetto per l'adesione allo schema SPAA.

In relazione a questi schemi, nel momento in cui essi saranno pienamente operativi, in ragione del fatto che, come detto, non sono schemi di pagamento, verranno create all'interno dell'EPC delle strutture di *governance* ad hoc. La loro manutenzione ed evoluzione faranno dunque capo a organi diversi e separati dal Payment Scheme Management Board già operante per gli schemi di pagamento, con specifica composizione atta a rappresentare opportunamente i partecipanti a tali



schemi che, diversamente da quelli di pagamento, potranno essere anche fornitori di servizi diversi dai PSP.

Infine, su impulso della BCE, l'EPC ha avviato ad aprile 2022 una piattaforma di *Malware Information Sharing Platform* (MISP) per la tempestiva condivisione tra i partecipanti agli schemi SEPA delle informazioni utili a prevenire e intercettare fenomeni di natura fraudolenta sulle transazioni di pagamento. L'ABI segue le evoluzioni di questa iniziativa e, in stretta collaborazione con il CERTFin, fornisce supporto ai PSP italiani che intendono aderire alla piattaforma.

## 1.8 L'evoluzione delle infrastrutture di rete a supporto delle iniziative europee

Nel biennio 2022-2023 i progetti di sviluppo in Europa delle infrastrutture di rete *SIAnet* si muoveranno secondo le seguenti direttrici:

### *SIAnet per ESMIG*

Prosegue da parte di Nexi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) con Colt la fornitura al mercato della propria soluzione di servizi di connettività ESMIG (*Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway*) per l'accesso ai servizi T2, T2S, TIPS, ECMS nonché a potenziali future infrastrutture di mercato dell'Eurosistema. La concessione ha una durata di dieci anni e termina nel 2031.

Ampliando a T2 ed ECMS il proprio portafoglio di offerta a partire dagli attuali clienti T2S (es. Euronext Securities Milan, Gruppo LSE) e TIPS, la concessione permette a Nexi di svolgere un ruolo primario come fornitore di servizi di secure messaging in ambito europeo.

A partire dal 2023 è diventata obbligatoria per le banche centrali dell'area Euro la doppia connettività con provider ESMIG certificati (almeno per l'interfaccia *U2A User-to-Application*) al fine di incrementare la resilienza nell'accesso ai servizi della BCE.

### *Instant Payments*

*SIAnet.XS* è la soluzione di *secure messaging* a bassa latenza sviluppata da Nexi per supportare i sistemi di *instant payments*. Nel 2023 continuerà il supporto al mondo bancario europeo per l'accesso a RT1 di EBA Clearing e a TIPS in piena continuità di servizio.

### *SIAnet ISV Program*

Nexi ha promosso il *SIAnet ISV Program*, un programma volto a favorire l'integrazione delle funzionalità di accesso alla rete *SIAnet* nei prodotti software di terze parti (*Independent Software Vendors* – ISV). Il programma è diretto a definire *partnership* strategiche per mettere a disposizione della comunità finanziaria europea soluzioni *multi-network* in grado di ridurre il rischio operativo e di superare il *network single point of failure*.

La cooperazione con Nexi garantisce ai clienti dell'ISV una facile integrazione con i servizi di *secure messaging SIAnet* che includono l'accesso a EBA RT1, EBA STEP2, RNI e ESMIG, consentendo fra l'altro di beneficiare delle funzionalità di *Intraday channel switching* introdotte da EBA Clearing per la piattaforma EBA STEP2.



Il vantaggio che le banche hanno nell'affidarsi a un Software *Vendor* verificato *SIAnet* consiste nell'accesso diretto alla comunità degli aderenti a RT1 e TIPS e, nel prossimo futuro, ESMIG, senza alcuna necessità aggiuntiva di integrazione della propria soluzione applicativa.

Alla data, 15 produttori di software, tra cui i principali leader di mercato hanno aderito al programma ISV.

### ***SIAnet Financial Ring***

Nel corso del 2023 verranno eseguite le normali procedure di aggiornamento delle specifiche di sicurezza dell'infrastruttura *SIAnet Financial Ring* per l'accesso a 38 mercati di Borsa internazionali ed è atteso, nell'anno, il consolidamento anche delle infrastrutture di Borsa Italiana a seguito della loro integrazione nell'ecosistema Euronext.

## Capitolo 2.

### Iniziative in ambito domestico

#### 2.1 *L'azione della Banca d'Italia a sostegno dell'innovazione nell'industria dei pagamenti al dettaglio e nel Fintech*

Il mercato dei pagamenti al dettaglio è caratterizzato da profondi cambiamenti e da un accentuato dinamismo dal lato sia dell'offerta sia della domanda; si manifestano con frequenza crescente fenomeni innovativi che creano nuove opportunità ma che possono innescare minacce e rischi che devono essere attentamente presidiati e governati.

La Banca d'Italia ha posto nel tempo particolare attenzione a fornire risposte di indirizzo nonché progettuali. In tale scenario, il Servizio Strumenti e servizi di pagamento al dettaglio (SSD), costituito nel giugno 2020, si pone il duplice obiettivo di costituire un punto unitario per la sorveglianza e l'analisi su tutti gli strumenti di pagamento e di sviluppare una dimensione di coordinamento e stimolo sul fronte dell'innovazione finanziaria. Tale dimensione è stata ulteriormente ampliata nell'ottobre 2022, attraverso la realizzazione di una riforma organizzativa che ha previsto la creazione di una divisione *ad-hoc*, denominata "Centro per l'innovazione Milano Hub", organizzativamente posta nel Dipartimento Circolazione Monetaria e pagamenti al dettaglio, ma logisticamente collocata a Milano. Il nuovo *framework* organizzativo è progettato per sviluppare una visione comune tra le attività inerenti alla circolazione monetaria e l'ambito degli strumenti e dei servizi di pagamento al dettaglio e, al contempo, valorizzare le specificità operative del Centro Milano Hub.

Le principali linee di azione del Servizio riguardano: (i) l'intensificazione del dialogo nel continuo con gli attori del mercato attraverso diversi canali; (ii) l'impegno per la promozione dell'innovazione finanziaria, attraverso collaborazioni anche con enti esterni e con l'Accademia e con altre istituzioni in sede nazionale, europea e internazionale; (iii) il presidio dei rischi connessi con gli avanzamenti della frontiera tecnologica applicata alla finanza.

Il dialogo con gli attori del mercato vede nel Comitato Pagamenti Italia (CPI) la sede di cooperazione in cui vengono tracciate le linee strategiche dell'evoluzione del mercato nazionale dei pagamenti all'interno di logiche europee. Nell'ambito dei lavori sull'euro digitale, in linea con la strategia di coinvolgimento degli *stakeholder* adottata a livello europeo, che ha riconosciuto un ruolo centrale all'Euro Retail Payments Board (ERPB), il CPI è stato individuato quale sede privilegiata di confronto con gli operatori a livello nazionale; a oggi si sono tenuti due incontri sul tema, fortemente

apprezzati dai partecipanti. Inoltre, il CPI costituisce la sede in cui discutere e acquisire le posizioni dei rappresentanti del mercato nei processi normativi che interessano il settore dei pagamenti, anche nell'ottica dell'elaborazione delle posizioni negoziali da condividere con il MEF, come ad esempio per la recente proposta normativa della Commissione europea in tema di pagamenti istantanei. Infine, per accrescere la tempestività nel rispondere ai mutamenti in atto e alle esigenze del mercato italiano e assicurarne una adeguata rappresentazione in ambito europeo, per il futuro si è ritenuto opportuno fare maggior ricorso a modalità di lavoro agili, anche attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro, di durata limitata nel tempo e con focus su tematiche specifiche. A marzo 2023 sono stati avviati tre tavoli in materia di: i) revisione della PSD2; ii) *open banking*; iii) incassi e pagamenti pubblici.

Inoltre, nella prima metà del 2023, la Banca ha continuato a sviluppare e promuovere le attività a sostegno dell'innovazione digitale attraverso, tra l'altro, il Comitato FinTech e il rafforzamento della propria presenza nell'area degli *innovation facilitators*.

In particolare, il Servizio ha proseguito nell'attività di gestione e supporto del Comitato FinTech che ha - tra l'altro - l'obiettivo di facilitare lo scambio informativo e accrescere la visione comune sui temi legati all'innovazione finanziaria, anche tramite approfondimenti con operatori di settore sui fenomeni di interesse nazionale e internazionale. Il Comitato si riunisce in composizione ristretta per le tematiche e la *governance* relative a Milano Hub.

Nel corso dei primi mesi del 2023, nell'area degli *innovation facilitators* la Banca si è mossa in diverse direzioni: (i) ha proseguito le interlocuzioni e l'attività di ricontatto dei progetti presentati precedentemente al Canale FinTech; (ii) ha selezionato i progetti ammessi alla seconda *Call for proposals* di "Milano Hub" e dato avvio alle relative attività di supporto; (iii) ha portato avanti la sperimentazione e il monitoraggio dei progetti selezionati per la *sandbox* regolamentare.

Canale FinTech è il punto di contatto messo a disposizione dalla Banca d'Italia per dialogare con gli operatori che intendono offrire sul territorio nazionale servizi finanziari e di pagamento basati su tecnologie innovative, ovvero che propongono soluzioni tecnologiche a supporto di banche e intermediari finanziari, e che necessitano di un confronto nell'interpretazione del quadro regolamentare, anche in una logica evolutiva. Dalla sua costituzione nel 2017 a giugno 2023, Canale FinTech ha effettuato in totale 183 interlocuzioni. Nel corso del primo semestre del 2023 sono state svolte 34 interlocuzioni, riguardanti 24 nuovi progetti e 10 ricontatti. I numeri dei nuovi progetti sono in aumento (rispetto ai 20 di tutto il 2022), beneficiando delle attività di diffusione del servizio offerto dal Canale svolta tramite una campagna di comunicazione sulle piattaforme social Twitter e LinkedIn e un'interazione diretta con alcune associazioni di operatori e di centri studi e di ricerca *fintech*. Le attività di comunicazione continueranno anche nel corso del prossimo anno così da mantenere elevata l'attenzione sui servizi offerti dal Canale. I progetti hanno riguardato maggiormente il settore correlato ai servizi finanziari (es. *Open banking*) e il settore dei servizi di investimento e gestione del risparmio. Le tecnologie più ricorrenti sono risultate essere quelle correlate all'intelligenza artificiale, all'utilizzo dei *Big Data* e della DLT/*blockchain*. La generale soddisfazione per le attività di supporto prestate dal Canale è confermata anche dal crescente numero di ricontatti originati su impulso diretto degli operatori.



“Milano Hub”, il Centro d’Innovazione della Banca d’Italia, lanciato a dicembre 2020, intende rappresentare un luogo, fisico e virtuale, nel quale l’Istituto assiste gli operatori, collabora con *stakeholder* privati e pubblici allo sviluppo di progetti innovativi e con ricadute di sistema, favorisce la verifica della qualità e della sicurezza di specifiche innovazioni. Nel corso del 2022 sono stati inaugurati i nuovi uffici del Centro per l’innovazione Milano Hub, con lo scopo di mettere a disposizione della Banca d’Italia e di tutto il mercato una sede fisica dove poter dare concreta realizzazione al dialogo tra l’autorità e l’industria. Il 31 gennaio 2023 si è chiusa la finestra di presentazione per le candidature alla *Call for proposals* 2022; sono stati presentati 57 progetti e ne sono stati selezionati 14. Il periodo di supporto ha preso avvio il 3 luglio 2023 e avrà una durata di sei mesi, volgendo a conclusione nel dicembre 2023<sup>75</sup>.

Relativamente ai lavori della *sandbox* regolamentare, il primo semestre del 2023 è stato dedicato alla prosecuzione del *testing* e del monitoraggio dei 12 progetti ammessi alla sperimentazione (tra i 32 ricevuti dalla Banca d’Italia); la maggior parte dei progetti, prevedendo un orizzonte di sperimentazione pari al massimo consentito dal Decreto *sandbox* (18 mesi), si concluderà entro fine 2023/gennaio 2024. Le sessioni di monitoraggio hanno previsto anche alcune demo delle soluzioni in sperimentazione e interventi degli intermediari partner delle società *fintech* ammesse al *testing*, al fine di verificare più direttamente il funzionamento e il valore aggiunto delle varie iniziative. Nella prospettiva di migliorare l’efficienza complessiva del modello, verrà avviato un confronto tecnico nell’ambito del Comitato FinTech del MEF per valutare l’opportunità di talune modifiche al vigente impianto regolamentare della *sandbox* e semplificare ed efficientare l’intero processo di ammissione alla sperimentazione. Nel luglio scorso è stata annunciata l’apertura di una seconda finestra (3 novembre - 5 dicembre 2023) per la presentazione dei progetti e sono state avviate le interlocuzioni informali con gli operatori potenzialmente interessati a candidarsi, volte a fornire supporto per individuare l’autorità di vigilanza competente e/o a presentare correttamente la richiesta di ammissione.

Per quanto riguarda il presidio dei rischi connessi con le innovazioni tecnologiche applicate alla finanza, a giugno 2022 la Banca d’Italia ha pubblicato una “Comunicazione in materia di tecnologie decentralizzate (distributed ledger technologies, DLT) nella finanza e cripto-attività” con l’obiettivo di richiamare l’attenzione degli intermediari vigilati, dei soggetti sorvegliati e di quelli che operano a vario titolo negli ecosistemi decentralizzati, anche come utenti, sia sulle opportunità sia sui rischi connessi con l’uso di tali tecnologie e con l’operatività in cripto-attività.

A seguito della sottoscrizione di un protocollo d’intesa con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l’Università di Roma Tre, è stato organizzato un workshop sull’approfondimento delle caratteristiche degli *smart contract* in ambito bancario, finanziario e assicurativo: sul documento di lavoro relativo alla prima fase del progetto (definizione delle caratteristiche delle *blockchain* e degli *smart contract* eseguiti su di esse) tramite una consultazione pubblica sono stati raccolti commenti da parte di enti, istituzioni e società aventi un interesse all’impiego degli *smart contract* nei settori

---

<sup>75</sup> Cfr. <https://www.bancaditalia.it/focus/milano-hub/call-for-proposals-2022/index.html>



sopra richiamati. La seconda fase, ancora da avviare, si concentrerà sulla definizione delle migliori prassi a cui fare riferimento per gli *smart contract* da utilizzare nei settori sopra richiamati.

A livello europeo, la Banca d'Italia supporta il Dipartimento Innovazione della Presidenza del Consiglio nell'ambito dei lavori riguardanti il regolamento comunitario in materia di intelligenza artificiale (Artificial Intelligence Act - AIA) in modo da assicurare un efficace raccordo con la normativa finanziaria. Dopo l'estate sono entrati nel vivo i lavori del c.d. trilogio tra Commissione, Consiglio e Parlamento europeo. La Presidenza spagnola mira a chiudere il negoziato entro la fine dell'anno.

È inoltre proseguito il confronto con le altre autorità di settore che gestiscono *innovation facilitators*. Nell'ambito dello *European Forum of Innovation Facilitators*, EFIF, sono state avviate l'attività di aggiornamento del report sugli *innovation facilitators* e la mappatura dei MAGs (multi activity group, es. Uber) che offrono anche servizi finanziari per condividere competenze ed esperienze e contribuire alla definizione di soluzioni regolamentari armonizzate per prodotti e modelli di business innovativi.

Infine, nel corso dell'anno, l'Istituto ha avviato interlocuzioni con alcuni tra i principali centri di innovazione europei e internazionali per esplorare la possibilità di avviare forme di cooperazione su tematiche *fintech* di comune interesse. Ha inoltre preso parte a numerosi eventi internazionali di rilievo nel settore dell'innovazione finanziaria.

## **2.2 L'azione della Banca d'Italia a sostegno della continuità di servizio e della resilienza cibernetica della piazza finanziaria italiana**

La Banca d'Italia contribuisce ad assicurare la continuità di servizio e la resilienza cibernetica del sistema finanziario nazionale, a sostegno della stabilità finanziaria del Paese e nello svolgimento dei diversi compiti alla stessa affidati dall'ordinamento.

Le attività a sostegno della continuità di servizio della piazza nazionale sono curate dal Codise (Continuità di servizio), struttura di coordinamento delle crisi operative di sistema della piazza finanziaria nazionale, presieduta dalla Banca d'Italia, alla quale partecipano la Consob e gli operatori identificati come rilevanti dal punto di vista sistemico per il Paese<sup>76</sup>. Ad aprile 2023 è stata condotta un'esercitazione di continuità operativa del Codise; un'ulteriore esercitazione sarà condotta nel 2024 contestualmente all'esercitazione *cross-border* (CBCE24) organizzata in ambito G7-CEG (cfr. par. 1.6).

---

<sup>76</sup> Inoltre, il Codise progetta e realizza esercitazioni per verificare l'adeguatezza delle proprie procedure, consentendo anche ai partecipanti di collaudare i sistemi interni per la gestione della continuità operativa, e rappresenta una sede di analisi e confronto sull'evoluzione delle minacce alla continuità operativa.





In relazione all'evoluzione degli scenari di rischio per gli approvvigionamenti e la continuità delle forniture energetiche, nel corso del 2023 la Banca, attraverso il Codise, ha continuato le attività di monitoraggio e analisi in tema di resilienza energetica del settore finanziario; tale attività continuerà anche nel 2024.

In relazione agli specifici scenari di rischio e all'evoluzione del quadro delle minacce *cyber* per tutto il sistema Paese e per le maggiori giurisdizioni occidentali, nel corso del 2023 sono continuate le azioni volte a rafforzare la collaborazione e il dialogo con le altre autorità estere e con le autorità italiane (in particolare con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), con i maggiori operatori, nonché con le sedi di cooperazione pubblico-privato, a livello europeo e nazionale, nell'ambito dello *Euro Cyber Resilience Board for pan-European Financial Infrastructures (ECRB)* e del CERT Finanziario Italiano (CERTFin). Le azioni svolte intendono: i) promuovere lo scambio informativo sulle nuove minacce e potenziali vulnerabilità di sistema; ii) migliorare la sicurezza della catena di fornitura (anche tenuto conto degli orientamenti normativi emanati dalle autorità con riferimento ad altri settori); iii) favorire la condivisione e la diffusione di buone prassi e l'innalzamento del livello delle difese, sia presso i singoli operatori sia a livello di sistema finanziario.

Nel quadro della strategia congiunta con la Consob per la resilienza cibernetica delle infrastrutture finanziarie nazionali (adottata nel 2020), sono state svolte più azioni; in particolare: a) è proseguito il ciclo di valutazione delle infrastrutture nazionali rispetto ai requisiti di sorveglianza per la resilienza cibernetica delle infrastrutture del mercato finanziario (*Cyber Resilience oversight expectations for financial market infrastructures - CROE*) elaborati in ambito Eurosystema (cfr. par. 1.6); b) è stata avviata l'esecuzione di test TIBER-IT su base volontaria da parte di alcuni operatori di rilevanza sistemica per la piazza finanziaria italiana<sup>77</sup>; c) sono state potenziate le attività di analisi della minaccia e valutazione del rischio *cyber*, tali attività proseguiranno nel 2024 anche in vista della conformità ai requisiti previsti da DORA a partire da gennaio 2025.

Nell'ambito dei programmi di cooperazione tecnica internazionale, sono stati intensificati gli scambi di esperienze con altre banche centrali e istituzioni preposte alla *Cyber Resilience* di altri paesi per migliorare la conoscenza dei fenomeni globali e delle strategie di risposta.

---

<sup>77</sup> Si tratta di test avanzati di sicurezza guidati dall'analisi della minaccia (c.d. *Threat-led Penetration Test, TLPT*) condotti in aderenza alla Guida nazionale TIBER-IT pubblicata ad agosto 2022. La Guida fornisce alle autorità, alle entità finanziarie e all'industria di servizi di sicurezza il riferimento metodologico per la conduzione dei test in un quadro armonizzato a livello europeo, prevedendo una stretta collaborazione tra Banca d'Italia, Consob e IVASS per la pianificazione dei test e la loro esecuzione. È inoltre previsto il costante raccordo con il centro di competenza dell'Eurosystema (Tiber Knowledge Centre), coordinato dalla BCE e partecipato da rappresentanti delle banche centrali nazionali che hanno recepito il *framework* TIBER, oltre al continuo dialogo con il mercato per condividere esperienze, punti di vista e lezioni apprese anche in ottica evolutiva della metodologia TIBER-IT. I test di tipo TLPT diventeranno obbligatori per alcune entità finanziarie a partire dall'applicazione del regolamento DORA di cui sono in fase di sviluppo gli atti delegati da parte delle ESAs (cfr. par. 1.6).



La Banca d'Italia promuove altresì iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli intermediari e dei clienti nonché azioni di cooperazione pubblico-privato volte a rafforzare il contrasto dei fenomeni criminali, attraverso il *Computer Emergency Response Team* del sistema finanziario italiano (CERTFin). Le attività del CERTFin sono state indirizzate alla condivisione delle informazioni su vulnerabilità, minacce e incidenti, registrando un incremento delle segnalazioni di vulnerabilità e minacce rispetto al 2022, con particolare riferimento a campagne contro la disponibilità dei servizi (DDoS) e attacchi di tipo *ransomware*<sup>78</sup> diretti contro istituzioni finanziarie e loro fornitori. Tali dinamiche sono in parte riconducibili al mutato contesto geopolitico, che ha comportato un innalzamento dello stato di allerta complessivo. Sono stati inoltre avviati i lavori per lo sviluppo di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui rischi *cyber* rivolta alle piccole e medie imprese il cui lancio è previsto a fine 2023. Al tavolo di lavoro partecipano sia Banca d'Italia che IVASS insieme a un gruppo di membri della *Constituency* del CERTFin.

A inizio 2023, è stato inoltre sottoscritto un accordo di collaborazione tra l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e il CERTFin per rafforzare le capacità di prevenzione, protezione e risposta alle minacce e agli attacchi cibernetici del settore finanziario italiano attraverso le leve abilitanti della cooperazione pubblico-privato e della cultura della sicurezza<sup>79</sup>. Proseguiranno inoltre le attività del CERTFin per ampliare la rete di collaborazioni con analoghe strutture a livello nazionale e internazionale<sup>80</sup>.

### 2.3 TARGET2-Banca d'Italia e T2

Al 31 dicembre 2022 partecipavano direttamente al sistema TARGET2-Banca d'Italia<sup>81</sup> - componente italiana di TARGET2 - 80 banche (78 nel 2021); inoltre, 30 erano partecipanti indiretti (31 nel 2021), 62 titolari di conto HAM (70 nel 2021). A TARGET2-Banca d'Italia partecipavano anche 5 sistemi ancillari<sup>82</sup>. Gli operatori italiani hanno continuato a mostrare un limitato interesse ad accedere a

---

<sup>78</sup> Nell'anno 2022 il CERTFin ha gestito 2.853 segnalazioni di possibili attacchi, compromissioni e vulnerabilità (in crescita del 17 % rispetto al 2021).

<sup>79</sup> Il [protocollo di collaborazione](#) prevede il dialogo e la condivisione di dati, indagini e analisi statistiche sullo stato e sull'evoluzione delle minacce *cyber*. Lo scopo è quello di contrastare gli incidenti *cyber* e allo stesso tempo favorire la sensibilizzazione di utenti e imprese sui temi della *cyber* sicurezza, attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione dedicate, esercitazioni e simulazioni per testare le capacità di prevenzione e reazione del settore finanziario a incidenti *cyber*.

<sup>80</sup> Per il biennio 2023-2024 è prevista la formalizzazione di collaborazioni con altri ISAC/CERT finanziari realizzati o in via di sviluppo in aree geografiche di particolare interesse per il nostro Paese (ad esempio Balcani, Medio Oriente e Nord Africa).

<sup>81</sup> Ai sensi dell'Indirizzo BCE 2022/8, modificato dall'Indirizzo BCE 2022/39, dal 20 marzo 2023, TARGET2 è stato sostituito da TARGET. TARGET-Banca d'Italia ai sensi dell'Indirizzo BCE 2022/8 è il successore legale di TARGET2-Banca d'Italia ai sensi dell'Indirizzo BCE 2012/27.

<sup>82</sup> MTS, il sistema di compensazione al dettaglio BI-Comp, Euronext Securities Milan, Nexi Payments e Euronext Clearing.



TARGET2 tramite il canale Internet: al 31 dicembre 2022 soltanto 8 titolari di conto HAM e 6 partecipanti diretti proseguivano a utilizzare tale modalità di accesso. Con il progetto di consolidamento tecnico e funzionale di TARGET2 e T2S, completato a marzo 2023, TARGET2 si è evoluto nel sistema T2, che integra le funzionalità di un sistema di regolamento lordo in tempo reale (*Real Time Gross Settlement - RTGS*) con quelle di un sistema centrale di gestione della liquidità (*Central Liquidity Management - CLM*). Su T2 al 20 marzo 2023 sulla piazza italiana si registra un totale di 140 partecipanti al servizio con 4 sistemi ancillari detentori di conto.

Nel 2022 TARGET2-Banca d'Italia ha regolato, in media giornaliera, circa 35.400 transazioni (33.900 nel 2021) per un controvalore di 72 miliardi di euro (58 miliardi nel 2021) e tale volume di transazioni è rimasto costante fino alla dismissione della piattaforma per un controvalore medio giornaliero di 65 miliardi di euro. La quota dell'Italia sul totale dei pagamenti in TARGET2 nel 2022 è risultata lievemente inferiore a quella del 2021 come numero di transazioni (8,9%) e lievemente superiore in termini di controvalore (3,3%).

### ***Advisory Group on Market Infrastructures for Payments (AMI-Pay) National Stakeholders Group***

Nell'ambito della governance di TARGET2 l'AMI-Pay National Stakeholders Group (AMI-Pay NSG) ha l'obiettivo di condividere con gli esponenti delle singole comunità finanziarie nazionali, in materia di pagamenti all'ingrosso, il processo evolutivo delle infrastrutture di mercato e contribuire a un miglior funzionamento dei mercati finanziari.

Nel 2023 l'AMI-Pay NSG si è riunito, in modalità webinar, in quattro occasioni. Le prime tre riunioni dell'anno si sono tenute nel primo quadrimestre, due prima e una subito dopo l'avvio del progetto T2-T2S *Consolidation*, – progetto che è stato seguito con grande attenzione in ambito di NSG. La comunità finanziaria italiana, infatti, ha partecipato attivamente a tutte le fasi, in particolare a quella di test che, a causa di alcune criticità nella stabilizzazione del software, ha avuto durata di oltre un anno, da febbraio 2022 a marzo 2023. Le riunioni dell'AMI-Pay NSG sono state l'occasione per condividere le difficoltà riscontrate e concordare, volta per volta, il piano d'azione a livello nazionale per garantire uno svolgimento positivo del passaggio alla nuova piattaforma.

A seguito del *go-live* di T2-T2S *Consolidation*, l'AMI-Pay NSG ha ripreso a riunirsi con minore frequenza (solitamente in concomitanza con le riunioni dell'AMI-Pay stesso) e a dedicare più spazio a tematiche di attualità e di innovazione come, ad esempio, le nuove tecnologie per il regolamento di transazioni finanziarie.

### ***La risk analysis della ISSP***

Il *TARGET Services TARGET2 Risk Management Framework (TS RMF)* prevede la conduzione dell'analisi del rischio dei TARGET Services (T2, T2S, TIPS, ECMS) della *Single Shared Platform* di TARGET2 (SSP) da parte delle banche centrali "3CB/4CB" fornitrici della piattaforma e di un gruppo di esperti coordinato dalla BCE; alle singole banche centrali nazionali è rimessa l'analisi del rischio delle infrastrutture domestiche e delle componenti nazionali che assicurano il collegamento con la SSP dei TARGET Services.

L'attività di *risk analysis* della componente nazionale di collegamento con i TARGET Services SSP (ISSP - Interfaccia con la SSP) comprende: i) l'analisi trimestrale degli incidenti maggiori e dei cambiamenti rilevanti; ii) l'analisi annuale del rischio, nel corso della quale viene effettuata una valutazione complessiva dei rischi della ISSP. In particolare, dal 2018 viene valutata la conformità dei presidi di sicurezza in essere rispetto ai *Security Requirements* definiti in ambito Eurosystema attraverso la TARGET *Self-certification*.

Nel primo semestre del 2023 le analisi trimestrali relative agli incidenti di maggiore gravità non hanno fatto emergere nuovi profili di rischio rispetto all'anno precedente. Inoltre è in corso l'analisi dei requisiti di sicurezza della TARGET *Self-certification* 2023 al fine di certificare la *full compliance* della ISSP, tenendo conto dei nuovi servizi di connettività verso i TARGET Services erogati dal *network service provider* NEXI-SIA.



## 2.4 T2S - Operatività e gestione della liquidità delle banche italiane

Al 30 giugno 2023<sup>83</sup> il numero delle banche operanti in Italia che partecipavano direttamente al sistema T2S era pari a 28 (27 a fine 2022). Il numero di conti *cash* (DCA) è pari a 45 (43 a fine 2022).

Con riferimento alle operazioni regolate sui DCA aperti in Banca d'Italia<sup>84</sup>, nel 2022 è stata regolata giornalmente una media di circa 40.000 transazioni (44.000 nel 2021), per un controvalore medio giornaliero di quasi 66 miliardi di euro (60 miliardi nel 2021). Nei primi due mesi del 2023 il volume

<sup>83</sup> I dati di T2S relativi al 2022 sono disponibili nel *T2S Annual Report 2022*, che è stato pubblicato sul sito della Banca Centrale Europea a maggio 2023.

<sup>84</sup> Con operazioni regolate si intendono solamente le *settlement instruction* con addebito sui DCA delle banche italiane (sia domestiche, cioè in contropartita di DCA aperti in Banca d'Italia, sia *cross-border*, verso DCA accesi presso altre banche centrali). Sono esclusi i *liquidity transfer* con TARGET2, che non sottendono lo scambio di titoli, e le operazioni relative all'*autocollateral*.



di transazioni medio giornaliero è rimasto immutato mentre il controvalore è stato di 62 miliardi di euro.

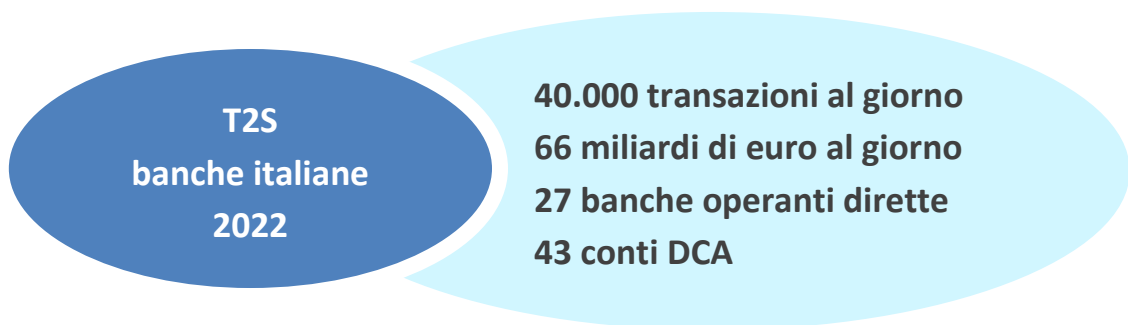
Nel 2022 le operazioni regolate sui DCA aperti in Banca d'Italia hanno rappresentato il 7% del totale regolato in T2S, sia in termini di controvalore che di numero di transazioni, tale percentuale si è mantenuta nel primo bimestre 2023.

Come nell'anno precedente, le principali fonti di approvvigionamento di liquidità in T2S sono risultate: i trasferimenti da TARGET2 (*inbound liquidity*), anche a valere sul credito infragiornaliero; i rimborsi e i pagamenti connessi con la detenzione di strumenti finanziari (es. titoli di Stato, obbligazioni private, azioni); la liquidità infragiornaliera fornita dalla banca centrale mediante la forma tecnica dell'*autocollateral* in T2S.

L'ampia disponibilità di liquidità proveniente dalla BCE ha comportato la progressiva riduzione del rapporto tra l'importo complessivo regolato e la liquidità trasferita in T2S, calcolata come somma delle liquidità rivenienti da TARGET2, dai rimborsi di titoli di Stato in scadenza e dal pagamento di cedole e interessi.

Nel primo semestre 2023, 14 controparti italiane (16 contando anche il terzo trimestre) hanno utilizzato il credito infragiornaliero dell'Eurosistema mediante la forma tecnica dell'*autocollateral*, regolando in media giornaliera circa 480 operazioni (242 nel 2022) per un controvalore di 4,56 miliardi di euro (3,13 miliardi nel 2022). In termini di controvalore, circa il 16% delle operazioni giornaliere di *autocollateral* sono state generate nel ciclo notturno e il restante 84% nella fase diurna.

Il controvalore delle operazioni di *autocollateral* effettuate presso Euronext Securities Milan rappresenta il totale del controvalore di tutte le operazioni come nel 2022.



**Advisory Group on Market Infrastructures for Securities and Collateral (AMI-SeCo) National Stakeholders Groups (NSG)**

Nell'ambito della *governance* di T2S, con la costituzione nel febbraio 2017 dell'AMI-SeCo come unico gruppo di contatto a livello europeo per le tematiche afferenti al regolamento dei valori



mobiliari e all'armonizzazione nell'uso del *collateral*, è stata promossa la costituzione in ciascun paese dell'area dell'euro di *National Stakeholders Groups* (AMI-SeCo NSGs).

Nel primo semestre 2023 è stato condotto il sesto monitoraggio dello stato di preparazione dei mercati europei all'introduzione degli standard per la gestione del *collateral* (relativi alle *corporate actions*, ai servizi *triparty* e al *billing*<sup>85</sup>). A livello complessivo, pur confermando la data di adozione degli standard, sono stati registrati ritardi da parte di diversi mercati nelle *milestone* intermedie di progetto definite dall'Eurosistema per le attività di sviluppo e di test.

Per quanto concerne il mercato italiano si è registrato, in linea con i risultati degli altri mercati, un leggero ritardo nei lavori di adeguamento del depositario centrale italiano Euronext Securities Milan<sup>86</sup>: nel mese di giugno il depositario ha completato i propri sviluppi e attualmente sono in corso i test interni; i test esterni con i partecipanti verranno avviati a fine novembre 2023.

## 2.5 Il sistema di compensazione dei pagamenti al dettaglio (BI-Comp)

Nel primo semestre del 2023 il sistema di compensazione BI-Comp ha trattato saldi relativi a 1,56 miliardi di operazioni di pagamento, per un controvalore di 1.208 miliardi di euro. Il numero e l'importo dei pagamenti trattati in BI-Comp è aumentato rispettivamente del 20% e del 14% rispetto all'analogo periodo del 2022, presumibilmente a seguito del miglioramento della congiuntura economica italiana ed europea.

Il volume delle operazioni relative ad assegni, che tramite la procedura *Check Image Truncation* – CIT, confluiscono in BI-Comp, è stato di 28 milioni, con una riduzione del 11% rispetto allo scorso anno, in linea con la tendenza alla contrazione dell'uso dell'assegno in corso da diversi anni. Nel semestre i *SEPA Credit Transfer* (SCT) sono aumentati da circa 201 milioni a 293 milioni, mentre i *SEPA Direct Debit* (SDD) sono aumentati rispetto al primo semestre del 2022 da circa 9 milioni a 52 milioni.

Nel primo semestre del 2023 i flussi SCT regolati nell'ambito dell'interoperabilità del CSM Nexi ACH/BI-Comp con i sistemi esteri equensWorldline e Clearing Service International (CSI) e del collegamento con STEP2 sono aumentati da 138 milioni a 225 milioni in termini di volume e da 448 milioni a 613 milioni di euro in termini di controvalore. L'aumento dei flussi è dovuto essenzialmente all'adesione al nuovo servizio di collegamento con il sistema STEP2, introdotto a luglio 2022, di

---

<sup>85</sup> Cfr. par. 1.2, sez. Armonizzazione.

<sup>86</sup> I report sono disponibili ai seguenti link:

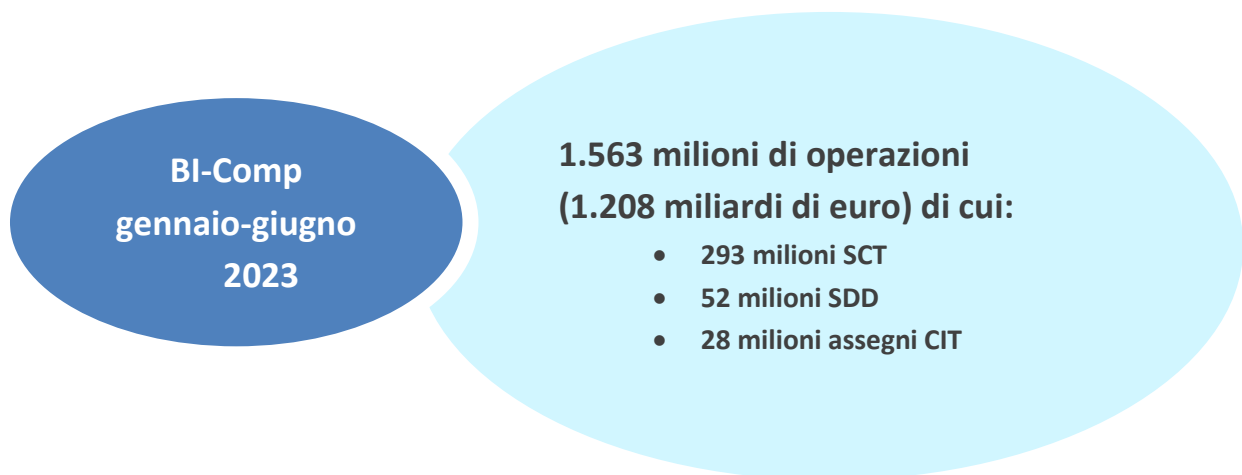
<https://www.ecb.europa.eu/paym/groups/html/documents.en.html?key=SCoREBOARD%20Italian%20NSG%20Corporate%20Actions> ;

<https://www.ecb.europa.eu/paym/groups/html/documents.en.html?key=SCoREBOARD%20Italian%20NSG%20Billing%20Processes>.



intermediari che precedentemente si avvalevano di servizi di tramitazione di altri intermediari o della stessa Banca d'Italia per effettuare pagamenti con soggetti raggiungibili in STEP2.

Il 12 giugno 2023 la Oesterreichische Nationalbank ha ceduto la gestione dell'ACH austriaca alla società Payment Services Austria GmbH (PSA). In tale occasione Nexi Payments ha deciso di interrompere l'interoperabilità del CSM Nexi ACH/BI-Comp con l'ACH austriaca.



## 2.6 Il Centro Applicativo della Banca d'Italia (CABI)

L'infrastruttura CABI è utilizzata dalla Banca d'Italia per indirizzare i propri bonifici e quelli della Pubblica Amministrazione ai sistemi BI-Comp e STEP2 per il successivo regolamento in TARGET2. Nel primo semestre del 2023 CABI ha gestito in media giornaliera 562.670 bonifici per un controvalore di 1,81 miliardi di euro; rispetto al primo semestre del 2022 il volume dei pagamenti è aumentato del 36% e il loro valore del 10%.

## 2.7 Gli interventi di razionalizzazione nella gestione dei pagamenti della Banca d'Italia

La Banca d'Italia è impegnata nella creazione di una piattaforma unica di "Gestione Pagamenti" (GEPA), che mira ad accrescere l'efficienza delle procedure interne, utilizzate in qualità di partecipante ai sistemi di regolamento, per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti propri, della Pubblica Amministrazione e delle banche centrali di paesi non euro, nonché degli organismi internazionali che si avvalgono dei servizi di corrispondenza in euro.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di adeguamento alle modifiche architetture del sistema europeo dei pagamenti (es. il progetto T2-T2S *Consolidation*) e alla revisione e ammodernamento tecnologico delle procedure informatiche di Banca (es. passaggio dalla piattaforma elaborativa *mainframe* a sistemi *industry standard*). A tali cambiamenti, che avrebbero richiesto comunque interventi tecnici,



si è ritenuto vantaggioso affiancare un'iniziativa di complessiva razionalizzazione delle modalità con le quali l'Istituto esegue e gestisce gli incassi/pagamenti propri e di terzi.

Pertanto, GEPA è stato concepito come uno strumento fortemente innovativo, accessibile a tutti i Servizi della Banca d'Italia che eseguono operazioni di incasso/pagamento e che intende imprimere una decisa accelerazione al comparto in termini di efficienza operativa.

Per la piattaforma è stata prevista una struttura modulare, composta da: i) il modulo c.d. "core", che garantirà il colloquio con le procedure utente e l'instradamento delle operazioni da e verso i sistemi/circuiti di regolamento; ii) il modulo "conti", che gestirà i conti c.d. "loro" accessi in euro alle banche centrali/organismi internazionali che utilizzano i servizi di corrispondenza dell'Istituto; iii) il modulo definito "ACH", che sostituirà il CABI e svolgerà funzioni di *clearing* per immettere/ricevere bonifici in formato SEPA nei/dai diversi circuiti di compensazione/regolamento al dettaglio. Per le attività dell'Istituto in valuta, il modulo "conti" sarà completato con una sezione dedicata ai c.d. conti "nostro", accessi dalla Banca d'Italia presso banche corrispondenti per l'esecuzione di pagamenti in valuta (e in misura minore in euro).

Nel 2022, sono proseguiti i lavori sui moduli sopracitati; a marzo 2023, in coincidenza con il *go-live* di T2-T2S *Consolidation*, sono stati rilasciati in produzione il modulo "core" e quello relativo alla gestione dei conti "loro"; il 1° luglio 2024 è prevista l'attivazione in produzione dei moduli relativi alle operazioni in valuta, ai bonifici in formato SEPA, ai pagamenti per la Pubblica Amministrazione.

Dalla realizzazione di GEPA si attendono una serie di benefici in termini di efficienza operativa e di efficacia nel trattamento delle operazioni di incasso e pagamento, atteso che la descritta configurazione permetterà di gestire in modo uniforme tali operazioni a prescindere dal canale di regolamento utilizzato. Infatti, GEPA consentirà alle strutture utenti di utilizzare un punto di accesso unico per tutti i canali di regolamento e renderà disponibili una serie di funzioni comuni e necessarie (es. controlli sul BIC/IBAN, verifiche di raggiungibilità).

Lo schema funzionale di GEPA appare destinato a riflettersi in una maggiore automazione del trattamento delle operazioni, in una decisa riduzione dei rischi (operativo/patrimoniale /reputazionale) e in una spinta ad ammodernare le procedure informatiche che presiedono le attività di pagamento. In tal modo, la creazione della piattaforma concorrerà a semplificare le attività di controllo e di gestione operativa degli incassi/pagamenti, anche tramite funzioni messe "in comune", e potrà consentire di razionalizzare i processi operativi

## 2.8 Le attività del CSM Nexi Payments

### SEPA CREDIT TRANSFER E SEPA DIRECT DEBIT

A seguito della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. nel Gruppo Nexi, avvenuta il 31/12/2021, la nuova Nexi Payments ha avviato un processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del Gruppo. Le attività prevedono la dismissione entro Q1/inizio Q2 2024 del servizio di CSM SEPA per i prodotti SCT e SDD, compatibilmente con le nuove date della migrazione della *November Change* previste dall'EPC.





Nexi Payments ha informato della dismissione tutti gli aderenti al CSM SEPA e avviato le attività necessarie per erogare loro supporto nella migrazione ad altre piattaforme, in una logica di garanzia della continuità operativa di tutti i partecipanti.

### SEPA CREDIT TRANSFER INSTANT

Nell'ambito del sopra citato processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del Gruppo Nexi, è stata effettuata la dismissione del servizio di CSM SEPA SCT Instant di Nexi Payments in data 18/07/2023.

Tutti gli aderenti al CSM SEPA SCT Instant sono stati migrati con successo ad altre piattaforme.

## 2.9 La Tesoreria statale e i pagamenti pubblici

### 2.9.1 Iniziative della Banca d'Italia

La Banca d'Italia è impegnata con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), la Corte dei conti e le altre amministrazioni interessate nel progetto di reingegnerizzazione delle procedure telematiche di tesoreria (Re.Tes.), con avvio nel luglio 2024. Il progetto è accompagnato da iniziative di natura amministrativa e tecnica di ottimizzazione dei processi della Tesoreria statale.

Le iniziative individuate hanno consentito di realizzare l'accentramento operativo presso il Servizio Tesoreria dello Stato di gran parte dei compiti di Tesoreria che fanno capo alla rete territoriale della Banca, inclusa la gestione degli atti di pignoramento e la rendicontazione. Tale riforma, completata a novembre 2022, è stata accompagnata da una decisa azione di stimolo da parte della Banca nei confronti delle amministrazioni, orientata a completare la dematerializzazione dell'operatività di Tesoreria e ad accelerare la digitalizzazione delle modalità di accesso di cittadini e imprese ai servizi e alle piattaforme dei pagamenti pubblici.

In tale ambito si iscrivono i contatti della Banca con PagoPA S.p.A., l'Agenzia delle Entrate, Poste Italiane e con la RGS per ampliare il novero delle fattispecie d'incasso acquisite tramite la piattaforma "pagoPA". Sono inoltre in corso le attività connesse alla definizione delle modalità operative per l'avvio della piattaforma IdPay per la gestione dei benefici economici ("bonus") statali realizzata da PagoPA.

Per i versamenti che affluiscono sui conti correnti postali della Tesoreria sarà utilizzata a regime la "Piattaforma Incassi per le amministrazioni dello Stato", realizzata da Poste Italiane, che consente di automatizzare il processo di acquisizione e riconciliazione delle entrate delle amministrazioni statali che attualmente affluiscono nei conti correnti postali delle Tesorerie<sup>87</sup>.

Il Comitato di coordinamento costituito nell'ambito del programma Re.Tes. dalla RGS, dalla Banca d'Italia e dalla Corte dei conti monitora costantemente l'avanzamento del programma e analizza le

<sup>87</sup> Cfr. D.M. 30 aprile 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

questioni che emergono in fase di realizzazione; il Comitato coordina i lavori di diversi sottogruppi per la revisione dei processi amministrativi e l'aggiornamento della normativa secondaria; in tale ambito saranno anche ridefiniti gli schemi operativi dei servizi offerti dalla Tesoreria, anche nella prospettiva del futuro utilizzo degli *instant payments* per gli incassi e pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche, in coerenza con la proposta normativa fissata a livello europeo<sup>88</sup>. L'adesione al canale *instant* consentirà di ridurre i tempi e i costi per il regolamento delle transazioni e di estendere il calendario e gli orari di operatività. È stato inoltre condiviso il piano di collaudi integrato fra i nuovi sistemi di Tesoreria e quelli della Ragioneria e sono in corso di programmazione analoghe attività con la Corte dei conti.

La razionalizzazione e la standardizzazione delle modalità di dialogo e trattamento delle disposizioni consentiranno l'ottimizzazione dei processi in termini di efficacia ed efficienza: l'adozione di un nuovo standard OPI (Ordinativi di Pagamento e Incasso), utilizzabile per le operazioni effettuate nell'ambito dei servizi di Tesoreria statale, di cassa e per il regolamento delle operazioni effettuate dai tesorerieri degli enti sui conti di tesoreria unica, consentirà al MEF e agli altri ordinatori della spesa di disporre in modo uniforme ordinativi di pagamento in euro e in valuta, dentro e fuori l'area SEPA, indipendentemente dalla tipologia amministrativa (mandati, titoli di CS, ordinativi su OA, note di imputazione dei pagamenti del debito pubblico, ecc.). I nuovi tracciati consentiranno inoltre di elaborare e utilizzare in maniera più efficace le informazioni contenute negli OPI a supporto delle attività di monitoraggio della spesa pubblica.

Nell'ambito del programma:

- ✓ per il progetto "Conti e anagrafiche di Tesoreria" - mentre proseguono le attività di adeguamento dei requisiti delle anagrafiche, al fine di recepire le indicazioni emerse nei lavori degli altri progetti del programma - è stata avviata la prima fase di collaudi esterni con la Ragioneria Generale dello Stato;
- ✓ per il progetto "Trattamento Disposizioni" - relativo alla gestione del ciclo di vita delle disposizioni di incasso e pagamento in euro e in valuta - prosegue la fase realizzativa (articolata in *workstream* per le attività di acquisizione, controllo, trattamento delle disposizioni, portale interno e Tesoreria Unica Telematica); sono stati completati i requisiti utente relativi alle specifiche funzionalità da implementare, è stato completato lo sviluppo delle componenti *core* ed è stata avviata l'implementazione delle componenti per la gestione di tutte le principali disposizioni di pagamento. Il progetto prevede lo scambio di flussi su reti aperte con *file* in formato xml e la revisione del colloquio con tutte le amministrazioni ordinanti. Gli *stakeholder* (INPS, ABI, MEF, Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti, Agenzie fiscali, ecc.) sono stati interessati per la condivisione e l'aggiornamento del protocollo di colloquio unico, Regole tecniche e Linee guida, basato sullo standard OPI per la Tesoreria Statale, e per la revisione dei

---

<sup>88</sup> Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulations (EU) No 260/2012 and (EU) 2021/1230 as regards instant credit transfers in euro.



processi di pagamento. È stato inoltre avviato il programma dei collaudi con la Ragioneria Generale dello Stato. Proseguono i lavori del tavolo costituito con la RGS e la Corte dei conti per l'applicazione di pagamenti di tipo "istantaneo", tramite la piattaforma TIPS, ai flussi di cassa di entrata e di uscita degli enti pubblici<sup>89</sup>;

- ✓ sono in corso i lavori per la revisione delle fonti normative secondarie, che conterranno le disposizioni di dettaglio sullo svolgimento delle attività di incasso e pagamento in attuazione di quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122. Tale provvedimento ha rinnovato il quadro normativo, rafforzando l'utilizzo di strumenti di pagamento digitali e allineandolo alle innovazioni di processo previste nel programma di reingegnerizzazione;
- ✓ proseguono i lavori per la realizzazione dell'ambiente per lo sfruttamento del patrimonio informativo-statistico della Tesoreria che mira ad accrescere le capacità di analisi e monitoraggio della finanza pubblica e del sistema dei pagamenti pubblici e a rispondere in maniera efficace alle istanze provenienti dagli interlocutori istituzionali e al pubblico, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta informativa in modalità aperta; in tale ambito, il nuovo ambiente permetterà di gestire e analizzare l'ingente quantità di dati trattati da SIOPE+ con una forte riduzione dei tempi di elaborazione e, in prospettiva, ad arricchire il sito [www.siope.it](http://www.siope.it) con l'offerta di nuovi prodotti informativi da offrire in modalità aperta; sono in corso di definizione inoltre le attività di sviluppo volte alla creazione dell'ambiente elaborativo unico che accoglierà sia i dati che si formeranno successivamente al *go-live* del progetto sia quelli antecedenti il *go-live*, "ripresi" secondo i nuovi standard;
- ✓ è stata completata la progettazione della nuova "Rendicontazione" e avviata la fase realizzativa che si articola in due workstream (output di rendicontazione e portale). I nuovi output di rendicontazione veicheranno le informazioni riportate negli standard OPI sia in forma aggregata (es. per Amministrazione) sia in forma disaggregata (es. per ogni singolo IBAN di Tesoreria addebitato e/o accreditato), così come condiviso con le amministrazioni ordinanti e con la Corte dei conti. Per quanto riguarda il nuovo Portale di Tesoreria, specifici approfondimenti tecnico-normativi hanno portato a rinviarne la realizzazione a partire dalla seconda metà del 2024;
- ✓ nell'ambito del modulo progettuale dedicato alla reingegnerizzazione delle procedure per la gestione dei crediti documentari disposti dalle amministrazioni statali, proseguono gli approfondimenti per verificare l'applicabilità sul piano tecnico, giuridico ed economico delle tecnologie DLT (*Distributed Ledger Technology*).

La Banca d'Italia partecipa inoltre al tavolo tecnico interistituzionale avviato dal Ministero dell'Interno sulle problematiche concernenti l'affidamento dei servizi di tesoreria da parte degli enti locali. In particolare, il tavolo - cui partecipano anche l'ABI, l'ANCI e Poste Italiane - si propone di individuare soluzioni sul piano normativo e delle prassi per rendere il mercato più contendibile e

---

<sup>89</sup> Cfr. [Intervento del Governatore](#) Ignazio Visco alla *Virtual conference "Future of Payments in Europe"* presso la Deutsche Bundesbank del 27 novembre 2020.



appetibile per gli intermediari e favorire un'evoluzione dei servizi che venga incontro alle rinnovate esigenze degli enti locali.

Prosegue la collaborazione tra Banca d'Italia, RGS e AgID in vista della dismissione della Rete Nazionale Interbancaria (RNI), a oggi ancora utilizzata dai tesoriere per l'invio di segnalazioni di variazioni sull'esercizio 2022 e per lo scambio con Banca d'Italia di informazioni anagrafiche concernenti la base dati SIOPE (dal 1° gennaio 2023 alimentata dalle informazioni contenute negli ordinativi di pagamento e nei giornali di cassa veicolati da SIOPE+). Oltre all'obiettivo di dismettere la RNI, le istituzioni cooperano al fine di rendere più efficiente il colloquio delle controparti con la piattaforma SIOPE+ e per migliorare il quadro normativo di riferimento.

In qualità di tesoriere, la Banca d'Italia gestisce altresì una notevole mole di pignoramenti in danno delle amministrazioni statali. Nell'ambito del continuo confronto con alcuni intermediari che rivestono il ruolo di terzi pignorati con carichi significativi, particolare attenzione è dedicata all'individuazione di possibili soluzioni per la lettura automatizzata degli atti nell'ottica di miglioramento dell'attività, anche grazie al ricorso a strumenti tecnologici di ultima generazione, che potranno essere tradotte in proposte di adeguamento della normativa da portare all'attenzione degli interlocutori istituzionali.

### **2.9.2 Iniziativa dell'ABI**

#### ***Convenzione di Tesoreria e altre regole contrattuali***

Volge al termine il lavoro di revisione del vigente schema-tipo di Convenzione di tesoreria (pubblicato dall'AgID nell'ottobre 2018), che regola il rapporto tra il tesoriere e l'ente, al fine di adeguare il testo alle innovazioni tecniche e normative intervenute e alle mutate esigenze delle parti.

In quest'ottica, è stata attribuita centralità alla piattaforma SIOPE+, il cui ruolo non si limita al solo miglioramento degli aspetti tecnici del colloquio tra enti e tesoriere, ma investe modalità e regole di comportamento delle parti. La revisione – richiesta in prima istanza da ABI - viene coordinata dalla Banca d'Italia. Al tavolo prendono parte, oltre ad ABI, Poste Italiane, ANCI/IFEL, UPI, AGID e Ragioneria Generale dello Stato.

Il ricco confronto tra i soggetti menzionati ha condotto alla redazione di un documento che, pur rispettoso della regolamentazione primaria esistente, adegua il servizio alle mutate condizioni tecnologiche delle parti e alle modalità operative che si sono consolidate nel tempo.

Al termine del lavoro, a seguito di un confronto con il Ministero dell'Interno, quest'ultimo ha richiesto che, nelle more che le problematiche delle “gare deserte”, “proroghe tecniche” temporalmente prolungate o “gestioni di fatto” vengano prese in considerazione dalla normativa primaria, il tavolo tecnico valutasse l'opportunità di prevedere regole convenzionali atte a ridurre gli effetti negativi determinati da detti fenomeni sulla gestione del servizio di tesoreria agli enti pubblici. Il tavolo, nell'aderire all'invito, procederà quindi nel lavoro di revisione della Convenzione considerando anche detti aspetti.



## PagoPA

Nel comparto dei pagamenti pubblici, l'ABI continua a seguire da vicino le evoluzioni della piattaforma PagoPA, tramite l'istituzione di tavoli di approfondimento congiunti, finalizzati ad individuare aree di criticità e di miglioramento nell'ambito degli interventi ivi pianificati dall'omonima società.

Proseguono, altresì, in seno al Comitato Pagamenti Italia (CPI), le attività di collaborazione tra ABI, PagoPA, le banche associate, l'AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa), l'APSP (Associazione Italiana Prestatori Servizi di Pagamento) e Poste Italiane, volte ad approfondire l'applicazione della *Sepa Request to Pay* (SRTP) nel contesto dei pagamenti verso la PA.

Di fronte all'esigenza manifestata dai partecipanti al citato tavolo di prevedere una soluzione di "avvisatura digitale" il più possibile allineata allo schema europeo, evitando l'introduzione di specificità di portata nazionale, anche di carattere temporaneo, ABI ha presentato una prima proposta di adozione della SRTP relativa al caso d'uso dei pagamenti a scadenza ("*Approve later/Pay now*") sia corporate (B2G) che *retail* (C2G), che si affianca alle modalità di pagamento con avviso cartaceo/App IO, previste nel modello PagoPA (c.d. "Modello 3").

In tale ambito, la proposta suddetta rappresenta il punto di partenza dell'analisi congiunta in corso, nell'ottica di integrare lo schema SRTP nelle logiche di pagamento attualmente previste dalla piattaforma PagoPA.

In relazione alle altre iniziative, finalizzate all'evoluzione dei pagamenti pubblici, nella seconda metà del 2023 l'ABI ha somministrato ai propri associati un questionario di gradimento relativo alla piattaforma PagoPA. Le risultanze di tale indagine, attualmente in corso di elaborazione, verranno condivise da ABI con PagoPA e le banche associate nei prossimi mesi.

## Iniziative di semplificazione del servizio di Tesoreria e Cassa

L'ABI, in sinergia con gli appositi gruppi di lavoro associativi, partendo dall'analisi delle procedure bancarie in essere ha individuato alcune iniziative volte a standardizzare e informatizzare i processi, incidendo, in termini di semplificazione, sugli adempimenti operativi svolti dalle banche. In particolare, si tratta di:

1. specifici adempimenti disciplinati dal Testo Unico Enti Locali e richiesti alle banche tesoriere in materia di rendicontazione;
2. attività e procedure inerenti al trasferimento dei servizi di tesoreria tra tesoriere subentrante e quello uscente.

In relazione alla prima delle due attività, sono state preliminarmente individuate le tipologie di rendicontazione che le banche rendono agli enti ancora in modalità cartacea "Verifica di cassa ordinaria" (relativa al riscontro delle risultanze di cassa rispetto alle operazioni di pagamento e di incasso), "Verifica di cassa straordinaria" (riscontro di cassa svolto su richiesta dell'ente al verificarsi di eventi eccezionali) e "Conto del Tesoriere" (presupposto per consentire il controllo giurisdizionale della Corte dei Conti).

Il gruppo di lavoro ha, in seguito, individuato soluzioni rendicontative che, comunque rispondenti alle prescrizioni normative esistenti, consentano di:

- semplificare le informazioni oggetto di rendicontazione ed eliminare quelle non necessarie;
- informatizzare l'operatività prediligendo i canali di colloquio telematici, e le regole e gli standard vigenti: piattaforma Siope+ e standard OPI;
- unificare lo standard ove riferito a forme di rendicontazione con finalità analoghe.

La proposta di intervento sarà oggetto di opportuni approfondimenti e analizzata da Banca d'Italia, Ragioneria Generale dello Stato e AGID nel corso dei prossimi mesi.

In relazione al secondo dei due aspetti su menzionati, anche in considerazione della presenza più significativa di Poste Italiane nell'operatività delle tesorerie, si sta lavorando a una soluzione che semplifichi le problematiche di natura organizzativa riscontrate nel processo di trasferimento del servizio di tesoreria nel caso di cambiamento di tesoriere.

A oggi, infatti, il trasferimento del servizio di tesoreria, in assenza di regole scritte, si basa su prassi consolidate nel settore bancario e per questo motivo poco conosciute da soggetti terzi.

L'obiettivo è stato quello di definire, in condivisione con Poste Italiane, un Manuale Operativo nel quale sono state indicate le varie fasi e i relativi contenuti di dettaglio che il tesoriere uscente e quello subentrante devono espletare nell'ottica di efficientare, velocizzare e rendere meno oneroso il trasferimento di attività. Il Manuale Operativo concordato in tutti i suoi dettagli sarà oggetto di divulgazione alle banche entro la fine del 2023.

### ***Nuova modalità di alimentazione della banca dati SIOPE***

Si è completato il progetto relativo all'alimentazione della base dati SIOPE a partire dai flussi SIOPE+, secondo le modalità dettate dal decreto MEF del 12 settembre 2022 ("Tempi e modalità di alimentazione della banca dati SIOPE, pubblicato in G.U. il 24.9.2022). Dal 1° gennaio 2023, la base dati SIOPE viene alimentata a partire dai flussi ordinativi (OPI) e dai giornali di cassa acquisiti dalla piattaforma SIOPE+ e non più dai flussi trasmessi a SIOPE dai tesorieri degli enti. Questa nuova modalità di acquisizione, oltre a consentire la dismissione della Rete Nazionale Interbancaria (RNI), in un'ottica di riduzione dei costi, solleva i tesorieri dall'onere delle segnalazioni al SIOPE.

Il decreto prevede, comunque, che nell'anno in corso i tesorieri possano continuare a utilizzare la RNI per la trasmissione di dati relativi a esercizi antecedenti il 2023.

Le istituzioni interessate (RGS, AgID, ABI e Banca d'Italia) continuano a collaborare per rendere più efficiente il colloquio delle controparti con la piattaforma SIOPE+ e per migliorare il quadro normativo di riferimento.

### ***Progetto per la completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+***

La Banca d'Italia ha aderito al progetto sperimentale per la realizzazione della completa digitalizzazione dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+, stipulando un accordo di collaborazione con RGS. Il progetto, cui partecipano anche AgID, IFEL e UPI, si pone l'obiettivo di eliminare i c.d. 'mandati cumulativi con elenco allegato', utilizzati da alcuni enti per il pagamento degli stipendi quando la numerosità dei beneficiari è elevata. Tale modalità, accettata in via transitoria con l'avvio di SIOPE+ e dello standard OPI per favorire un'ordinata e tempestiva adesione al nuovo sistema,



consente agli enti di inviare ai propri tesoreri il dettaglio dei singoli pagamenti da effettuare con strumenti esterni al sistema SIOPE+. La sperimentazione prevede invece la progressiva adozione da parte degli enti che vi aderiranno del mandato mono-beneficiario. Anche per questi pagamenti saranno inoltre disponibili ulteriori informazioni contenute nell'OPI (sarà ad esempio possibile costruire statistiche più precise sul numero di pagamenti effettuati dai tesoreri e sugli strumenti di pagamento utilizzati).

Alla fase di sperimentazione del progetto, che si concluderà entro il 2024, parteciperanno gli enti che si candideranno e che avranno i requisiti di ammissibilità previsti dal relativo avviso pubblico.

### ***Evoluzione Tesoreria Unica Telematica***

Continua la collaborazione delle banche con la Banca d'Italia e il MEF nel progetto di reingegnerizzazione della Tesoreria Unica Telematica; in linea con la nuova tempistica del progetto che prevede l'avvio in produzione a metà del 2024, sono stati portati a compimento i collaudi sullo scambio flussi da tutte le banche coinvolte nell'attività in parola. E' ora in atto lo svolgimento delle ulteriori fasi di test, che coinvolgono prioritariamente il gruppo di banche pilota e, a seguito dell'esito positivo, prevedono il coinvolgimento delle restanti banche.

### ***Ampliamento della procedura SIOPE+ alle istituzioni scolastiche***

Prosegue l'adesione, su base volontaria e in assenza di specifici obblighi normativi, alla piattaforma SIOPE+ da parte degli istituti scolastici.

L'ABI e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione, hanno intrapreso un processo di informazione e di promozione nei confronti, rispettivamente, delle banche e delle istituzioni scolastiche pubbliche per favorirne l'utilizzo; il processo, benché lento, vede mensilmente un gruppo di istituzioni scolastiche attivarsi nella citata procedura. Nel processo evolutivo, sono state coinvolte con specifici incontri tutte le principali società di software di cui si avvalgono le istituzioni scolastiche; dette società, sebbene con livelli di avanzamento diversi, stanno ora operando per il coinvolgimento nel processo delle istituzioni scolastiche che si avvalgono del loro software.

## ***2.10 La gestione delle garanzie nelle operazioni di credito dell'Eurosistema***

Alla fine del primo semestre 2023 il ricorso del sistema bancario italiano al credito dell'Eurosistema si è attestato a circa 181 miliardi di euro, in diminuzione di 170 miliardi rispetto a inizio anno. Anche il controvalore delle attività conferite in garanzia per le operazioni di credito dell'Eurosistema è diminuito di circa 105 miliardi attestandosi, al 30 giugno 2023, a circa 326 miliardi<sup>90</sup>. Alla stessa data il *collateral* non vincolato in operazioni di politica monetaria nel *pool* delle garanzie era di circa 144 miliardi (64 miliardi in più rispetto al valore di inizio anno). La riduzione del controvalore del

---

<sup>90</sup> I valori sono espressi al netto dell'*haircut* e al valore di mercato delle garanzie.

*collateral* conferito nel pool è legato prevalentemente al minor ricorso delle controparti italiane al finanziamento dell'Eurosistema.

Al 30 giugno 2023 il *collateral* era costituito prevalentemente da prestiti bancari (162 miliardi), *covered bonds* (47 miliardi) e titoli di Stato (55 miliardi). Rispetto a inizio anno si è registrata una diminuzione di 3 miliardi del controvalore dei prestiti bancari e una diminuzione del controvalore dei *covered bonds* e dei titoli di Stato, rispettivamente di 53 e 34 miliardi.

Nel primo semestre 2023 la Banca d'Italia ha gestito in media ogni giorno 53 operazioni di conferimento o svincolo di attività negoziabili, per un importo complessivo pari in media a 5,3 miliardi (6,3 nel 2022). Inoltre, l'Istituto ha gestito in media circa 3,6 miliardi (3,8 nel 2022) di garanzie conferite dalle banche italiane tramite il canale CCBM (*Correspondent Central Banking Model*) e detenuto titoli come corrispondente di banche centrali estere per circa 14,5 miliardi in media al giorno (34,5 nel 2022).

## **2.11 Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)**

Nell'ambito del "Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD)" operano la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) e la rete SWIFT per le modalità *message switching* e *file transfer* relativamente alle applicazioni interbancarie riguardanti i pagamenti al dettaglio.

Al 30 settembre 2023 gli aderenti al SITRAD erano complessivamente 912, di cui 422 banche, 365 intermediari finanziari, 23 istituti di pagamento, 10 istituti di moneta elettronica, 24 operatori in titoli, 58 operatori esteri e 10 altri organismi, tra cui Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Tabella 1). Un gruppo di 11 banche è attivo sulla rete SWIFT per la tratta banca-Centro Applicativo. Nella Tabella 2 sono riportati i dati sugli aderenti alle principali applicazioni interbancarie.

La riduzione del numero degli aderenti rispetto al semestre precedente è dipesa dalle operazioni di fusione e incorporazione che hanno interessato le banche e gli intermediari finanziari italiani.





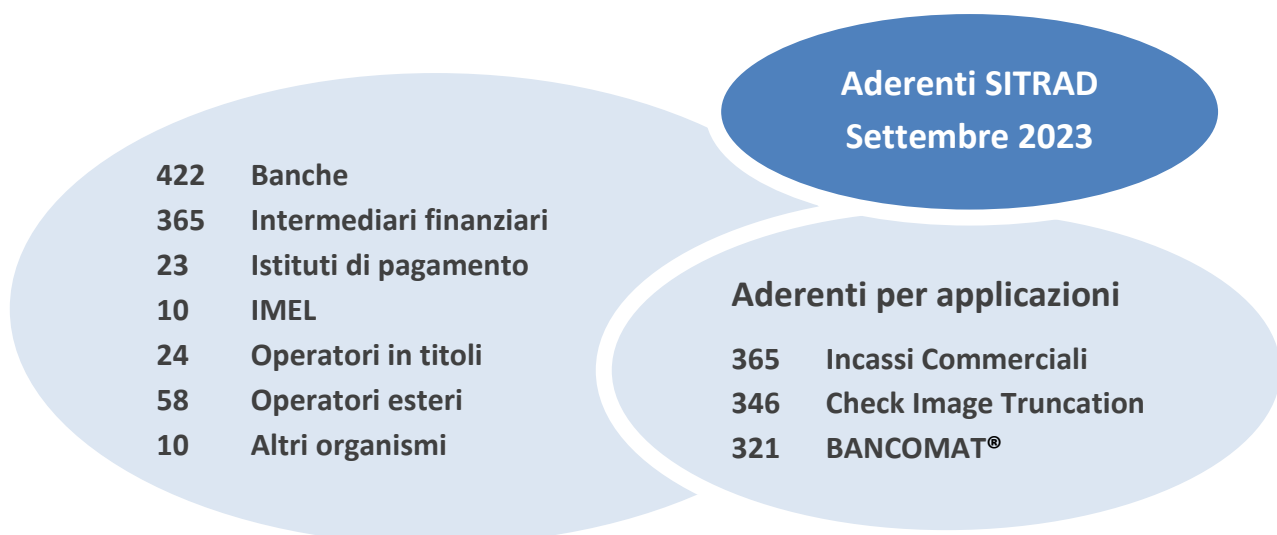
**Tabella 1 Aderenti al SITRAD**

	31.03.2023	30.09.2023	Variazione
<b>Banche</b>	426	422	-4
<b>Intermediari Finanziari</b>	374	365	-9
<b>Istituti di Pagamento</b>	23	23	0
<b>IMEL</b>	10	10	0
<b>Operatori in titoli</b>	24	24	0
<b>Operatori Esteri</b>	58	58	0
<b>Altri organismi</b>	10	10	0
<b>Totale</b>	<b>925</b>	<b>912</b>	<b>-13</b>

**Tabella 2 Aderenti alle principali applicazioni interbancarie**

	31.03.2023	30.09.2023	Variazione
<b>Incassi Commerciali</b>	368	365	-3
<b>Check Image Truncation</b>	348	346	-2
<b>BANCOMAT®</b>	323	321	-2

Nota: Nelle tabelle 1 e 2 non sono conteggiate banche fuse/incorporate i cui codici sono transitoriamente presenti, per ragioni operative, nelle "Anagrafiche procedurali".



### 2.11.1 Statistiche delle applicazioni interbancarie

Nexi Payments, in collaborazione con la Segreteria Tecnica della CIPA e gli altri Centri Applicativi, svolge un'attività di monitoraggio dei volumi e degli importi trattati nelle procedure interbancarie



di pagamento al dettaglio operanti sul SITRAD; le informazioni risultanti vengono riportate in un report pubblicato a cadenza annuale. Nella Tabella 3 sono indicati i dati sull'operatività delle principali applicazioni interbancarie per il biennio 2021-2022.

**Tabella 3 Operatività delle principali applicazioni interbancarie**

Applicazione interbancaria	2021		2022		Variazione %		
	Numero	Importi (milioni)	Numero	Importi (milioni)	Numero	Importi	
<b>Incassi commerciali interbancari</b>	Ri.Ba.	126.144.516	381.757	125.339.794	450.072	-0,64%	17,90%
	M.AV. / RAV	18.432.009	11.090	13.988.358	6.820	-24,11%	- 38,51%
	Bollettino Bancario	1.004.193	1.786	914.676	1.507	-8,91%	- 15,60%
	<b>Totale</b>	<b>145.580.718</b>	<b>394.633</b>	<b>140.242.828</b>	<b>458.399</b>	<b>-3,67%</b>	<b>16,16%</b>
<b>Check Image Truncation</b>	Assegni Bancari	64.919.696	146.534	58.220.368	140.366	-10,32%	-4,21%
	Assegni Circolari	5.710.738	105.931	5.185.580	109.025	-9,20%	2,92%
	Draft*	51.713	55	26.668	22	-48,43%	- 59,29%
	<b>Totale</b>	<b>70.682.147</b>	<b>252.519</b>	<b>63.432.616</b>	<b>249.414</b>	<b>-10,26%</b>	<b>-1,23%</b>
di cui con immagine	9.834.798	103.164	9.746.968	108.759	-0,89%	5,42%	
<b>Prelievi in circolarità BANCOMAT</b>	<b>148.305.935</b>	<b>22.578</b>	<b>136.654.621</b>	<b>20.562</b>	<b>-7,86%</b>	<b>-8,93%</b>	
<b>Pagamenti in circolarità PagoBANCOMAT</b>	<b>2.039.520.022</b>	<b>103.897</b>	<b>2.311.794.854</b>	<b>115.315</b>	<b>13,35%</b>	<b>10,99%</b>	

\* Assegni emessi da intermediario estero e pagabili da intermediario italiano.

Dal confronto degli anni 2021 e 2022, ancora condizionato dall'emergenza Covid-19, emerge una ripresa degli importi trattati dalle applicazioni Incassi Commerciali Interbancari (+16,16%) e dei pagamenti in circolarità PagoBANCOMAT (+10,99%), mentre mostrano invece una flessione prelievi in circolarità BANCOMAT (-8,93%) e *Check Image Truncation* (-1,22%). Riguardo il numero delle transazioni trattate, si conferma il *trend* in diminuzione nell'uso degli assegni (-10,26%) per l'applicazione *Check Image Truncation* e quello in crescita dei pagamenti in circolarità PagoBANCOMAT (+13,35%). L'importo medio dei prelievi BANCOMAT e dei pagamenti in circolarità PagoBANCOMAT si attesta, rispettivamente, a 150 euro e a circa 49 euro (a fronte dei 152 e 50 euro del 2021).

### 2.11.2 Standard applicativi

Con riferimento al documento “**SITRAD - Standard applicativi di base**”, predisposto dal gruppo di lavoro composto dalla Segreteria Tecnica della CIPA, dall'ABI e dai Centri Applicativi, si ricorda che la *release* attualmente in vigore è la 1.2, con validità 13 febbraio 2023, disponibile sul sito internet della CIPA<sup>91</sup>.

<sup>91</sup> <https://www.cipa.it/attivita/sitrad/standard-applicativi-di-base/index.html>



### 2.11.3 Evoluzione dell'infrastruttura RNI

Nexi Payments, in qualità di gestore della Rete Nazionale Interbancaria, è costantemente impegnata nel garantire i livelli di *performance* e di affidabilità richiesti dal SITRAD.

### 2.11.4 Nuovi Centri Applicativi

Nella riunione del 24 maggio 2022, il Comitato direttivo della CIPA ha approvato le richieste presentate da BANCORMAT S.p.A. e Global Payments S.p.A. di operare, nell'ambito del SITRAD, in qualità di Centro Applicativo.

In particolare, BANCORMAT S.p.A. opererà per le applicazioni interbancarie BANCORMAT (transazioni e oneri), PagoBANCORMAT (transazioni e oneri) e BANCORMAT Pay (oneri).

Global Payments ha iniziato a offrire dal successivo 1° luglio i servizi con riferimento alle applicazioni interbancarie domestiche (Incassi Commerciali e *Check Image Truncation*, che regolano in BI-Comp, e altre procedure interbancarie, quali Giri tra Banche, Operazioni Documentate, ecc.). Dal mese di settembre 2023 è stata attivata la prima banca con l'applicazione *Check Image Truncation*.

La Segreteria Tecnica della CIPA segue i diversi aspetti connessi con l'attivazione dei nuovi Centri Applicativi.

## 2.12 Strumenti di pagamento e procedure interbancarie

### 2.12.1 Assegni ed effetti

Nel 2023 non sono pianificati interventi sulla procedura interbancaria *Check Image Truncation* e sulle procedure interbancarie in uso per la gestione degli effetti ma l'ABI, in collaborazione con la Segreteria CIPA e con i Centri Applicativi del SITRAD, potrà attivarsi per valutare eventuali azioni di manutenzione e/o iniziative volte a promuovere interventi evolutivi in questo comparto di attività su indicazione delle banche.

La Banca d'Italia offre il servizio di rilascio delle dichiarazioni sostitutive del protesto (DSP), basato sul colloquio telematico con gli aderenti, per gli assegni dematerializzati. Alla fine del 2022 aderivano al servizio 176 intermediari. Nei primi 6 mesi del 2023 sono state rilasciate 10.480 DSP con una flessione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2022.

### 2.12.2 Trasferibilità dei servizi di pagamento

ABI prosegue il confronto, avviato nel 2023, con le banche e la Banca d'Italia al fine di fare chiarezza su alcuni aspetti di carattere operativo che riguardano il trasferimento dei servizi di pagamento connessi a un conto di pagamento; servizio che trova disciplina nella sezione II, Capo II-ter (Disposizioni particolari relative ai conti di pagamento) del TUB.

A luglio del 2023 è stata diffusa una lettera circolare con la quale sono stati forniti chiarimenti in materia di reindirizzamento dei bonifici dal vecchio al nuovo conto di pagamento e di trasferimento del saldo in caso di richiesta di chiusura del conto originario. In conseguenza dei chiarimenti forniti, si è aggiornato il fac-simile di modulo definito da ABI e in uso da parte dei prestatori di servizi di

pagamento per acquisire dai consumatori interessati, l'autorizzazione a eseguire il servizio di trasferimento.

Il confronto con la Banca d'Italia e con le banche prosegue su ulteriori aspetti operativi. Terminata questa fase, ABI potrà avviare un progetto volto a definire una nuova procedura automatizzata che sfrutti le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie (es. Application Programming Interface – API) per rendere più veloce ed efficiente il trasferimento dei servizi di pagamento da un conto a un altro su richiesta del consumatore.

### 2.12.3 Servizio F24 e I24

L'ABI, d'intesa con CBI, prosegue nell'azione di revisione e implementazione dei servizi F24 e I24, definendo, congiuntamente alle banche dell'apposito gruppo di lavoro e all'Agenzia delle Entrate (AdE), le modifiche da apportare alle procedure e le attività da intraprendere per allineare i servizi alle nuove disposizioni legislative e alle esigenze dei contribuenti.

In particolare, a novembre 2023 sarà sottoscritta tra l'ABI e l'AdE la nuova Convenzione quadro sulle modalità di svolgimento dei servizi F24 e I24 da parte delle banche (di seguito, Convenzione) valida per i prossimi tre anni, in sostituzione delle due distinte convenzioni sottoscritte dall'Agenzia e dall'ABI regolanti rispettivamente l'offerta del servizio F24 e del servizio I24.

Nel corso dell'ultimo biennio, l'AdE e l'ABI hanno lavorato sinergicamente per completare il processo di revisione della regolamentazione dei servizi F24 e I24 e finalizzare il nuovo testo. L'aspetto più saliente della revisione riguarda i termini di riversamento e rendicontazione delle deleghe e deriva da una proposta dell'AdE di ridurre i giorni di rendicontazione dei servizi telematici (I24 ed F24 telematico) per uniformare le regole per le banche a quelle già vigenti per gli altri soggetti del mercato.

I termini per il riversamento e la rendicontazione previsti nella nuova Convenzione sono:

- due giorni lavorativi per il servizio I24 (la precedente convenzione prevedeva due giorni per il riversamento e cinque giorni per la rendicontazione), con adeguamento da parte delle banche previsto entro il 1° febbraio 2024;
- tre giorni lavorativi per F24 tramite canali telematici bancari (la precedente convenzione prevedeva cinque giorni per il riversamento e cinque giorni per la rendicontazione) con adeguamento da parte delle banche previsto entro il 1° luglio 2024;
- cinque giorni lavorativi per F24 cartaceo (invariato rispetto alla precedente convenzione).

Tale nuovo quadro consentirà di eliminare il meccanismo dell'anticipato riversamento dell'80% delle somme riscosse mediante F24, previsto ai sensi dell'articolo 21 comma 2-bis del d.lgs. n. 241/97, presente nella precedente convenzione: infatti, tutte le banche si troveranno a riversare e rendicontare a tre giorni gli F24 telematici.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo è previsto che sarà operativa la nuova procedura telematica di trasmissione e gestione delle istanze di regolarizzazione delle deleghe erroneamente rendicontate. Essa prevede due modalità alternative per la trasmissione delle istanze: le banche potranno quindi



scegliere se attivare l'invio tramite PEC, già disponibile per le banche, oppure tramite il Sistema di Interscambio flussi Dati – c.d. SID, che a sua volta prevede la scelta tra canale PEC e canale FTP – che sarà reso disponibile dall'Agenzia a partire dal 15 gennaio 2024.

Su iniziativa dell'Agenzia delle Entrate e sentiti il CBI e l'apposito gruppo di lavoro CIPA “Versamenti unificati”, è stato inoltre aggiornato il documento con le specifiche tecniche della procedura VEUN (Versamenti Unificati) relativa alle deleghe F24/I24.

In particolare, l'aggiornamento principale consiste nell'inserimento di nuovi slot per l'estensione del modello F24 a ulteriori enti previdenziali, per consentire l'utilizzo dell'F24 per il versamento dei contributi da parte dei loro iscritti.

#### **2.12.4 Procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali**

La procedura TRIF - Trasferimento Informazioni Fiscali consente lo scambio delle informazioni sui bonifici relativi ad agevolazioni fiscali tra banche e Amministrazione finanziaria. L'ABI, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, monitora costantemente le evoluzioni normative per valutare eventuali modifiche da apportare alla procedura e fornire linee guida relative al corretto utilizzo della procedura stessa.

#### **2.12.5 Procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari**

La procedura ROI - Rilevazione Oneri Interbancari è utilizzata per regolare fra banche, in modo accentrato e in base monetaria, gli oneri derivanti dalle commissioni interbancarie, dalle penali e dalla rifusione degli interessi connessi con le principali applicazioni domestiche al dettaglio (Incassi commerciali, BANCOMAT e PagoBANCOMAT).

L'apposito gruppo di lavoro CIPA, coordinato dalla Segreteria Tecnica e composto da ABI, BANCOMAT S.p.A. e Centri Applicativi, cura gli adeguamenti delle specifiche tecniche della procedura in relazione alle modifiche deliberate dall'ABI e da BANCOMAT S.p.A. (es. eliminazione di talune commissioni, revisione del loro ammontare).

A giugno 2023 sono state adeguate le specifiche tecniche della procedura ROI (versione 10.6), segmento Incassi Commerciali, per recepire la variazione della modifica della commissione interbancaria “MAV - comunicazione di pagato”.

### **2.13 Attività di CBI**

CBI è una Società Consortile per Azioni, partecipata da 400 banche e intermediari finanziari che sviluppa, in ecosistema, infrastrutture e servizi innovativi nel mondo dei pagamenti digitali, dell'*open banking* e dell'*open finance*; servizi che i clienti CBI offrono a imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato e alla competizione internazionale. Da maggio 2023 CBI S.c.p.a. è anche Società Benefit affiancando al proprio oggetto sociale alcune importanti finalità di beneficio comune. Molteplici sono i servizi CBI sviluppati in questi anni, tra cui:



- ✓ il Servizio CBI, che permette alle imprese la gestione della tesoreria aziendale, con funzioni evolute di incasso, pagamento, informative e di fattura elettronica, in piena coerenza con gli obblighi normativi, sia nella relazione *Business-to-Government* (B2G) sia in quella *Business-to-Business* (B2B);
- ✓ il Servizio CBILL, che consente a un utente di consultare e pagare online, in modalità multicanale e multibanca, bollettini di utenze, assicurazioni, nonché avvisi di pagamento “pagoPA”, quali tasse, tributi e bollo auto;
- ✓ i Servizi a supporto della Pubblica Amministrazione Centrale per una gestione moderna e centralizzata delle proprie disposizioni di incasso e pagamento e per una migliore gestione della spesa pubblica, come, ad esempio, il servizio di Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere pubbliche, l’accesso alla piattaforma per la Certificazione Crediti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, la trasmissione di comunicazioni all’Anagrafe Tributaria, il servizio I24 per la trasmissione delle deleghe F24, il supporto nella gestione del Fondo Unico Giustizia a vantaggio di Equitalia Giustizia e il servizio di fattura elettronica con collegamento con il Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate;
- ✓ il Servizio Mutuitel che, attraverso l’innovativa piattaforma tecnologica, consente di condividere la documentazione necessaria per la contrattualizzazione finale della stipula o della surroga del mutuo, semplificando il colloquio tra gli intermediari e i notai;
- ✓ il Servizio CBI Globe, che facilita la connessione tra prestatori di servizi di pagamento, attraverso API, per rispondere alla *compliance* della PSD2 e supportare i PSP nell’offerta di servizi innovativi in ambito *Open Finance*;
- ✓ *Check IBAN*, anche nella declinazione *cross-border*, che consente la verifica online circa la corretta associazione tra un codice IBAN e il codice fiscale e/o la partita IVA ad esso associato;
- ✓ *CBI GO* che, attraverso interfacce API e l’adozione dell’autenticazione forte (SCA), consente alle persone giuridiche di recuperare – tramite gli intermediari aderenti alla soluzione - le informazioni degli utenti finali utili a effettuare *onboarding* (c.d. *data fetching*);
- ✓ *Name Check*, servizio di conferma beneficiario (c.d. “*Confirmation of Payee*” CoP) che consente, mediante interfacce API Rest, di effettuare verifiche online real-time circa la corretta corrispondenza tra il nominativo del beneficiario di un pagamento e il codice IBAN ad esso associato.

CBI è inoltre in grado di sviluppare ulteriori specifiche richieste di servizio, proponendo soluzioni *disruptive* e combinando competenze, *trend* e tecnologie di ultima generazione. Ciò anche grazie alla partecipazione a vari consessi nazionali e internazionali tra cui, in particolare, International Organization for Standardization (ISO), UN/CEFACT (United Nations/Centre for Trade Facilitation and Electronic Business), European Payment Council (EPC) ed European Banking Authority (EBA).

A partire da giugno 2023, superata la complessa fase di test preliminare, è stata rilasciata in produzione la nuova infrastruttura CBI *Hub Cloud* – CHC, che assomma tutte le funzionalità dei servizi CBI (*batch*, online compreso il Servizio CBILL) all’interno di un unico *Hub* centralizzato basato



su protocolli *open* e tecnologia *Virtual Private Cloud*, in linea con le moderne evoluzioni del mercato legate all'*Open Banking*; il *rollout* graduale a lotti di servizio - conclusosi nello scorso mese di settembre 2023 - ha coinvolto esclusivamente gli attuali nodi (GPA - Gestore punto di accesso) della rete CBI, i quali hanno oramai sostituito le precedenti interfacce *peer to peer* con un nuovo *client* basato unicamente su soluzioni software. CHC rappresenta oramai una realtà operativa che ha segnato il passaggio da una infrastruttura di rete distribuita a una infrastruttura applicativa centralizzata con benefici in termini di governance, di gestione operativa (scalabilità, efficienza, rapidità dei rilasci), nonché di prospettive future (nuove tecnologie API, microservizi, altre possibili applicazioni).

### **Il Servizio CBI**

Nel corso del 2023, CBI ha proseguito l'impegno nell'aggiornamento degli standard del Servizio CBI per assicurare la corretta gestione:

- della migrazione, pianificata a partire dal 2022 e con termine previsto per il 2025, della messaggistica MT SWIFT a MX ISO 20022 per le piattaforme di regolamento EURO1, gestita da EBA Clearing, e TARGET2. La medesima migrazione è prevista in ambito CBPR+ (*cross-border payments and reporting*) per pagamenti in valuta estera;
- della migrazione dei messaggi ISO 20022 utilizzati negli schemi di pagamento SCT e SDD dalle versioni 2009 alle versioni 2019. L'applicazione di tale migrazione è prevista per il 19 febbraio 2023, con l'entrata in vigore dei *Rulebook SEPA 2023* e delle relative *Implementation Guidelines*.

Il profuso lavoro svolto da CBI e dai gruppi di lavoro vede il completamento nel rilascio del 20 novembre 2023 delle funzioni CBI "Disposizioni di pagamento XML", "Incassi SDD" e "Bonifico Estero XML". Con le modifiche introdotte si è raggiunto il duplice obiettivo di mantenere la compatibilità degli schemi CBI con quanto previsto a livello interbancario in ambito SEPA e, grazie alla dismissione del formato flat "PE/EF" per il Bonifico Estero, si è provveduto a preparare il sistema bancario e la clientela corporate agli importanti sviluppi previsti per il 2025.

### **Il Servizio CBILL**

Il Servizio CBILL consente la consultazione e il pagamento digitale di bollettini emessi da aziende (es. utenze, assicurazioni) e di avvisi di pagamento emessi da pubbliche amministrazioni aderenti alla piattaforma "pagoPA" (tasse, tributi, *ticket* sanitari, cartelle esattoriali, bollo auto).

Il servizio è attualmente disponibile anche tramite *mobile banking*, in particolare mediante la funzionalità del *QR Code*, ATM e sportello bancario. Ciò supporta anche l'accessibilità e la fruibilità dei servizi bancari da parte di fasce di popolazione con ridotte possibilità di deambulazione o con limitate disponibilità di tempo o logistiche. CBILL è a oggi offerto da oltre 300 PSP che consentono il pagamento verso soggetti creditori privati, in particolare 200 aziende private e verso oltre 20.000 pubbliche amministrazioni aderenti alla piattaforma "pagoPA".

Alla luce delle continue evoluzioni tecnologiche e delle crescenti esigenze del mercato, CBI sta analizzando, in sinergia con la Pubblica Amministrazione, possibili nuove funzionalità, nonché

evoluzioni ai servizi offerti, al fine di supportare intermediari ed enti nell'offerta di soluzioni all'avanguardia a disposizione dei cittadini.

### ***Il servizio “pagoPA” e il ruolo di CBI***

Nel perseguimento della sua *mission* al servizio del settore bancario e finanziario e in seguito al recesso di PagoPA S.p.A. dai contratti precedentemente in essere tra l'AgID e i vari PSP per i pagamenti veicolati dalla piattaforma “pagoPA”, CBI, già “Intermediario tecnologico” della Pubblica Amministrazione, ha sottoscritto con PagoPA S.p.A. un apposito accordo allo scopo di svolgere il ruolo di “Mandatario Qualificato”.

A riguardo, il PSP che conferisce a CBI il mandato può ottenere vantaggi economici e amministrativi: i primi consistono nella possibilità di cumulare i volumi transazionali che consentono il raggiungimento di economie di scala; sul piano amministrativo, i PSP mandanti possono relazionarsi esclusivamente con CBI nel suo ruolo di “Mandatario Qualificato”.

A oggi sono circa 250 i PSP che hanno conferito il ruolo di “Mandatario Qualificato” a CBI.

### ***Le nuove funzioni per il pagamento massivo verso “pagoPA”***

Al fine di soddisfare l'esigenza rappresentata dalle imprese di poter pagare i bollettini di utenze in modalità automatizzata e al contempo utilizzare uno strumento che già consente di raggiungere la piattaforma “pagoPA”, CBI ha definito un nuovo standard per i pagamenti massivi dei grandi fatturatori verso le pubbliche amministrazioni, caratterizzato dall'utilizzo combinato della funzione “Disposizioni di pagamento XML” e del Servizio CBILL.

Tale standard consente di creare un canale di colloquio strutturato banca-impresa *SEPA compliant* per le disposizioni di avvisi multipli e relative informazioni di ritorno, preservando lato nodo PA il valore aggiunto legato all'accesso online in tempo reale agli archivi dei soggetti creditori.

In particolare, sono state definite due nuove funzioni nell'ambito della documentazione “Disposizioni di pagamento XML”:

- ✓ “Disposizioni di pagamento pagoPA” per il pagamento secondo il Modello 3, ovvero pagamento basato su avviso verso la piattaforma “pagoPA”;
- ✓ “Disposizioni di pagamento spontaneo pagoPA” per il pagamento secondo il Modello 4, ovvero pagamento inizializzato in assenza di avviso; attualmente tale funzione può essere utilizzata per il solo pagamento del bollo auto ma, in ottica evolutiva, potrà essere estesa ad altri possibili impieghi.

Le due funzioni sono state rilasciate già dal 30 marzo 2020 sia per le Banche Proponenti sia per le Banche Passive, e sono state attivate già da alcuni PSP consentendo alle aziende di inviare distinte i cui singoli pagamenti dovranno essere regolati tramite CBILL. A ogni modo, tali funzioni saranno rese disponibili da tutti i PSP aderenti al Servizio CBI Core a partire dal primo trimestre 2024.

### ***Il Modello 3 Multibeneficiario***

In relazione al decreto del MEF del 2 ottobre 2020, il quale stabilisce l'obbligo dal 2021 per i PSP di riversare direttamente ai singoli enti beneficiari le frazioni di importo relative ai tributi Tari/Tefa, in





cui la componente di Tari è di spettanza del Comune mentre quella residuale di Tefa è di spettanza provinciale, PagoPA S.p.A. ha modificato l'attuale Modello 3 al fine di integrare la possibilità di eseguire bonifici multi-IBAN. Nello specifico, il 7 gennaio 2021 PagoPA ha pubblicato un documento in cui vengono dettagliati i cambiamenti del nuovo Modello 3, che prevedono l'introduzione del sopracitato bollettino "multibeneficiario", che può contenere da due a cinque IBAN, e l'imposizione di un *token* di sessione che blocchi la posizione debitoria in fase di verifica per alcuni minuti, al fine di garantire una riduzione dei casi anomali di doppi pagamenti.

Considerato il rilevante numero di PSP che aderiscono al Servizio CBILL, CBI ha operato di concerto con PagoPA per recepire dette modifiche quanto prima e svolgere il suo consolidato ruolo di *governance* centrale, così da facilitare l'adozione del nuovo modello di avviso e renderlo pagabile da parte dei PSP. Il nuovo protocollo di scambio del modello multibeneficiario è stato rilasciato in produzione sulla tratta Nodo PA – Nodo CBILL, ed è oramai esteso a tutto l'universo delle PA.

Per quanto attiene alle banche aderenti al Servizio CBILL, sono stati censiti in produzione sul nuovo modello gli oltre 300 PSP aderenti, che pertanto sono pronti a gestire i regolamenti multipli e relative quadrature in caso di avvisi multi-IBAN. Il nuovo Modello include sia la nuova fattispecie dei pagamenti multibeneficiario (tipicamente legati alla TARI) sia i tradizionali pagamenti verso unico IBAN, migrati ai nuovi criteri. Seguiranno i pagamenti spontanei, includendo ACI tra gli enti migrati, in cui il pagamento viene avviato sulla base di un identificativo noto a priori (la targa, nel caso di specie), anziché su un avviso precostituito.

### **Le attività oltre la PSD2**

Dopo l'entrata in vigore della seconda Direttiva sui servizi di pagamento (PSD2), CBI ha definito dapprima delle *Implementation Guidelines API PSD2* necessarie alle banche italiane per abilitare la fruizione dei propri servizi online (es. bonifico, saldo e movimenti di c/c) da parte degli utenti per il tramite delle c.d. "terze parti", pubblicandole sul sito [www.gotoapi.com](http://www.gotoapi.com).

Oltre a ciò, dal 1° giugno 2019, è operativa la piattaforma CBI Globe, una soluzione tecnologica multi-operatore che consente di semplificare l'interconnessione tra i prestatori di servizi di pagamento che operano in qualità di Terze Parti (PISP- *Payment Initiation Service Provider*, AISP e CISP - *Card Issuer Service Provider*) e gli intermediari di radicamento del conto (c.d. *Account Servicing Payment Service Provider* - ASPSP) ed efficientare gli investimenti sostenuti dalle imprese bancarie per gli adeguamenti tecnico-funzionali imposti dalla direttiva.

L'adesione alla soluzione permette altresì alle imprese bancarie di partecipare a un ecosistema di innovazione in ambito *Open Banking* per l'individuazione di nuove opportunità di business e di realizzare servizi innovativi da offrire alla propria clientela e ai nuovi *player* di mercato (es. *fintech*, *corporate*, pubbliche amministrazioni).

### **L'ampliamento dell'offerta in ambito Open Banking: CBI Globe – Funzionalità Attiva**

Successivamente alla conclusione delle attività di *compliance*, CBI ha individuato l'opportunità di sviluppare una nuova funzionalità, finalizzata a supportare i PSP nel ruolo attivo di terza parte: "CBI Globe - Funzionalità Attiva". Tale servizio è in grado di connettere – mediante un'unica interfaccia – i PSP attivi nel ruolo di terza parte con tutti gli intermediari di radicamento del conto attivi a livello

domestico e le principali piattaforme europee, consolidando il ruolo di CBI Globe come ecosistema di innovazione in ambito *Open Finance*.

CBI sta inoltre supportando i PSP nella realizzazione di sviluppi ad hoc e personalizzazioni del servizio, nonché nel rendere disponibili moduli opzionali (es. strumenti di *Personal Financial Management* – PFM, applicativi di *credit scoring*, applicazioni *white label* per attivare l’operatività AISP/PISP) implementabili in modalità “*plug&play*” sulla soluzione base.

### **La sicurezza dei pagamenti e il servizio “Check-IBAN”**

Al fine di elevare la sicurezza dei pagamenti ordinati dagli enti pubblici, CBI ha realizzato la “*Check-IBAN*”, che, in estrema sintesi, consente ai clienti di banche (enti pubblici ma anche privati) di verificare la corretta associazione tra IBAN e codice fiscale/partita IVA del titolare (persona fisica o persona giuridica) da utilizzare per effettuare ordini di pagamento con sicurezza di destinazione verso i creditori.

Tale funzionalità è stata rilasciata a luglio 2020 a supporto di PagoPA S.p.A., che ha adottato il servizio per le verifiche IBAN necessarie alle pubbliche amministrazioni per l’erogazione di contributi di carattere economico-fiscale (es. programma di *cash-back* relativo all’incentivo all’utilizzo delle carte di pagamento).

Successivamente è stata inoltre attivata la Funzionalità “*Check IBAN privati*”, a servizio dei PSP che, allo stesso modo di PagoPA, necessitano di effettuare una verifica di congruità del dato IBAN su richiesta dei loro clienti. Anche in questo caso la funzionalità sta registrando un consistente numero di adesioni ed è oggi in grado di abilitare verifiche sulla quasi totalità del mercato bancario domestico. In seguito ad alcune importanti partnership internazionali, il servizio “*Check IBAN privati*” è stato altresì reso disponibile in ambito *cross-border*, abilitando verifiche al di fuori dei confini nazionali.

### **Data Fetching e Open Banking: il servizio “CBI GO”**

Nel corso del 2022, CBI ha sviluppato il servizio denominato “*CBI GO*”, che consente il recupero online di alcune informazioni detenute dagli utenti finali presso i propri Intermediari di radicamento del conto. Tramite l’applicazione dell’autenticazione forte (SCA), gli utenti finali possono, infatti, autorizzare il proprio Istituto a veicolare predeterminate informazioni all’azienda che sta effettuando l’*inquiry*. Le informazioni richieste possono essere di varia tipologia, dalle informazioni di carattere anagrafico ai recapiti dell’utente finale. L’operatività online consente, inoltre, ai richiedenti di ottenere, in pochi secondi, informazioni costantemente aggiornate che potranno essere rapidamente validate dall’utente finale, ad esempio, nella fase conclusiva di un *onboarding* commerciale (es. attivazione utenza, sottoscrizione di un abbonamento).

### **Name Check CBI – Confirmation of Payee**

Nel corso del 2023, CBI ha lanciato il servizio “*Name Check*” che abilita la verifica del beneficiario di un pagamento (c.d. “*Confirmation of Payee*” *CoP*) in modalità online real-time. Il servizio, in linea con le proposte di Regolamento sui pagamenti istantanei e servizi di pagamento, consente agli intermediari aderenti di effettuare verifiche sulla corretta corrispondenza tra titolare di conto e



codice IBAN ad esso associato, sfruttando un evoluto algoritmo centralizzato gestito da CBI. Tale funzionalità, inoltre, consente nativamente di effettuare verifiche in ambito pan-europeo ed è sviluppato su specifiche tecniche basate su standard internazionali.

## **2.14 Attività dei Centri Applicativi**

### **2.14.1 Nexi Payments**

Prosegue l'impegno di Nexi Payments nell'adeguamento dei servizi erogati e relativi alle modifiche funzionali e normative delle applicazioni interbancarie definite in sede ABI e CIPA.

A seguito della fusione per incorporazione di SIA S.p.A. nel Gruppo Nexi, avvenuta il 31/12/2021, è stato avviato un processo di razionalizzazione delle infrastrutture dei pagamenti del Gruppo che prevede, tra gli altri, il consolidamento delle due piattaforme di Centro Applicativo in un'unica piattaforma. Durante tale processo di consolidamento Nexi Payments fornirà pieno supporto agli aderenti al servizio al fine di garantirne la continuità operativa. Il processo di consolidamento avrà inizio nel mese di ottobre 2023 e si completerà entro il mese di settembre 2024.

### **Nuova Filiera BANCORMAT**

Nexi Payments, come partner tecnologico di BANCORMAT S.p.A., sta lavorando alla creazione della piattaforma per la Nuova Filiera BANCORMAT, che andrà a sostituire l'attuale infrastruttura.

L'evoluzione del progetto ha portato a una soluzione applicativa diversa da quanto previsto originariamente, con la creazione della Nuova Filiera BANCORMAT attraverso l'utilizzo della piattaforma di Centro Applicativo esistente, opportunamente modificata e configurata in modo da garantire l'evoluzione futura delle funzionalità dei circuiti BANCORMAT. In questo scenario, è attualmente in corso la negoziazione degli aspetti contrattuali tra Nexi Payments e BANCORMAT.

### **Payment Platform**

Il traffico SEPA SCT Inst è in costante aumento soprattutto sul segmento retail, anche se i volumi sono complessivamente inferiori alle aspettative, in attesa del potenziale incremento in corrispondenza del nuovo Regolamento UE che ne prevederà la progressiva obbligatorietà.

Proseguono le valutazioni e le progettualità presso alcuni primari istituti finanziari domestici che adotteranno la soluzione *Payment Hub* per finalizzare la migrazione al CBPR+, in attesa del prossimo *go-live*.

### **Digital Payment**

Come partner tecnologico di BANCORMAT S.p.A. prosegue lo sviluppo della rete di accettazione di BANCORMAT Pay con l'adesione di nuovi grandi esercenti e di rilevanti *player* internazionali. Parallelamente crescono i volumi sia per il P2P sia per il P2B.



## **Infrastruttura bancaria in tecnologia Distributed Ledger Technology (DLT) finalizzata a servizi blockchain**

Sulla SIACHain, soluzione infrastrutturale volta a supportare comunità di utenti, quali ABILabChain, nello sviluppo di applicazioni innovative basate su tecnologia *blockchain*, sono previste nel corso del 2023 le attività per la predisposizione di nuove iniziative di ABI Lab in fase di valutazione (“Easy CQS DLT” e “Spunta Estero DLT”) e la sperimentazione, da parte della società FlowBe, di una soluzione per la gestione di pagamenti a disponibilità garantita o “prova fondi” denominata “PayBe”, ammessa all’interno del percorso di *sandbox* regolamentare della Banca d’Italia. Sono inoltre previste attività di avvio in test esterno e successivamente di produzione per l’applicazione delle “fideiussioni digitali”, sponsorizzata da Cetif Advisory.

### **Open Banking**

Nexi Payments ha sviluppato per CBI il servizio “Check IBAN” che consente alla Pubblica Amministrazione di verificare la correttezza di un IBAN e la sua corretta associazione a un codice fiscale/partita IVA prima di procedere a un rimborso o accredito erogato dalla PA. Il servizio è stato successivamente aperto ai privati: i soggetti aderenti al servizio “Check IBAN” CBI in qualità di *Responding*, ovvero di esecutori delle verifiche in quanto istituti di radicamento del conto, hanno la facoltà di aderire anche in qualità di *Calling*, ovvero di richiedenti le verifiche. Il servizio è *API based*.

PagoPA S.p.A. è l’utente del servizio: sia direttamente con l’app IO per fornire ulteriori servizi nell’ambito dei processi della PA, sia come “collettore” per conto di altri enti che necessitano di una funzione per la verifica dell’IBAN comunicato dal beneficiario di una prestazione.

Il servizio consente di: prevenire errori o improprie canalizzazioni di fondi; mettere a punto presidi che aiutano a prevenire rischi operativi; effettuare la verifica real-time, velocizzando le procedure amministrative e riducendone drasticamente tempi e costi; incrementare i livelli di sicurezza.

L’adesione delle banche italiane è stata elevata.

Nexi Payments ha aderito al servizio “Check IBAN” CBI sia nel ruolo di *Responding* sia di soggetto *Calling*.

Nexi Payments ha ottenuto dalla Banca d’Italia l’autorizzazione a offrire ai propri partner, con licenza proprietaria Nexi, due nuovi servizi in ambito *Open Banking*: il *Payment Initiation Service* (PIS) e l’*Account Information Service* (AIS).

Grazie al servizio PagoInConto, Nexi Payments offre ai propri *merchant* una nuova opzione di incasso digitale tramite bonifico ordinario o istantaneo direttamente dai canali dell’azienda (es. sito *e-commerce* o canale di vendita fisico), con addebito dell’importo sul proprio conto.

Nexi Payments, in qualità di fornitore di CBI per il *gateway* CBI Globe-PSD2, ha completato iniziative basate sui punti dell’*Opinion Paper* di EBA:

- ✓ per l’eliminazione della doppia *Strong Customer Authentication* (SCA), presente a causa di consensi separati per la scelta dell’IBAN (conto) e per la lettura delle informazioni AIS, con l’introduzione del “*Global Consent*”;



- ✓ per fornire alle TPP (*Third Party Provider*) il dato relativo all’*“Account Owner Name”*;
- ✓ per rimuovere potenziali ostacoli all’accesso ai conti da parte delle TPP autorizzate con la messa a disposizione della funzionalità di *IBAN selection*.

### **Servizi di Tesoreria**

Nell’ambito del programma di evoluzione dei servizi di Tesoreria Pubblica (Re.Tes.), Nexi ha realizzato un servizio di interazione con la Tesoreria Unica Telematica e sta supportando le principali banche tesoriere e Istituti Cassieri.

### **PagoPA**

Nexi continua a incentivare la diffusione dell’utilizzo del circuito PagoPA abilitando i pagamenti degli avvisi da nuovi canali (cashe di alcune clienti della grande distribuzione - GDO, pilota su rete ATM e pagamenti da App/sito Nexi) e supportando lo sviluppo in specifici settori (es. turismo e sanità).

Attraverso la piattaforma EasyPA, arricchita di nuove funzionalità (es. il servizio di notifica in AppIO), vengono accompagnati enti e *Utilities* all’adozione del PagoPA. Nexi sta inoltre implementando gli adeguamenti e gli *enhancement* previsti dalla circolare PagoPA 2023.

#### **2.14.2 BCC Sistemi Informatici**

Nello specifico ruolo di Centro Applicativo, BCC SI conferma la propria partecipazione ai gruppi di lavoro nei vari settori di competenza (Banca d’Italia, CIPA, ABI, BANCOMAT e CBI) per lo sviluppo dei servizi in ambito interbancario e competitivo, collaborando inoltre con gli altri Centri Applicativi per il regolamento delle procedure interbancarie domestiche tramite il sistema di compensazione BI-Comp.

In relazione all’entrata in vigore della PSD2, sono stati realizzati gli interventi tecnici e organizzativi previsti dalla direttiva, in particolare per quanto riguarda la produzione della reportistica frodi.

Nell’ambito del sistema “pagoPA”, BCC SI gestisce per conto di Iccrea Banca S.p.A. la piattaforma di “Partner Tecnologico”; sono state realizzate le implementazioni richieste da PagoPA per la gestione dei pagamenti multi-beneficiario e della tassonomia dei servizi di incasso.

Proseguono le attività di migrazione della messaggistica sulla nuova piattaforma integrata (SWIFT, RNI, SEPA).

In ambito *e-payment* è attiva l’infrastruttura che permette alle banche utenti il convenzionamento di *merchant* privati sulla piattaforma MyBank e sono in corso valutazioni con PagoPA S.p.A. e PRETA S.A.S. per gestire pagamenti verso le pubbliche amministrazioni attraverso il canale MyBank.

Proseguono le attività di convenzionamento delle banche aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) al programma di innovazione dei pagamenti *cross-border* “SWIFTgpi”, che stabilisce una convenzione di immediatezza di esecuzione e *tracking* degli stati sui pagamenti *cross-border*, assicurando la massima trasparenza tra i PSP partecipanti e gli utenti finali.

In continuità con il programma di sicurezza *Customer Security Programme* di SWIFT, proseguono gli interventi nell’ambito dell’infrastruttura locale per garantire completa rispondenza a tutti i controlli



previsti dal *Customer Security Control Framework*. Per il 2023 è prevista la pubblicazione della *Self-Attestation* in conformità con la documentazione di riferimento.

Prosegue il convenzionamento delle banche aderenti al GBCI allo schema SCT Inst.

A seguito dell'avvio da parte dell'Eurosistema di una strategia di evoluzione delle infrastrutture di mercato, avente come obiettivo finale la piena integrazione del mercato finanziario europeo, sono state completate le attività per la realizzazione di un'interfaccia unica per l'accesso delle banche alle infrastrutture di mercato gestite dall'Eurosistema (RTGS, T2S, TIPS), ottimizzando le modalità di colloquio con la dismissione dei vecchi tracciati di pagamento in favore dell'unica modalità di colloquio basata sullo standard ISO 20022.

Per quanto attiene al comparto *e-billing*, sono state completate le attività di sviluppo per abilitare nuovi canali di pagamento sulla piattaforma CBILL, ottimizzando i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione con la connessione diretta a PagoPA.

Proseguono le attività per sviluppare la funzione di *Account Aggregator* in ambito CBI-Globe, ponendosi come AISP, interpretando il ruolo di TPP attiva nei confronti delle API che la PSD2 ha obbligato a esporre da parte di tutti gli istituti bancari europei.

Sono state completate le attività di migrazione alla nuova infrastruttura *CBI Hub Cloud* (CHC), con la sostituzione della rete CBI e la centralizzazione sul CHC dei servizi di diagnostica e smistamento.

È in atto l'iniziativa "Evoluzione sistemi di sicurezza", che ha come obiettivo quello di rafforzare ed efficientare ulteriormente il percorso, già avviato negli anni scorsi, di evoluzione verso i sistemi *cloud* e l'unificazione delle tecnologie oggi in essere tra i sistemi banche e Capogruppo.

### 2.14.3 *equensWorldline*

*equensWorldline* (eW) segue tutte le attività pianificate secondo la calendarizzazione prevista dal sistema bancario senza intaccare la qualità dell'erogazione dei servizi forniti; continuano le attività di studio e di realizzazione delle richieste ricevute e attualmente in essere.

In merito alla componente dei Pagamenti proseguono le attività di miglioramento dei servizi di eW CSM e di ACH Nexi erogati dai *data center* olandesi. A novembre 2023 verranno rilasciate in ambiente di produzione le modifiche relative agli interventi riguardanti i *Rulebook* SEPA 2023.

Nel corso del 2023 sono proseguite le iniziative volte all'automazione di alcune fasi di sviluppo delle soluzioni, ad esempio sulla *test automation*, al fine di migliorare la copertura e la qualità delle fasi di test per garantire la non regressione dei servizi; inoltre, è stato rilasciato in produzione e funzionante, per un primario cliente italiano, il progetto *Mobile Payment & OTT*, che permette ai possessori di carte di credito e debito internazionale di poter effettuare pagamenti da dispositivi mobili attraverso l'implementazione dei servizi di "tokenizzazione" del PAN.

Continuano le iniziative nell'area dei *mobile payment* dove sono stati avviati diversi importanti progetti in Europa in ambito "OEM Pay". Un cliente finlandese, dopo aver avviato con successo *Apple Pay*, ha iniziato le attività per lanciare anche *Google Pay* usando le soluzioni di eW ed estendendo la catena del valore dell'*issuing-processing*.



Sempre a livello europeo sono in corso diverse iniziative di *international issuing-processing* con un *focus* su soluzioni *end-to-end*, che includono anche i c.d. processi di *onboarding* del cliente (autenticazione, procedure di *Know Your Customer – KYC* e *Anti-money Laundering – AML*). In Belgio, è stata attivata con successo una banca ed eW ha promosso anche l'avvio dell'attività di emissione di carte internazionali collegate con il debito domestico (carte *co-badged*), in *partnership* con un fornitore di soluzioni di *core banking*.

Stanno proseguendo i progetti di consolidamento delle piattaforme di *issuing* e di frodi (c.d. *transformation program*) con diversi clienti già attivi in produzione, in Belgio e in Germania, per la componente *end-to-end issuing*.

In materia di carte di pagamento, è da annoverare anche la migrazione del traffico di *routing* internazionale di Nexi sulla nuova piattaforma di *issuing*.

equensWorldline ha lanciato la nuova offerta "*wl extended issuing*", che si accompagna all'offerta "*wl 1click card issuing processing*", coprendo l'intera catena del valore per l'emissione e la gestione delle carte sia nella loro forma fisica sia virtuale. In tale ambito, è in corso lo sviluppo di soluzioni di *reporting* basate su tecniche di *business intelligence* e di soluzioni di *self management* per gli *issuer* e per i clienti.

In Olanda è in via di completamento l'implementazione per l'*onboarding* di una banca-assicurazione con la soluzione "*1-click estesa*" (includendo maggiori *value added services*).

È in corso il progetto per la migrazione di una banca sulla piattaforma "*wl extended issuing*", sulla quale verranno integrati i portafogli carte non per la sola *country* primaria dove opera la banca, ma anche per due ulteriori *country*, creando una soluzione multi *country* e multi *currency*.

In tema di frodi, il processo di consolidamento sulla nuova piattaforma FRAMS vede la disponibilità di un sistema *real time* di *fraud detection*, uno di *fraud prevention*, un *case management* completato con il *fraud rules lab*. È inoltre in fase di rilascio un sistema di *scoring* basato su intelligenza artificiale e *machine learning*, integrato con la soluzione di analisi e definizione delle regole per le frodi. Al riguardo, è in corso il completamento della migrazione dei clienti in Belgio alla nuova piattaforma.

A seguito della conclusione della fase di migrazione della componente *acquirer* per una primaria banca italiana dal proprio modello commerciale a quello di Nexi, è in corso la migrazione degli esercenti sul nuovo modello. Procede il programma quinquennale di innovazione delle funzionalità di *front-office* per supportare il business dei clienti italiani e internazionali.

Nel panorama del debito nazionale, in qualità di *outsourcer* tecnologico del Centro Applicativo Nexi Payments, è in produzione il servizio di gestione di operazioni di pagamento PagoBANCOMAT tramite "tokenizzazione" della carta BANCOMAT.

Nell'ambito del calendario dei test, incluso nel *framework* della certificazione ISO 22301, in data 17 settembre – 24 settembre 2023 equensWorldline ha eseguito il test annuale di *Disaster Recovery* dei suoi sistemi di produzione *mainframe*, simulando l'indisponibilità del sito primario e spostando per una settimana tutti i servizi nel sito secondario di *Disaster Recovery*. Dopo sette giorni i servizi sono stati riportati nel sito primario. In entrambe le transizioni, gli obiettivi di "RPO=0" e "RTO=2



ore” sono stati ampiamente raggiunti e confermati senza nessun tipo di anomalia. Al test di *Disaster Recovery* ha partecipato Nexi Payments.

In relazione al sistema di gestione della sicurezza, è a regime l'integrazione di equensWorldline (all'interno della *Managerial Unit Worldline Financial Services*) con il nuovo sistema di gestione della sicurezza di Worldline (Global ISMS).

Nel corso dell'anno la *branch* italiana (comprendente gli uffici di Milano e Roma) ha superato con successo un *internal audit* per questo ambito; l'emissione del nuovo certificato ISO27001 (*multisite certificate* a livello di gruppo Worldline) è previsto per il mese di dicembre dell'anno in corso.

Nel corso dell'anno (3 agosto 2023) la *branch* italiana ha anche conseguito la certificazione PCI relativamente a PIN *Transaction Routing* collegate alle attività di *Processor* effettuato per i clienti italiani ed esteri in qualità di *acquirer*.

La *branch* italiana è anche coinvolta nelle usuali attività di *certification audit* per la PCI DSS (certificato usualmente rilasciato ogni novembre per l'anno corrente) in quanto facente parte della *multisite certification* a livello globale del gruppo Worldline.

È inoltre tuttora in corso di validità la certificazione ISO 22301 per la parte di *Business Continuity Management*.

Al termine delle fasi di test con i centri applicativi operanti sul territorio italiano a partire dallo scorso 8 aprile 2022 è ufficialmente operativo per le attività di *clearing* e *settlement* il Centro Applicativo Pagamenti eW per le procedure interbancarie (Incassi Commerciali, CIT, ecc.).

A partire da febbraio 2023 eW ha attivato un programma di rinnovamento delle piattaforme autorizzative sia per il *processing* delle transazioni nazionali che internazionali. Il programma prevede, oltre a un miglioramento degli applicativi, anche il cambio dell'attuale infrastruttura verso una infrastruttura *cloud*.

A partire da luglio 2023 eW ha attivato il proprio Centro Applicativo *Acquiring* e si propone come nuovo attore per la gestione delle operazioni PagoBANCOMAT® generate dagli istituti finanziari che si propongono come *acquirer*. In particolare il servizio di eW permetterà lo scambio di transazioni online con esercenti, istituti emittenti di carte e gli altri tre Centri Applicativi.

In parallelo alle attività di Centro Applicativo *Acquiring* eW, nei primi mesi del 2023 è stata rilasciata in produzione una implementazione in ambito pagamenti per permettere il regolamento delle operazioni da esso rivenienti.

#### **2.14.4 Agenzia delle entrate-Riscossione**

Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le funzioni relative alla riscossione nazionale; essa è sottoposta all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Agenzia si pone come struttura di riferimento per l'attività di scambio dei flussi telematici relativi ai “Versamenti Unificati” ex D.lgs. n. 241/1997 e successive modificazioni e integrazioni.

In attuazione delle direttive del Codice dell'Amministrazione Digitale, nel corso del 2016 è stato avviato il primo modello di servizio per i pagamenti digitali a favore della Pubblica Amministrazione





(c.d. pagoPA Modello 1) e, da novembre 2017, è attivo anche il terzo modello di pagamento (c.d. pagoPA Modello 3).

L’Agenzia proseguirà nelle attività di manutenzione e di aggiornamento dei servizi resi in materia di riscossione dei tributi e dei contributi, in funzione dell’evoluzione dei rapporti tra settore bancario e Amministrazione finanziaria nello specifico comparto.

## 2.15 Attività nel comparto dei titoli e delle garanzie

### 2.15.1 Euronext Securities Milan

Anche per il 2023 e per il 2024 Euronext Securities Milan sarà coinvolta, con particolare impegno di risorse, nelle attività a supporto del processo di *change management* della piattaforma T2S; in particolare, sono stati completati gli interventi connessi con il test e l’avvio in produzione nel giugno 2023 della *release 7.0* e a settembre della *release 7.1*. Specifico impegno sarà dedicato alle attività relative alle *release 7.2* pianificata a novembre 2023.

In linea con il calendario proposto da T2S per l’*Operational Related Test (ORT)*, Euronext Securities Milan prosegue i test coinvolgendo i propri partecipanti interessati secondo quanto pianificato dalla BCE.

In relazione all’applicazione del sistema delle penali Euronext Securities Milan prosegue monitorando il processo, che a oggi non ha evidenziato problematiche.

Con riferimento al progetto T2-T2S *Consolidation*, che mira all’unificazione dei sistemi TARGET2 e T2S attraverso l’interfaccia unica denominata ESMIG e all’adozione dello standard ISO 20022, Euronext Securities Milan, in qualità di *market participant* e nel ruolo di *ancillary system*, ha completato le attività riguardanti l’adeguamento dei processi e ha effettuato il rilascio in produzione il 20 marzo 2023.

Euronext Securities Milan partecipa al progetto “*Collateral Management Harmonisation*”, che riguarda l’adeguamento agli standard di armonizzazione definiti all’interno dell’Ami-SECO Collateral Management Harmonisation Task Force per i processi di fatturazione e le *Corporate Action* su titoli obbligazionari. L’attivazione della funzionalità è pianificata ad aprile 2024, dopo il posticipo da parte della comunità europea.

Al fine di migliorare i servizi legati all’emissione titoli, Euronext Securities Milan ha avviato una serie di iniziative il cui primo rilascio in produzione è previsto per novembre 2023 e che proseguiranno nel 2024.

Nell’ottica di integrazione all’interno del Gruppo Euronext, nel corso del 2023 Euronext Securities Milan ha proseguito l’impegno nelle attività di migrazione delle piattaforme di mercato sulla piattaforma di gruppo denominata Optiq rilasciando in produzione le 2 fasi rispettivamente a marzo e settembre 2023.

Sempre con riferimento all’integrazione del Gruppo Euronext nel 2023 Euronext Securities Milan continua il suo impegno sul progetto volto a supportare Euronext Clearing nel più ampio programma “*Clearing Migration*”, il cui scopo è posizionare Euronext Clearing quale Controparte centrale dei

mercati Euronext *cash* e derivati listati, sfruttando Euronext Securities come sede di regolamento principale. In allineamento con la ripianificazione guidata da Euronext Clearing, l'avvio in produzione è previsto il 6 novembre 2023.

Al fine di allineare e ampliare l'offerta sul mondo Corporate Action tra i diversi CSD del gruppo, ES-MIL è impegnata nel programma del Gruppo Euronext denominato "CA4U" (Corporate Action platform for Euronext CSDs).

In risposta alle richieste dei clienti, ES-MIL ha completato il suo impegno nell'ambito della revisione della messaggistica SWIFT il cui rilascio in produzione è avvenuto a giugno 2023. A novembre è invece prevista l'iniziativa di adeguamento agli standard SWIFT 2023.

È proseguito l'impegno di ES-MIL nell'ambito del miglioramento dei servizi web con il rilascio in produzione di giugno di nuove funzionalità volte al miglioramento della esperienza utente e dell'usabilità.

Prosegue il monitoraggio di ES-MIL relativamente alle possibili modifiche da introdurre sulle funzionalità legate alle penali in discussione in ambito ESMA relativamente all'articolo 19 della CSDR RTS, il cui rilascio in produzione è stato confermato per il 2 settembre 2024.

### 2.15.2 Euronext Clearing

Con riferimento alla disciplina di *trade reporting* di cui all'art. 9 del Regolamento UE 648/2012 su *OTC derivatives, central counterparties and trade repositories* (EMIR), le modifiche apportate dal Regolamento UE 2019/834 (REFIT) comporteranno per Euronext Clearing la necessità di sviluppare alcuni interventi di adeguamento dei propri sistemi, finalizzati a garantirne la conformità. Rispetto a come attualmente declinato nel contesto della normativa di secondo livello in vigore, la nuova disciplina di attuazione andrà ad arricchire perimetro e contenuto dell'obbligo di *trade reporting* in capo alle controparti destinatarie, inclusa Euronext Clearing.

In termini di tempistiche, l'entrata in vigore della disciplina di reporting, come modificata, è fissata a far data dal 29 aprile 2024. Prima di tale data, Euronext Clearing porrà in essere i necessari interventi di adeguamento volti a garantire la conformità dei sistemi al nuovo impianto regolamentare.

Euronext Clearing è impegnata nell'analisi per l'implementazione del Regolamento delegato (UE) 2023/1626 della Commissione che modifica le norme tecniche di regolamentazione del meccanismo delle penali per le operazioni garantite, la cui entrata in vigore è prevista per il 2 settembre 2024.

La modifica regolamentare prevede che la raccolta e la distribuzione delle penali delle operazioni garantite sia effettuata dai (I)CSDs e non più dalle CCP (Controparti Centrali), permettendo di semplificare il modello implementato nel 2022, riducendo le complessità tecniche e i costi relativi alla coesistenza di due meccanismi di pagamento delle penali. La normativa introduce inoltre il principio di assegnazione, da parte della CCP, di eventuali importi residui di penali, qualora le penali a debito e a credito della CCP non si nettino. Nel corso del 2024 saranno pianificati gli sviluppi necessari per l'implementazione della normativa e sarà previsto un adeguato periodo di test interni e con i partecipanti.



Euronext Clearing ha realizzato le modifiche tecniche per la migrazione degli attuali standard TARGET2 verso i nuovi standard previsti nell'ambito del progetto T2-T2S *Consolidation* su *gateway* unificato (ESMIG). SWIFT ha supportato Euronext Clearing nell'attività di migrazione e connettività verso la nuova piattaforma. Il rilascio in produzione ha avuto luogo nel marzo 2023, come pianificato dalla BCE.

In relazione al progetto ECMS (cfr. par. 1.4), prosegue l'attività che consentirà a Euronext Clearing di usufruire delle funzionalità avanzate e armonizzate che la piattaforma ECMS fornirà, tra cui: l'interazione con altre infrastrutture dell'Eurosistema; la movimentazione, valutazione e custodia delle garanzie; le interazioni con le controparti, con i depositari centrali e con i *triparty agent*. Il rilascio in produzione è previsto per aprile 2024.

Euronext Clearing è impegnata nel più ampio Programma "*Clearing Migration*", il cui scopo è posizionarla quale Controparte centrale europea in qualità di Controparte centrale dei mercati Euronext *cash* e derivati quotati. Il sistema di *clearing* di Euronext Clearing verrà quindi sostanzialmente rinnovato con l'introduzione di un nuovo modello di marginazione VAR, di una nuova struttura di conti segregati più rispondente ai bisogni dei clienti internazionali, di un nuovo sistema di *collateral management*, di un nuovo sistema di *routing* e *pre-settlement* in luogo di *X-TRM* e di una nuova interfaccia utente. Il programma prevede un primo rilascio nel quarto trimestre del 2023 per la componente dei mercati *cash* e un secondo rilascio nel secondo trimestre del 2024 per la componente dei mercati derivati quotati.

Nell'ambito del Progetto di Integrazione di Borsa Italiana nel gruppo Euronext, tra le altre iniziative, è prevista anche la migrazione dalle attuali piattaforme di negoziazione (MIT per i mercati *cash* e Sola per i mercati derivati) alla piattaforma Optiq (*Cash* e Derivati), sviluppata e attualmente utilizzata in Euronext; il sistema di *clearing* sarà quindi collegato alla nuova piattaforma di negoziazione. Nell'ambito dell'iniziativa è prevista anche l'armonizzazione delle procedure di determinazione dei prezzi di *settlement* che saranno gestiti da parte di Euronext in un sistema centralizzato. Il programma prevede un primo rilascio nel primo trimestre del 2023 per i mercati *cash equity*, un secondo rilascio nel terzo trimestre del 2023 per la componente *fixed income* e un ultimo rilascio per i mercati derivati a fine del primo trimestre del 2024.

### 2.15.3 Iniziative di Nexi Payments

#### **Progetti per MTS (Mercato telematico dei titoli di Stato)**

Da dicembre 2022, in seguito alla cessione a Euronext da parte di Nexi della componente tecnologica che gestisce l'operatività di MTS, Nexi fornisce a MTS servizi tecnologici di *facility management* della piattaforma di mercato e dei servizi collegati.

#### **Progetti per Euronext Securities Milan**

Da dicembre 2022, in seguito alla cessione a Euronext da parte di Nexi della componente tecnologica che gestisce l'operatività di Euronext Securities Milan, Nexi fornisce a ES servizi tecnologici di *facility management* dei sistemi di *settlement* e dei servizi collegati.



### **Servizi di “Decentralized Finance”**

Con l’affermarsi della tecnologia blockchain, ormai matura nelle sue varie manifestazioni e con il proliferare di *use case* attinenti al mercato dei capitali e alle nuove emissioni, anche Nexi Payments ha investito nella realizzazione di un’applicazione in grado di gestire nuove emissioni di obbligazioni, in formato digitale tokenizzato, che vengono scambiate e regolate attraverso l’utilizzo di valuta tokenizzata. La sperimentazione in essere verrà resa pubblica solo a seguito dell’adeguamento della normativa emanata dalla Consob e dalla Banca d’Italia in merito alla gestione delle obbligazioni su *blockchain*.

In tale prospettiva, Nexi Payments ha anche realizzato accordi di *partnership* con terze parti per la industrializzazione e la distribuzione di servizi di custodia di *digital asset* da mettere a disposizione di banche commerciali o istituzioni finanziarie (CSD) che hanno il mandato o la possibilità di custodire titoli, obbligazioni o valuta anche in formato tokenizzato.

## Capitolo 3.

# Rilevazioni statistiche e analisi dei flussi finanziari

### 3.1 Rilevazioni statistiche bancarie

A partire dai primi mesi del 2023 sono state raccolte le segnalazioni di vigilanza e di risoluzione secondo la nuova tassonomia XBRL definita dall'EBA (DPM 3.2). Il nuovo DPM ha introdotto modifiche tecniche su tutte le segnalazioni e aggiornato gli schemi segnaletici per specifici ambiti informativi. Dal mese di dicembre 2023 entrerà in vigore la nuova tassonomia dell'EBA (DPM 3.3) che introdurrà modifiche alle segnalazioni di vigilanza in materia di *Supervisory Benchmarking* (decorrenza settembre 2023 per il modulo *Initial Market Valuation* - IMV). Inoltre, la nuova tassonomia dell'EBA accoglierà una *ad-hoc data collection* in merito al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione (IRRBB - Interest Rate Risk in the Banking Book)<sup>92</sup> e le informazioni in materia di rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) già contenute nell'informativa al pubblico fornita dalle banche al mercato.

A gennaio 2022 sono entrate in vigore le disposizioni del nuovo Regolamento BCE/2020/59 sulle statistiche sul sistema dei pagamenti. Sulla base delle indicazioni emerse nella prima fase di applicazione del nuovo Regolamento, verrà aggiornato il *Manual on Payment Statistics* della BCE e saranno effettuati, nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, interventi di allineamento delle normative nazionali e dei relativi schemi segnaletici la cui decorrenza è prevista da gennaio 2025.

Il 29 settembre 2022 è stato approvato il nuovo *framework* normativo del SEBC relativo alle procedure di infrazione in caso di inosservanza degli obblighi segnaletici stabiliti dalla BCE. Il *framework* include un Regolamento, che sostituisce l'attuale *Decision* ECB/2010/10, e una *Decision*, che descrive la metodologia per il calcolo delle sanzioni. Il nuovo *framework* estende il monitoraggio armonizzato della *non-compliance* ai Regolamenti statistici della BCE ai set informativi finora non previsti nella *Decision*: AnaCredit, statistiche sul sistema dei pagamenti, statistiche sulle disponibilità in titoli, statistiche dei fondi pensione e assicurazioni. L'applicazione dei nuovi atti legali avverrà dal

---

<sup>92</sup> Saranno interessate dalla raccolta solo un campione di banche. L'obbligo segnaletico per tutte le banche interessate decorrerà presumibilmente a partire dal secondo semestre 2024.



30 aprile 2024, a eccezione dei casi di infrazione delle segnalazioni sul mercato monetario (*Money Market Statistical Reporting - MMSR*), per cui si applica il nuovo *framework* dal 31 gennaio 2023.

Dal 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova normativa segnaletica in tema di tutela, trasparenza bancaria, diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento; ulteriori aggiornamenti normativi che modificheranno o introdurranno nuovi requisiti informativi per diverse finalità della Banca d'Italia sono previsti per il biennio 2023-2024, in particolare:

- ✓ dal 31 luglio 2023 sono entrate in vigore alcune modifiche alle sezioni I.2, II.1 e II.4 della matrice dei conti per modificare la frequenza di invio di alcune informazioni;
- ✓ con la medesima decorrenza sono entrate in vigore alcune modifiche alla sezione II.2 della matrice dei conti sui servizi d'investimento delle banche (circolare n. 272) concordate con la Consob in applicazione della nuova Direttiva MiFID2 e finalizzate ad adeguare le segnalazioni a modifiche normative sulla disciplina sui servizi di investimento (per esempio, l'acquisizione di dati sulla gestione di sistemi organizzati di negoziazione per le banche e di informazioni sulla consulenza indipendente). La raccolta è stata rivista prevedendo l'acquisizione di ulteriori informazioni sulle operazioni condotte nei confronti della clientela *retail* (per esempio, il codice ISIN dello strumento oggetto dell'operazione), indipendentemente dal tipo di servizio reso e dalle modalità di accesso del cliente al prodotto (mercato primario o secondario). La frequenza segnaletica è stata allineata a quella in vigore per le SIM (mensile con invio trimestrale);
- ✓ la Direttiva (UE) 2162/2019 sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), recepita con D. Lgs. 190 del 5 novembre 2021, ha introdotto un regime di supervisione ad hoc che richiede uno specifico impianto segnaletico finalizzato a reperire informazioni sui requisiti quantitativi previsti dalla citata disciplina, la composizione del patrimonio separato (*cover pool*) e ulteriori informazioni di natura statistica. La decorrenza è prevista dalla data contabile del 31 dicembre 2023;
- ✓ il 31 maggio 2023 è stato emanato il Provvedimento della Banca d'Italia contenente disposizioni sulla segnalazione in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali per gli intermediari vigilati. La nuova raccolta dati è finalizzata all'identificazione dei fornitori, dei contratti, della tipologia delle funzioni esternalizzate nonché di una serie di informazioni di dettaglio. La prima segnalazione relativa alla data contabile di dicembre 2022 dovrà essere inoltrata entro il 31 dicembre 2023;
- ✓ dal 31 dicembre 2023 entra in vigore una nuova survey per le banche fornitrici di servizi di crowdfunding autorizzate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 16, par. 1 del Regolamento UE 2020/1503. I dati così raccolti saranno tempestivamente trasmessi dalla Banca d'Italia alla Consob la quale, in qualità di punto di contatto unico con l'ESMA, provvederà alla loro successiva trasmissione a detta autorità;
- ✓ dal 1 gennaio 2024 entreranno in vigore alcune modifiche alle sezioni I.2 della matrice dei conti finalizzate a monitorare tempestivamente segnali di deterioramento della qualità delle esposizioni delle banche verso imprese a livello di settore di attività economica.



L'attuazione della Direttiva 2021/20167 relativa ai gestori (c.d. *credit servicer*) e agli acquirenti (c.d. *credit purchaser*) di crediti deteriorati richiederà l'introduzione, nel primo semestre del 2024, di un nuovo impianto segnaletico per le banche che svolgeranno attività di gestione di crediti in sofferenza.

Il 29 giugno 2023 è entrato in vigore il Regolamento europeo sui mercati in cripto-attività (*Markets in Crypto-Assets Regulation*, MiCAR), che introduce una disciplina armonizzata per l'emissione o l'offerta al pubblico di cripto-attività non riconducibili a strumenti o servizi finanziari già regolati dal diritto europeo e per la prestazione di servizi collegati da parte di soggetti a ciò abilitati. Il MiCAR introduce un nuovo regime autorizzativo e di vigilanza per la prestazione di servizi in cripto-attività e prevede sia norme volte ad assicurare la sana e prudente gestione (requisiti minimi di capitale e presidi organizzativi) sia regole per tutelare coloro che detengono cripto-attività. Emerge dunque la necessità di raccogliere le informazioni necessarie per l'attività di vigilanza su questi profili, la cui realizzazione avrà luogo presumibilmente a partire dalla fine del primo semestre del 2024. Proseguono, poi, in ambito europeo i lavori relativi al progetto strategico del SEBC denominato *Integrated Reporting Framework* (IReF), volto a integrare e armonizzare in un unico quadro normativo e modello di raccolta dati, applicabile a tutti i paesi dell'area dell'euro, i requisiti statistici per le banche relativamente alle rilevazioni su *Balance sheet items*, *Interest rate statistics*, *AnaCredit* e *Securities Holdings Statistics*<sup>93</sup>.

La BCE ha inoltre sostenuto il rilancio del progetto *Banks' Integrated Reporting Dictionary* (BIRD), in collaborazione con le banche centrali nazionali e con l'industria bancaria europea. Tale iniziativa, che trae spunto dall'esperienza italiana della cooperazione PUMA, ha l'obiettivo di definire una documentazione di riferimento, in un linguaggio formalizzato, che sia di supporto alle banche per la produzione dei dati statistici richiesti ai sensi della normativa europea. Il suo rilancio dovrebbe consentire, tra l'altro, di sostenere le banche nel tempestivo adeguamento alle novità connesse con la realizzazione del progetto IReF.

Con riferimento al comparto delle segnalazioni granulari sul credito, prosegue l'evoluzione del *data quality framework* di AnaCredit e l'implementazione della trasmissione automatizzata attraverso il canale A2A del relativo *data quality* report trimestrale agli enti segnalanti.

Il 13 novembre p.v. è previsto il completamento del rinnovamento tecnologico della Centrale dei rischi (CR) con il rilascio in produzione della nuova infrastruttura. Il progetto, che comprende anche la rilevazione dei tassi attivi analitici di interesse (TAXIA) e la procedura che consente di lavorare le richieste di dati provenienti da famiglie e imprese, si pone l'obiettivo di realizzare un sistema più moderno che, grazie alle nuove tecnologie, migliori i servizi erogati agli intermediari partecipanti e ai privati e renda più agevole l'evoluzione del relativo contenuto informativo ai nuovi requisiti derivanti dalla normativa primaria.

---

<sup>93</sup> Il perimetro include anche altre informazioni oggi richieste sulla base di *Guideline* o *Decision* della BCE o indirizzi di altre istituzioni internazionali.

Prosegue il progetto di aggiornamento dell'“Anagrafe soggetti”, il registro di riferimento delle rilevazioni nominative effettuate dalla Banca d'Italia per le esigenze informative nazionali e del SEBC (ad esempio Centrale dei rischi, AnaCredit, Or.So. - Organi sociali, A.Pe. – Assetti partecipativi). Il progetto, che ha come obiettivo il rinnovamento dell'architettura informatica e del patrimonio anagrafico gestito, introdurrà la storicizzazione delle informazioni e comporterà modifiche ai canali e agli schemi di comunicazione attualmente utilizzati dagli intermediari. La data di avvio della nuova Anagrafe verrà stabilita in modo da garantire al sistema bancario e finanziario un tempo adeguato per l'aggiornamento delle procedure interne.

Per i progetti di rifacimento dell'infrastruttura tecnologica della CR e di rinnovamento dell'Anagrafe dei soggetti, continua il confronto con l'industria bancaria e finanziaria al fine di favorire un'agevole transizione verso i nuovi sistemi.

### **3.2 Rilevazioni riguardanti gli intermediari finanziari non bancari**

Da giugno 2023 le segnalazioni di vigilanza armonizzate relative alle imprese di investimento (IF) sono state aggiornate secondo la nuova tassonomia XBRL definita dall'EBA (DPM 3.2).

In analogia con quanto previsto per le banche, il nuovo *framework* normativo del SEBC relativo alle procedure di infrazione in caso di inosservanza degli obblighi segnaletici stabiliti dalla BCE si applicherà anche agli intermediari finanziari non bancari che contribuiscono all'assolvimento dei requisiti statistici stabiliti nei Regolamenti BCE.

Sempre in analogia con quanto previsto per le banche, per l'ultimo trimestre del 2023 sono in programma interventi di *fine tuning* sulla normativa segnaletica di IP e IMEL inerente ai servizi di pagamento. Tali interventi decorreranno dal 1° gennaio 2025.

Per soddisfare le esigenze informative della Consob derivanti dall'applicazione della nuova Direttiva MiFID2, è stata rivista la sezione della matrice dei conti relativa ai servizi di investimento delle SIM, analogamente a quanto previsto per le banche; l'intervento è decorso dal 1° luglio 2023.

Il recepimento delle previsioni della Direttiva PSD2 sui nuovi servizi di disposizione di ordini di pagamento (PIS) e di informazione sui conti (AIS) e sulla tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento ha reso necessario integrare l'attuale segnalazione sui servizi di pagamento di IP e IMEL; a marzo 2023 è entrata in vigore la normativa segnaletica di riferimento.

Sono state introdotte, a carico di IP e IMEL, segnalazioni ad hoc riferite al tema della tutela, della trasparenza bancaria e dei diritti e obblighi delle parti coinvolte nella prestazione di servizi di pagamento, in analogia con quanto indicato per le banche.

Sempre in analogia con le banche, per tutti gli intermediari finanziari vigilati non bancari (intermediari finanziari ex art. 106 TUB, IP, IMEL, SGR, SICAV e SICAF che gestiscono direttamente i propri patrimoni e SIM), è stata introdotta una raccolta strutturata di dati sul fenomeno dell'*outsourcing*. Le prime segnalazioni, riferite alla data contabile di dicembre 2022, dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2023.





Il recepimento del Regolamento (UE) 2020/1503 contenente norme volte ad assicurare la sana e prudente gestione delle piattaforme di *crowdfunding* (es. requisiti minimi di capitale), nonché regole per tutelare gli investitori (misure per la gestione dei conflitti di interesse, requisiti informativi e di valutazione dell'appropriatezza dell'investimento rispetto alle caratteristiche dell'investitore) ha portato alla creazione di una raccolta statistica, con decorrenza dicembre 2023, presso i nuovi soggetti vigilati autorizzati a fornire servizi di *crowdfunding* per le imprese. Gli stessi soggetti saranno destinatari, con pari decorrenza, di una raccolta di natura statistica che, in una prima fase, verrà richiesta con modalità destrutturata (ossia con l'invio di dati su file excel), per essere sostituita nel medio termine da una rilevazione strutturata.

Con pari decorrenza, come per le banche, è stata altresì introdotta una *survey* per i fornitori di servizi di *crowdfunding* autorizzati dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 16, par. 1 del citato Regolamento. I dati così raccolti saranno dalla Banca d'Italia tempestivamente trasmessi alla Consob che, quale punto di contatto unico con l'ESMA, provvederà alla loro successiva trasmissione a detta autorità.

Come per le banche, l'attuazione della Direttiva 2021/20167 relativa ai gestori (c.d. *credit servicer*) e agli acquirenti (c.d. *credit purchaser*) di crediti deteriorati richiederà l'introduzione, nel primo semestre del 2024, di un nuovo impianto segnaletico per i gestori dei crediti autorizzati in Italia.

Sempre in analogia alle banche, presumibilmente alla fine del primo semestre del 2024 è prevista l'introduzione di un nuovo impianto segnaletico finalizzato a raccogliere informazioni necessarie per l'attività di vigilanza su soggetti abilitati all'emissione o all'offerta al pubblico di cripto-attività non riconducibili a strumenti o servizi finanziari già regolati dal diritto europeo e per la prestazione di servizi collegati, in attuazione del Regolamento MiCAR.

Inoltre dal 1 gennaio 2024 sono richiesti dei nuovi dettagli su acquisti e cessioni di finanziamenti necessari per l'analisi dell'andamento operativo e della rischiosità degli intermediari ex art. 106 TUB.

Le innovazioni relative ai progetti per il rinnovamento dell'Anagrafe dei soggetti e per il rifacimento dell'infrastruttura tecnologica della CR, descritte nel precedente paragrafo, riguarderanno anche gli intermediari non bancari.

In ambito Eurosystema è stata avviata la revisione del Regolamento BCE/2013/38 inerente alle segnalazioni statistiche dei fondi comuni d'investimento non monetari. Uno degli obiettivi dell'aggiornamento è di massimizzare le sinergie con altri importanti *database* statistici e di vigilanza europei già in essere e, segnatamente, le *Securities Holdings Statistics* (SHS), il *Central Securities Database* (CSDB), il *Register of Institutions and Affiliates Database* (RIAD) e il *database* sulle statistiche dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) curato dall'ESMA. Sulla base degli esiti della revisione del Regolamento in parola, seguiranno interventi di allineamento delle normative nazionali e dei relativi schemi segnaletici che, secondo l'attuale *timeline*, si collocheranno nel corso del 2024, con decorrenza giugno 2025.



### 3.3 Attività della UIF - Unità di informazione finanziaria per l'Italia

L'Unità di informazione finanziaria prosegue il percorso di rinnovo delle soluzioni IT a supporto dell'attività di raccolta, analisi e disseminazione delle informazioni con un duplice obiettivo: assicurare costante *compliance* con il mutevole quadro normativo; innalzare efficienza, accuratezza e sicurezza di processi, flussi e applicazioni anche per tener conto dell'incremento delle informazioni da trattare e della crescente articolazione del quadro di collaborazioni istituzionali.

#### *Raccolta di informazioni relative ai depositi dei cittadini russi e bielorusi*

Nel febbraio 2022 sono stati emanati due regolamenti europei relativi alla comunicazione da parte degli enti creditizi delle informazioni relative ai depositi di cittadini russi (Regolamento UE 328/2022 che modifica il Regolamento UE 833/2014) e bielorusi (Regolamento UE 398/2022 che modifica il Regolamento CE 765/2006). La UIF è stata delegata alla ricezione e raccolta di tali dati dal Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) e la rilevazione è stata resa disponibile ai segnalanti il 20 aprile 2022.

Nel mese di giugno 2023 la citata rilevazione è stata modificata per consentire la raccolta di nuove informazioni secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2474/2022 del 16 dicembre 2022.

#### *Informativa sulle segnalazioni di operazioni sospette non rilevanti e a basso rischio*

La UIF, in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma 2, del D.lgs. 231/2007, comunica periodicamente ai segnalanti informazioni riguardo agli esiti sulle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse. A tal proposito, con il Comunicato del 27 marzo 2023 l'Unità ha introdotto una nuova tipologia di comunicazione basata su criteri di selezione volti a valorizzare gli elementi forniti dal segnalante, alla luce delle informazioni sui soggetti segnalati ottenute dagli Organi investigativi e dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo sia in via preventiva, sia a seguito dello sviluppo investigativo delle segnalazioni.

In questo ambito, è previsto l'invio, su base semestrale, di due elenchi: SOS di **tipo A**, per le quali non sono stati ravvisati sufficienti elementi di rischio a supporto del sospetto di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; SOS di **tipo B**, che presentano taluni elementi a supporto del sospetto ma che, anche tenuto conto delle informazioni rappresentate dal segnalante, sono state classificate a basso rischio.

Il nuovo sistema, avviato a marzo 2023 con riferimento alle SOS analizzate nel primo semestre 2022 è oggetto di un progressivo affinamento al fine di migliorare l'efficacia della comunicazione con i segnalanti.

\* \* \*

#### *Evoluzione RADAR*

Nel corso del terzo trimestre del 2023 è stato completato il rinnovo dell'interfaccia grafica delle applicazioni RADAR e SAFE volte al trattamento delle Segnalazioni di Operazioni Sospette e delle richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Il rinnovo ha reso disponibili all'utenza nuove funzionalità e incrementato il numero delle informazioni disponibili in modo da tener conto delle



mutate esigenze di analisi finanziarie e favorire una visione integrata dei dati provenienti dalle diverse fonti dati a disposizione degli analisti.

### **Classificazione automatica delle segnalazioni**

La necessità di fronteggiare negli ultimi anni l'imponente crescita del numero di segnalazioni ha spinto l'Unità a ricercare soluzioni che consentano di trattare il più possibile in maniera automatica le informazioni ricevute.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un sistema di calcolo e consultazione di un vasto insieme di indicatori che, a partire dai dati contenuti nelle segnalazioni di operazioni sospette e nelle altre fonti dati in uso nell'Unità, forniscono indicazioni sintetiche relativamente alla possibile classificazione e alla modalità di trattamento delle segnalazioni stesse.

Il sistema di classificazione sfrutta una interfaccia di consultazione che presenta in un unico spazio virtuale una visualizzazione complessiva di tutte le informazioni elaborate, permettendo all'utente di navigare gli indicatori associati a ogni segnalazione in maniera rapida, interattiva e immediata. Le sperimentazioni condotte hanno coinvolto tutte le Divisioni del Servizio Operazioni Sospette permettendo un proficuo confronto tra tutti gli analisti finanziari e i tecnici dell'Unità e hanno evidenziato che questo nuovo paradigma di analisi, complementare e compatibile con le procedure attualmente in uso, è adatto a specifiche fasi di lavorazione delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS).

Un primo modulo del citato sistema di classificazione, focalizzato sui più ricorrenti fenomeni di riciclaggio, è stato integrato in RADAR nel trimestre appena trascorso, altri moduli saranno integrati nella stessa applicazione nel corso della restante parte del 2023.

### **Nuovo sistema di identificazione dei soggetti**

Il confronto tra le entità anagrafiche contenute nelle SOS rappresenta una fase fondamentale del percorso di analisi finanziaria. Dopo la conclusione dello studio è stato avviato, a novembre 2021, il progetto finalizzato alla costituzione di una anagrafe centralizzata dei soggetti e dei rapporti pervenuti alla UIF tramite i flussi informativi. Durante la prima fase del progetto è stato svolto uno studio e una prima sperimentazione, che ha coinvolto analisti finanziari e personale con competenze informatiche, con l'obiettivo di valutare le regole di *matching* attualmente in vigore (in termini di affidabilità ed effettiva utilità per l'analisi) e la contestuale revisione finalizzata all'utilizzo di piattaforme per la *Big Data Analysis* per valutarne precisione e *performance*. A esito dei positivi risultati ottenuti nel corso della sperimentazione è stata avviata la reingegnerizzazione del motore di *matching* anagrafico. Le principali innovazioni introdotte riguardano, oltre all'utilizzo di una piattaforma orientata alla *Big Data Analysis*, la possibilità di configurare regole di *matching* in maniera dinamica, la semplicità di introdurre nuove fonti dati da confrontare con i soggetti presenti nell'anagrafe e l'utilizzo di banche dati di traslitterazione dei nominativi scritti in alfabeti diversi da quello italiano (es. arabo e cinese). I risultati prodotti alimenteranno l'anagrafe unica dove, per ogni entità individuata in termini di soggetti e rapporti, saranno aggregate tutte le informazioni provenienti dalle fonti interne ed esterne alla UIF. La nuova anagrafe sarà dotata di appositi servizi per la gestione delle entità, mediante interfacce *web* dedicate, e per consentire l'integrazione delle



informazioni all'interno dell'applicazione per l'analisi finanziaria (RADAR) al fine di offrire una visione completa agli analisti dell'Unità.

### ***Nuovo sistema di graph analysis***

L'evoluzione dei contesti finanziari e operativi e l'estensione delle fonti dati sfruttabili a disposizione dell'Unità impongono di utilizzare strumenti informatici innovativi per effettuare l'analisi finanziaria. Dopo aver concluso lo studio e aver avviato il progetto di realizzazione, nel corso del 2022 sono stati definiti tutti i requisiti di business dell'iniziativa tecnologica finalizzata all'introduzione di strumenti di *graph analysis* a supporto delle analisi finanziarie condotte in Unità. La procedura di gara pubblica per l'acquisizione di un *graph database* è stata espletata e sono in corso gli adempimenti per l'aggiudicazione e la conseguente fornitura. Le attività previste per il 2023 che maggiormente coinvolgono gli analisti e i tecnici dell'Unità si concentrano sulla definizione dei modelli che permetteranno di rappresentare la complessa realtà di flussi finanziari all'interno di una struttura a grafo. Terminata questa fase, sono inoltre previste una serie di sperimentazioni che permetteranno di definire nuove e più articolate modalità di analisi, applicabili anche a segnalazioni o gruppi di SOS che presentano ampi e complessi contesti finanziari.

## Capitolo 4.

# Attività di analisi e studio

### 4.1 Attività della CIPA

#### 4.1.1 Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano

La **Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano**, che ha l'obiettivo di fornire annualmente un quadro d'insieme sull'utilizzo dell'*Information Technology* nelle banche, si articola in due distinte indagini oggetto di due pubblicazioni separate.

La prima è dedicata all'esame dei profili economici e organizzativi dell'IT e analizza l'andamento e la ripartizione dei costi IT, le principali finalità della spesa informatica, l'assetto organizzativo e le modalità di *sourcing*, le iniziative di innovazione tecnologica, la composizione e la formazione del personale IT; la seconda, focalizzata ogni anno su una specifica tematica, è riservata ai profili tecnologici e di sicurezza ed è rivolta all'analisi delle scelte IT in materia di metodologie, strumenti e tecnologie innovative, utilizzati nel contatto con la clientela, a supporto dei processi interni e all'esame dei connessi aspetti di sicurezza informatica.

Tali rilevazioni, costantemente aggiornate in funzione dei *trend* evolutivi di settore, sono curate da un gruppo di lavoro CIPA - ABI/ABI Lab, al quale partecipano i maggiori gruppi bancari italiani e alcune banche.

I rapporti contenenti i risultati delle indagini sono pubblicati sui siti internet della CIPA ([www.cipa.it](http://www.cipa.it)) e dell'ABI ([www.abi.it](http://www.abi.it)). A ciascun gruppo bancario e a ciascuna banca partecipante viene messo a disposizione un "flusso di ritorno" personalizzato, che consente a ogni istituto di valutare il proprio posizionamento rispetto sia all'intero campione sia al *peer group*. Inoltre, su richiesta dei gruppi bancari e delle banche partecipanti, vengono effettuate elaborazioni ad hoc su dati aggregati, non contenute tra i risultati generalizzati, mirate ad analizzare specifici fenomeni di interesse.

##### 4.1.1.1 Profili economici e organizzativi

Nella riunione del Comitato direttivo della CIPA del 25 ottobre 2023 sono stati presentati i principali risultati della **Rilevazione sull'IT nel settore bancario italiano – Profili economici e organizzativi – esercizio 2022**, a cui hanno partecipato 21 gruppi, che rappresentano circa il 92,5% dell'insieme dei gruppi bancari in termini di totale attivo, e 33 banche.

L'impianto dell'indagine è rimasto sostanzialmente stabile per consentire la continuità delle analisi. In particolare, è stato confermato il modello di rilevazione dei costi per "aree tematiche" e per



“fattori produttivi”, che permette di ottenere una descrizione qualitativa dei costi sostenuti dai gruppi bancari per la fornitura di servizi informatici.

Per quanto riguarda i profili organizzativi, è stato confermato l’ambito di analisi dei modelli di *sourcing*, da cui deriva la ripartizione dei gruppi bancari che si affianca alla classificazione dimensionale; sono proseguiti gli approfondimenti sulla collaborazione con le aziende *fintech*, sui nuovi servizi in ambito *Open Banking* e sulla formazione del personale IT. Inoltre, nella Rilevazione 2022 vengono affrontati per la prima volta i temi del *green IT* e del *quantum computing*.

Il rapporto finale, corredato di grafici e tabelle, è in fase di completamento e verrà pubblicato a breve. Sono stati inviati i flussi di ritorno ai gruppi bancari e alle banche partecipanti e sono state effettuate elaborazioni ad hoc richieste da alcuni gruppi. Sia i flussi di ritorno sia i risultati delle elaborazioni ad hoc sono veicolati tramite la stessa infrastruttura Infostat utilizzata dai partecipanti alle rilevazioni per l’invio dei questionari compilati.

#### 4.1.1.2 *Profili tecnologici e di sicurezza*

È in fase di predisposizione e consolidamento il questionario per l’edizione 2023 della **Rilevazione sull’IT nel settore bancario italiano – Profili tecnologici e di sicurezza**, dedicata ai “Paradigmi Tecnologici Innovativi 2023: *Distributed Ledger Technology*, *Open Finance* e Intelligenza Artificiale Generativa”.

Vengono analizzati gli aspetti strategici, organizzativi e tecnologici connessi a tali temi nel settore bancario. La *Distributed Ledger Technology* (DLT) inizia a presentare impatti concreti sul settore bancario e gli investimenti su questo fronte sono in aumento; l’*Open Finance*, con l’apertura dei dati oltre al comparto dei pagamenti, spinge verso una maggiore collaborazione tra *player* di settori diversi per la fornitura di nuovi servizi all’utenza; l’Intelligenza Artificiale Generativa offre nuove opportunità alle banche trasformando anche il modo di relazionarsi ai clienti.

Entro la fine dell’anno sarà pubblicato sul sito internet della CIPA il questionario in modo da consentire di avviare la raccolta delle informazioni.

I principali risultati della Rilevazione tecnologica saranno presentati al *workshop* CIPA, successivamente sarà predisposto il rapporto conclusivo.

#### 4.1.2 *Altre iniziative*

Il **workshop CIPA - Innovazione IT e banche**, giunto alla tredicesima edizione, si terrà nei primi mesi del 2024 e sarà dedicato ai temi oggetto della Rilevazione tecnologica 2023.

Al *workshop* interverranno in qualità di relatori esponenti di gruppi bancari che hanno maturato esperienza nel settore, della Segreteria Tecnica della CIPA e del mondo accademico. Le presentazioni effettuate dai relatori saranno rese disponibili sul sito internet della CIPA.

Proseguono le iniziative volte a favorire la condivisione e lo scambio di informazioni ed esperienze su tematiche IT di attualità e di interesse del settore bancario attraverso presentazioni svolte da esponenti delle aziende aderenti alla CIPA, da rappresentanti della Banca d’Italia e di enti esterni al



mondo bancario, in occasione delle periodiche riunioni del Comitato direttivo, aperte alla partecipazione di tutti gli aderenti.

In tale ambito a novembre 2023 sarà avviato un gruppo di lavoro CIPA, con la partecipazione di ABI Lab e alcuni gruppi bancari, sul tema delle **tecnologie quantistiche**, con l'obiettivo di analizzare le opportunità, i rischi e le contromisure connessi con l'avvento di tali tecnologie, fornire un quadro sullo stato dell'arte nel settore bancario e contribuire all'informazione sui possibili rilevanti impatti che ne possono derivare. I lavori si concluderanno entro aprile 2024, con la produzione di un documento che riporterà i risultati dell'analisi svolta.

Sul versante della comunicazione, nel **sito internet della CIPA** è disponibile un'area riservata, alla quale sono stati abilitati ad accedere tutti i rappresentanti e i sostituti delle aziende aderenti alla CIPA e i componenti dei gruppi di lavoro. In tale area sono pubblicati documenti di interesse circoscritto agli aderenti; in particolare, sono disponibili i resoconti delle riunioni del Comitato direttivo, a partire dal 2016, e le presentazioni effettuate. Tale area è utilizzata anche per lo scambio di documentazione e per la predisposizione congiunta di documenti nell'ambito dei gruppi di lavoro.

## 4.2 Attività di ABI Lab

ABI Lab, Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca, intende proseguire il percorso di rinnovamento intrapreso attraverso lo sviluppo delle proprie attività con l'obiettivo di incoraggiare e promuovere ancor di più l'innovazione nel settore bancario italiano.

ABI Lab continuerà a cogliere i cambiamenti in atto nel settore bancario e, accanto all'impegno nei numerosi tavoli lavoro ai quali partecipa anche a livello internazionale, verranno sviluppate le attività di ricerca condotte dai sette Centri di Competenza, che attraverso le loro attività continueranno a garantire il presidio attento delle principali aree di innovazione del settore.

Nell'ambito dei diversi Centri di Competenza si continueranno ad approfondire i temi dell'innovazione e a essere realizzate sperimentazioni volte a intercettare logiche e opportunità interbancarie. Tali sperimentazioni potranno confluire in sviluppo e implementazione di servizi innovativi ad alto valore per le banche. Tra i casi di successo è possibile citare l'iniziativa Spunta Banca DLT e il progetto DECODE.

Altre sperimentazioni sono attualmente in atto, tra le quali il progetto PayBe, il modulo Spunta Conti Ordinari e Esteri DLT, la soluzione Easy CQS DLT.

Al fine di raccogliere le nuove sfide che si presentano e identificare nuovi ambiti di ricerca, ABI Lab continuerà a svolgere le proprie attività facendo riferimento a tre linee strategiche, fortemente interconnesse tra loro:

- ✓ evoluzione delle attività di ricerca e internazionalizzazione: attraverso l'operato di tavoli di lavoro che rispecchiano le diverse focalizzazioni della ricerca ABI Lab, realizzare linee guida, *framework* e strumenti direttamente usabili in banca e consolidare azioni a livello internazionale, anche attraverso l'incremento della partecipazione a progetti europei;



- ✓ sperimentazione di settore e sviluppo di servizi innovativi: mediante attività di *scouting*, individuare possibilità di sperimentazione, intercettando logiche e opportunità interbancarie per trasformarle in servizi innovativi;
- ✓ rafforzamento delle logiche di engagement: tramite l'implementazione di un piano di comunicazione integrato e il coinvolgimento dei consorziati nelle attività dei tavoli di lavoro, per supportare in modo efficace la ricerca e le sperimentazioni ABI Lab nella *dissemination* dei risultati, consolidare e ampliare la *community*.

Con riferimento alle attività di ricerca pianificate per i Centri di Competenza ABI Lab (AI Hub, Blockchain & DLT, Cybersecurity, Digital Transformation, Fintech Innovation, IT & Operations, Sustainable Banking), si riportano di seguito i principali obiettivi identificati da ognuno e le tematiche che si intende approfondire.

### AI Hub

ABI Lab porterà avanti le attività dell'*hub* sull'Intelligenza Artificiale (*AI Hub*) concepito come un consesso di discussione e centro nevralgico di una *community* di esperti. Obiettivo dell'*AI Hub* continuerà a essere quello di definire una piattaforma relazionale di reciproco scambio a cui parteciperanno i centri di competenza sull'AI e i team di esperti delle banche, i partner e gli organismi di ricerca.

L'*AI Hub* si occuperà di mantenere un presidio continuo sulla frontiera della ricerca in materia di Intelligenza Artificiale seguendo le nuove tendenze in atto, anche con riferimento all'evoluzione dello scenario normativo che continuerà a essere presidiato in sinergia con ABI e con EBF (*European Banking Federation*). In particolare, verrà approfondito il tema dell'AI Generativa riflettendo sulle sue possibili applicazioni in ambito bancario, sulle opportunità e sui punti di attenzione. Con riferimento al presidio dello scenario normativo, si lavorerà alla ricognizione degli approcci delle diverse realtà bancarie sul governo dei sistemi ad alto rischio, anche in relazione ai macro-requisiti definiti dalla proposta di regolamento sull'approccio europeo all'AI (*AI Act*). L'obiettivo sarà quello di abilitare il confronto su *best practice* o punti di attenzione condivisi e di identificare possibili orientamenti comuni.

L'*hub* sarà, inoltre, impegnato a promuovere e condividere casi di studio e principali *lesson learned* dai progetti di AI a livello italiano e internazionale, anche svolgendo attività di *scouting* di possibili ambiti di collaborazione e aree di sperimentazione a fattor comune.

Il perseguimento degli obiettivi avverrà attraverso: l'organizzazione periodica di un tavolo di esperti bancari in tema di Intelligenza Artificiale, in cui confrontarsi sulle iniziative in atto; il monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e delle opportunità per il settore bancario; il presidio continuativo dell'evoluzione normativa sui temi che riguardano l'AI; la partecipazione a tavoli di lavoro promossi dalla Federazione Bancaria Europea; la condivisione di *case study* bancari e lo sviluppo di una relazione di collaborazione e scambio con l'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale, promuovendo il dialogo tra il mondo della ricerca e le banche.

Sarà promossa un'interazione tra l'*AI Hub* e i diversi Osservatori ABI Lab per discutere del potenziale ruolo dell'AI a favore dei processi bancari e per confrontarsi su vincoli ed elementi frenanti.





Tra le sperimentazioni di successo portate avanti dal Consorzio, che hanno visto la trasformazione in servizi innovativi rientrano: il Progetto DECODE (*Documents Enhancement & COnccept DETector*) a supporto dell'analisi semantica e testuale di documenti interni delle banche e il Progetto Europeo TANGO, dedicato al Federated Learning.

### **Blockchain & DLT**

ABI Lab continuerà ad approfondire le principali caratteristiche del paradigma tecnologico DLT (*Distributed Ledger Technology*) e a valutare ulteriori ambiti di applicazione nel contesto bancario che possano o meno portare a soluzioni di settore.

Tra le principali linee di azione di questo Centro di Competenza si segnalano: il presidio delle possibili declinazioni delle tecnologie *Blockchain*/DLT e del perimetro delle banche incluse nell'iniziativa Spunta Banca DLT; il monitoraggio continuo e *continuous improvement* dell'applicativo Spunta DLT; l'individuazione e la progettazione di prossimi *use case*; il presidio di iniziative nazionali e internazionali, anche attraverso l'organizzazione di eventi.

Sui temi di *Blockchain* e DLT continuerà a essere utilizzata l'ABILabChain, un'infrastruttura capace di ospitare diverse iniziative oltre a Spunta Banca DLT.

In merito all'iniziativa Spunta Banca DLT, si evidenziano le principali attività pianificate: prosecuzione delle attività di Archiviazione automatica; sviluppo di nuove funzionalità evolutive condivise con le banche.

Parallelamente, proseguiranno le attività dei gruppi di lavoro per i nuovi *use case* d'interesse per le banche e per i quali ABI Lab ha il ruolo di *Governor*: Spunta Conti Ordinari e Esteri DLT e l'iniziativa Easy CQS DLT. Il primo caso prevedrà un'estensione del processo di spunta interbancaria a livello internazionale, nonché la gestione di ulteriori tipologie di conti; il secondo *use case* individuato mira a una reingegnerizzazione del processo di cessione del quinto per i dipendenti della PA, portato avanti con il coinvolgimento dell'ABI, del MEF e di Assofin. Per entrambe le iniziative si prevede l'avvio in produzione nel corso del 2024.

Saranno avviate alcune riflessioni per la strutturazione di un modello condiviso di analisi per l'individuazione di ulteriori specifici ambiti di applicazione e sarà infine consolidata la *knowledge base* monitorando l'evoluzione della tecnologia e le principali esperienze di applicazione.

Si evidenzia che, oltre alle iniziative pianificate nel 2023, ABI Lab, in collaborazione con ABI, NTT Data Italia, R3 e 18 banche, ha presentato una proposta nell'ambito della *Call for Proposals* Milano Hub di Banca d'Italia, relativa a un progetto volto a verificare i benefici che possono essere ottenuti dall'utilizzo di una valuta di banca centrale all'ingrosso basata su DLT. Il progetto, denominato Leonidas, è stato selezionato per il supporto di Milano Hub e ha l'obiettivo di testare all'interno di una infrastruttura distribuita il regolamento dei saldi liquidi dei conti reciproci attraverso l'utilizzo di una valuta digitale di banca centrale implementata ed emessa sull'infrastruttura di Spunta, effettuare un'analisi comparativa rispetto all'attuale processo di regolamento, implementare all'interno del processo di Spunta interbancaria le logiche di programmabilità anche nella fase del trasferimento di valore tra banche, e a sviluppare ulteriori logiche di programmabilità, anche al di

fuori del processo di spunta, che prevedano scambio di valore in ambito *wholesale*. La durata prevista per il supporto è di 6 mesi, con termine previsto a dicembre 2023.

### Cybersecurity

ABI Lab proseguirà la sua attività di innalzamento della capacità di gestione dei rischi *cyber* degli operatori finanziari, assicurativi e di mercato e della *cyber resilience* del settore finanziario italiano, evolvendo ulteriormente le attività già in corso del CERTFin (*Computer Emergency Response Team* Finanziario Italiano).

In particolare, saranno ulteriormente potenziate le funzionalità della piattaforma di *infosharing* del CERTFin che si prevede potrà arrivare a condividere, attraverso lo stesso flusso dati, informazioni utili sia a identificare nuove minacce *cyber*, sia a prevenire le frodi informatiche, il tutto praticamente in tempo reale.

I temi relativi alla *cyber security* saranno approfonditi dal CERTFin attraverso le attività dell'Osservatorio Cyber Knowledge and Security Awareness (CyKSA). In particolare, l'Osservatorio proseguirà le attività di approfondimento tecnologico e dedicherà estrema attenzione alle grandi novità in ambito normativo che interessano il settore, come il PSR (*Payment Services Regulation*) o i numerosi RTS (*Regulatory Technical Standard*) e ITS (*Implementing Technical Standards*) della normativa DORA (*Digital Operational Resilience Act*).

Sarà, inoltre, pubblicata una nuova edizione del report "Sicurezza e frodi informatiche in banca", basato sull'analisi dei dati raccolti attraverso la consueta *survey* annuale che includerà anche alcuni KPI, individuati dalla stessa *community*, utili a delineare alcuni *benchmark* di settore, ridistribuiti ai singoli istituti in forma completamente anonima.

A fronte degli ottimi feedback ricevuti, proseguiranno le attività di *Threat Intelligence* finalizzate all'identificazione proattiva di nuove minacce, anche attraverso l'acquisizione di ulteriori *feed*, così come proseguirà la pubblicazione del "*Threat Landscape Scenario*", che si prevede di arricchire con ulteriori contributi messi a disposizione dai migliori fornitori a livello globale.

Continuerà l'organizzazione e l'esecuzione di esercitazioni *cyber*, gratuite, a beneficio della *Constituency* mentre la Centrale Operativa di Gestione delle Emergenze Cyber offrirà supporto ai membri che, eventualmente, si troveranno ad affrontare incidenti di natura *cyber*.

Sempre in ambito CERTFin, saranno significativamente rafforzate le attività di cooperazione con i principali *stakeholder* istituzionali nazionali ed europei (Polizia Postale, Europol, EBF, EPC). In particolare, è stato formalizzato un accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) le cui attività saranno articolate su aspetti sia strategici che operativi.

In tema di continuità operativa, proseguirà il percorso intrapreso verso la *resilience*, attraverso *survey* e approfondimenti. Particolare attenzione sarà data all'evoluzione della normativa DORA, per evidenziarne gli elementi innovativi e i conseguenti impatti operativi in ambito bancario oltre a ogni altra analisi a supporto dell'implementazione della norma. Si monitorerà l'evoluzione degli RTS richiesti da DORA e che le autorità di vigilanza sottoporranno a consultazione pubblica. Di conseguenza sarà integrato il *Business Resilience Framework* affinché indirizzi gli articoli del nuovo



regolamento, descriva contenuti e metodi di realizzazione per i *deliverable* richiesti, suggerisca processi coerenti con DORA e gli RTS che saranno emanati. L'obiettivo sarà dunque quello di giungere a una guida di riferimento all'implementazione del DORA e dei suoi RTS.

Per l'organizzazione di tali lavori si è provveduto a una più ampia ridefinizione degli ambiti dell'Osservatorio "Business Continuity", ora rinominato "Continuity & Resilience" proprio al fine di ricomprendere in un unico polo i diversi temi connessi allo sviluppo della *resilience*.

Poiché l'analisi e l'implementazione del DORA richiederà il supporto di competenze afferenti a diverse funzioni aziendali, i lavori saranno condotti anche attraverso la collaborazione con gli altri Osservatori ABI Lab.

Sarà intensificata la partecipazione a eventi di rilievo in tema *cyber security* che rappresenteranno l'occasione per diffondere, anche al di fuori della Constituency, i risultati e le evidenze degli approfondimenti che il CERTFin curerà nel corso dell'anno.

Infine, dopo il successo della campagna *awareness* "i Navigati", rivolta al *target retail*, nella seconda metà del 2023 sarà realizzata una campagna rivolta al *target corporate* e proseguirà la collaborazione con Europol ed EBF per la diffusione in Italia delle loro campagne di *awareness*.

### **Digital Transformation**

ABI Lab continuerà a svolgere un ruolo di supporto per le banche nel percorso di *digital transformation*, attraverso il confronto tra le diverse realtà e le analisi dei differenti livelli di estensione della componente digitale.

Le attività di approfondimento del Centro di Competenza saranno condotte sia sul "*front end*" inteso come la relazione banca-cliente che sul "*back end*", nell'ottica di analizzare gli elementi organizzativi e di processo sottostanti al percorso di trasformazione digitale.

Nell'ambito del Centro di Competenza *Digital Transformation* opereranno gli Osservatori Digital Banking, Contact Center Bancari e Processi e Organizzazione.

Le principali attività dell'Osservatorio Digital Banking saranno finalizzate a: fotografare l'offerta dei servizi di *Mobile e Internet Banking*; monitorare le strategie evolutive sui canali digitali; analizzare i processi di *digital onboarding* studiando l'evoluzione dei processi di identificazione e le nuove configurazioni di offerta di prodotti totalmente sottoscrivibili in digitale; abilitare il confronto tra le banche relativamente all'accessibilità dei canali online; quantificare i *trend* di variazione annuale dell'utilizzo di *Mobile e Internet Banking* (clienti attivi, operazioni dispositive, ecc.); analizzare il comportamento dei clienti sui canali online; approfondire le possibili azioni lato banca per incentivare l'utilizzo dei canali digitali; aprire una finestra internazionale con un'analisi ad hoc sul *Vertical Banking*, ovvero servizi digitali pensati per specifici target di clientela.

Le principali attività dell'Osservatorio Contact Center saranno orientate a indagare le strategie e le configurazioni operative e organizzative delle strutture di Contact Center con particolare attenzione ai volumi di interazioni e alle *performance*; analizzare le modalità di assistenza evoluta al cliente; studiare i *trend* e le caratteristiche della vendita a distanza; realizzare un focus sul *reactive inbound*; approfondire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto delle piattaforme conversazionali con



particolare riferimento al *voicebot*; analizzare l'interoperabilità e le sinergie multicanale (anche rispetto al canale fisico).

L'Osservatorio Processi e Organizzazione si concentrerà sull'analisi dei principali punti di attenzione che si possono rilevare in un percorso di gestione della sostenibilità in banca con focus sugli elementi di tipo organizzativo. In particolare, verranno effettuati degli approfondimenti di dettaglio sulle seguenti macro tematiche: evoluzione del modello di *governance*; integrazione della sostenibilità nei processi operativi; impatti sulle persone; elementi organizzativi collegati all'*engagement/partnership* con *stakeholder*/fornitori esterni; prassi operative per misurare la sostenibilità; elementi organizzativi collegati alla metodologia di comunicazione esterna rispetto agli obiettivi di sostenibilità prefissati/ raggiunti dalla banca.

### **Fintech Innovation**

ABI Lab continuerà a monitorare, attraverso le attività dedicate alla *Fintech Innovation* nel settore finanziario, la trasformazione del contesto competitivo e la progettazione di nuovi servizi, anche mediante l'individuazione e la promozione di interventi volti ad accelerare l'innovazione tecnologica nell'intero comparto e l'identificazione delle priorità di investimento, di ricerca e innovazione, con l'obiettivo di valorizzare maggiormente la relazione tra banche, *fintech*, *start up*, *stakeholder* dell'ecosistema e istituzioni e di favorire la crescita delle imprese, l'interesse dei consumatori e l'efficienza del mercato.

Il Centro di Competenza continuerà a operare attraverso l'Osservatorio Fintech Innovation, che proseguirà nell'approfondimento delle principali innovazioni *fintech* italiane e internazionali e nel supportare le banche nella strategia di sviluppo della propria offerta, al fine di intercettare l'evoluzione del *banking* alla luce di una nuova visione dei servizi finanziari basata su tecnologie emergenti e su una nuova consapevolezza dei bisogni reali dei clienti.

In particolare, le attività dell'Osservatorio saranno finalizzate a: realizzare *benchmark* internazionali; effettuare analisi di settore a livello nazionale con l'obiettivo di identificare l'evolversi dell'azione delle banche nel nuovo ecosistema dei servizi finanziari; sviluppare attività di *scouting* di realtà *fintech* attive sul mercato e facilitare il confronto tra i principali *player* del mercato, anche attraverso attività di collaborazione con i diversi *hub* dedicati all'innovazione (Milano Hub, Napoli Fintech Lab, ecc.).

Nel corso dell'anno, il tavolo di lavoro realizzerà un approfondimento specifico sul tema dell'*Experiential Banking*. In particolare, saranno analizzati i nuovi modelli di interazione con il cliente (la centralità dell'*experience* come leva di ingaggio), l'evoluzione del *journey phygital*, (come lo sviluppo delle esigenze della clientela sta ridisegnando i *touchpoint* fisici e digitali) e l'*immersive engagement* attraverso pratiche di realtà aumentata, virtuale e metaverso.

Infine, saranno organizzati momenti di condivisione di esperienze e di confronto su specifiche tematiche inerenti al mondo *fintech* (*gamification*, *relationship manager augmentation*, *Open Innovation for sustainability*, *customer experience* come abilitatore e spinta per l'accessibilità digitale, ecc.), al fine di comunicarne e diffonderne la conoscenza presso tutte le realtà partecipanti.



## IT & Operations

ABI Lab proseguirà nel suo lavoro di supporto alla trasformazione delle *Operations* bancarie tra automazione, digitalizzazione e percorsi di cambiamento culturale e a sostenere l'impegno delle banche nel valorizzare il patrimonio di conoscenza e competenze, verso logiche di miglioramento continuo.

Inoltre, ABI Lab continuerà ad accompagnare le banche nell'evoluzione delle proprie architetture IT e supportarle nel governo e valorizzazione dei dati e delle informazioni, che rappresentano un *asset* chiave per la trasformazione della banca. L'azione si svolgerà mediante quattro filoni: trasformazione delle *Operations*, architetture IT e *Enterprise Architecture*, valorizzazione dei dati e *information governance*.

Le attività del Centro di Competenza *IT & Operations* saranno presidiate dagli Osservatori Architetture IT in banca, Information Governance e Operations in banca.

Le attività riguarderanno: il rafforzamento di un tavolo di COO bancari, in cui discutere delle direttrici strategiche delle *Operations* ed esercitare un ruolo di indirizzo delle attività di ricerca di ABI Lab; la realizzazione di un *benchmark* di un ampio perimetro di processi di *Operations* e il rafforzamento di una *community* di specialisti per discutere e analizzare l'evoluzione e l'innovazione dei modelli operativi; un presidio dedicato alle attività di assistenza alla rete e miglioramento dei processi; un focus mirato sulle linee evolutive dell'*Enterprise Architecture* (EA) a sostegno delle direttrici strategiche aziendali; un approfondimento sul concetto di *Business Driven Architecture* e le conseguenti linee di azione da attivare; il monitoraggio continuativo delle nuove tecnologie applicate al settore bancario (un approfondimento specifico verrà effettuato sul paradigma *quantum computing*); un focus sul Regolamento DORA (*Digital Operational Resilience Act*) cogliendo la prospettiva degli *Enterprise Architect* ed effettuando alcune riflessioni sui percorsi di adeguamento; il rafforzamento degli approfondimenti sul paradigma del *cloud computing*; il presidio continuativo di un *framework* architettuale di riferimento per il settore bancario italiano; l'impostazione di un modello di *benchmark* per il monitoraggio dei risultati della *data governance*; la definizione di una lista di requisiti minimi tesa ad abilitare un dialogo efficace tra banca e *info provider*; approfondimenti sulla *data strategy* e, in particolare, sulla nuova visione della *data governance* come abilitatore del business (impatti sulle persone, sulle architetture, sui processi e sulle metodologie, ecc.); approfondimenti sui paradigmi di *data governance* in relazione all'evoluzione del contesto normativo (in particolare, impatti della normativa Basel Committee on Banking Supervision - BCBS 239); il presidio continuativo su aspetti di valorizzazione dei dati.

## Sustainable Banking

La sostenibilità rappresenta sempre più una delle leve strategiche per affrontare alcune sfide in atto, quali l'emergenza climatica e la crisi energetica resa particolarmente rilevante alla luce delle evoluzioni dello scenario geo-politico. In tale contesto, ABI Lab ha svolto, e proseguirà anche nel 2024, le sue attività a supporto delle banche con l'obiettivo di contribuire alle sfide indicate e al percorso volto alla transizione ecosostenibile dell'economia.



Le attività del Centro di Competenza sulla Sostenibilità saranno portate avanti dagli Osservatori Green Banking, Banche e Green Economy, Mercati Energia Elettrica e Gas e Supporto Acquisto Energia Elettrica e Gas.

Proseguono gli approfondimenti per identificare, nell'ambito delle attività degli Osservatori sui mercati dell'energia elettrica e gas, opportunità per mitigare i rischi connessi alla estrema volatilità dei prezzi delle forniture.

Sempre sul fronte della crisi energetica, continueranno a essere effettuate analisi sui mercati in considerazione dei possibili impatti della crisi geo-politica, non solo in merito ai contratti di fornitura, ma anche agli eventuali rischi inerenti alla continuità delle forniture energetiche.

Nell'ambito dell'Osservatorio Green Banking, nel corso del 2023 sono stati organizzati numerosi momenti di confronto con le banche, che continueranno a essere coinvolte nell'approfondimento di temi rilevanti quali: la gestione sostenibile dell'operatività della banca e il risparmio energetico. In generale, nel contesto di una strategia complessiva orientata dai principi di sostenibilità, verrà dato particolare spazio al tema della riduzione delle emissioni, non solo in termini di ottimizzazione dei consumi, ma anche in relazione agli strumenti di compensazione disponibili.

Rispetto alle azioni intraprese dalle banche in ottica di strategia ESG, si evidenzia l'importanza del tema della corretta comunicazione e rendicontazione agli *stakeholder*. A tale riguardo, nell'ambito del presidio degli aspetti di *compliance*, proseguirà l'attività di presidio e analisi della normativa di riferimento, al fine di supportare le banche nell'attività di approfondimento e implementazione delle norme di settore, con particolare attenzione al tema degli impatti ambientali diretti, facendo riferimento agli standard vigenti come il GRI (*Global Reporting Initiative*) e al cantiere normativo in essere, volto a determinare uno standard unico di rendicontazione europeo.

Sul fronte degli impatti ambientali indiretti, particolare impegno è rivolto al tema del finanziamento all'efficienza energetica degli edifici e delle fonti di energia rinnovabile integrate, sia attraverso le attività dell'Osservatorio Banche e Green Economy, che tramite il lavoro che ABI Lab sta svolgendo nell'ambito del progetto europeo GREENROAD (*Growing Energy Efficiency Through National Roundtables Addresses*).

Oltre agli ambiti di approfondimento indicati, continueranno a essere portati avanti alcuni filoni di studio inerenti alla sempre più stretta relazione tra innovazione e sostenibilità, al fine di individuare opportunità concrete e operative derivanti da percorsi di integrazione delle due dimensioni.

Infine, si sottolinea che tutte le attività del Centro di Competenza Sustainable Transition sono realizzate facendo leva anche sulle diverse competenze degli *stakeholder* del Consorzio, le associazioni di categoria con le quali il Consorzio collabora, nonché le istituzioni di riferimento (quali ad esempio ENEA, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Consip, AiCARR, GSE).

\*\*\*

Parallelamente alle attività di ricerca e sperimentazione descritte, ABI Lab continuerà a portare avanti l'obiettivo di consolidare azioni a livello internazionale anche incrementando la partecipazione a progetti europei.



Di seguito si evidenziano alcuni dei progetti europei nei quali ABI Lab è e sarà coinvolto nel prossimo periodo:

- ✓ Progetto TRUSTAWARE concepito per fornire un quadro olistico ed efficace per identificare, controllare, analizzare, prevenire e mitigare le minacce alla sicurezza informatica e alla *privacy* con la creazione di una serie di strumenti e servizi nuovi e integrati adattati alle esigenze dei cittadini e di specifiche parti interessate. ABI Lab è coinvolto principalmente nella progettazione, avvio e gestione di una istanza MISP specializzata su minacce *cyber* alla *privacy* e nella diffusione dei risultati.
- ✓ Progetto GREENROAD pensato per facilitare il dialogo tra attori chiave pubblici e privati sulle questioni legate al finanziamento all'efficienza energetica nel settore delle costruzioni esistenti e nuove, promuovendo la collaborazione, l'innovazione e l'azione attraverso la costituzione di una Tavola Rotonda Nazionale permanente, coordinata da ABI Lab, con *stakeholder* selezionati di alto livello, al fine di consentire una discussione approfondita in merito alle attuali barriere e problematiche del mercato, nonché condividere le migliori pratiche e le soluzioni di finanziamento innovative.
- ✓ Progetto CUT THE CORD ideato per incrementare la cooperazione pubblico-privata in tema di *cyber security* attraverso l'attivazione di una vasta comunità di *stakeholder*. Collaborano al progetto un *pool* di 10 aziende europee comprese autorità di polizia, enti e centri di ricerca e fornitori di consulenza e servizi ICT e di *cyber security*.
- ✓ Progetto TANGO in cui ABI Lab in qualità di *Pilot Leader*, si pone l'obiettivo di facilitare le banche nella costruzione di modelli robusti di intelligenza artificiale (AI), attraverso paradigmi innovativi come il *Federated Learning* (FL), i quali possono rappresentare un'opportunità per consentire alle organizzazioni di sfruttare l'AI in modo efficace e collaborativo utilizzando i dati nel rispetto delle normative concernenti la sicurezza e la riservatezza.
- ✓ Progetto DNS4EU fa parte della visione dell'UE di rafforzare l'indipendenza digitale dell'UE e fungere da alternativa all'attuale DNS pubblico offerto dai giganti della tecnologia con sede negli Stati Uniti. Attraverso di esso la Commissione europea mira a mantenere i dati degli utenti nello spazio digitale dell'Unione e a fornire il servizio al maggior numero possibile di europei, nel rispetto dei più elevati standard di *privacy*. Sarà offerto un servizio DNS gratuito ai cittadini e alle istituzioni e servizi *premium* di sicurezza potenziati.
- ✓ PROGETTO NOBID pensato per l'implementazione di *pilot* su possibili casi di utilizzo dei *digital wallet* sviluppato nell'ambito del Digital Europe Program della Commissione europea, con particolare riferimento a sperimentazioni sui pagamenti quale caso d'uso prioritario dell'Unione europea per il portafoglio dell'identità digitale.

Continueranno le attività di *scouting* per valutare l'opportunità per ABI Lab di partecipare a nuovi bandi focalizzati principalmente sui temi di *cyber security*, AI, *fintech* e sostenibilità.

\*\*\*

Sul fronte della comunicazione il Consorzio si pone l'obiettivo di supportare efficacemente la diffusione dei risultati della ricerca ABI Lab attraverso: comunicati stampa/interviste/editoriali; campagne sui social media; direct *mailing/newsletter*; pubblicazioni; aggiornamento del sito; interventi a eventi esterni.

Saranno realizzati numerosi eventi, che costituiscono il momento di consolidamento delle attività condotte dalla ricerca ABI Lab, anche con la presentazione dei Report annuali degli Osservatori (Architetture IT, Information Governance, Digital Banking, Contact Center Bancari, Processi e Organizzazione, Operations in banca, Fintech Innovation) e alle attività in tema di sostenibilità e sicurezza informatica. Saranno organizzati ulteriori incontri su temi di particolare rilevanza per i Consorziati.

In continuità con gli anni passati, il Consorzio ha avviato la progettazione dell'edizione 2024 del Forum ABI Lab, l'appuntamento annuale per rappresentanti di banche e aziende ICT che si incontrano per approfondire i temi legati al ruolo dell'innovazione tecnologica nel settore bancario e fare il punto sulle evoluzioni delle modalità di interazione con il cliente e sui cambiamenti favoriti dalle azioni dell'organizzazione e dell'ICT. In occasione del Forum sarà presentato il rapporto annuale ABI Lab "Scenario e trend del mercato ICT per il settore bancario".

Relativamente al rafforzamento delle logiche di *engagement* e al consolidamento della community ABI Lab, sarà dedicata particolare attenzione all'interazione con banche e *Innovation Partner*.

### 4.3 Attività di OSSIF

OSSIF è un Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine che promuove la conoscenza sui temi della prevenzione della criminalità e, da diversi anni, ha esteso il suo campo di azione anche alla gestione degli immobili. In particolare, vengono realizzati studi, ricerche, analisi e convegni per supportare le banche, da un lato, nella definizione delle strategie anticrimine, dall'altro, nella gestione efficiente degli immobili. In questa prospettiva, è fondamentale la relazione con tutti gli operatori, in primis autorità e aziende specializzate, per "costruire insieme" una visione condivisa.

Di seguito, sono descritte le principali attività di OSSIF in programma nel periodo di riferimento del presente documento.

#### **PREVENZIONE DELLE RAPINE E DEI FURTI**

##### ***Collaborazione con le istituzioni e con le Forze dell'ordine***

OSSIF proseguirà l'attività di collaborazione con le autorità preposte all'ordine pubblico per la realizzazione di iniziative dirette a favorire la prevenzione della criminalità ai danni dell'attività bancaria e, allo stesso tempo, a rendere più efficiente la gestione della sicurezza.

Anzitutto, si darà attuazione al Protocollo d'intesa ABI-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, siglato il 5 dicembre 2022 che, tra l'altro, rafforza lo scambio di dati e informazioni attinenti ai fenomeni dei reati predatori in danno delle banche, degli uffici postali ed esercizi commerciali in genere in un'ottica di miglioramento della prevenzione e repressione della criminalità.

In questa prospettiva, verrà condotta un'attenta attività di monitoraggio sui risultati dei Protocolli Anticrimine stipulati a livello provinciale con le Prefetture, proseguirà lo scambio di conoscenze - oltre che in chiave di analisi e di prevenzione del rischio di infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata - anche con riferimento alle aggressioni non predatorie e agli atti





vandalici. Inoltre, si procederà a una verifica dei risultati conseguiti con l'applicazione di tecnologie ai fini preventivi e investigativi.

A livello territoriale, proseguirà la collaborazione con le Prefetture e con le Forze dell'Ordine in materia di sicurezza, attraverso la sottoscrizione e l'applicazione di un Protocollo d'intesa, sistematicamente sottoposto a revisione per migliorarne l'efficacia. A questo proposito, dal 2021 è operativa una nuova versione dell'Accordo - il cui perimetro comprende la prevenzione delle rapine, dei furti, delle aggressioni non predatorie, degli atti vandalici/terroristici, delle truffe e delle infiltrazioni criminali nell'economia legale - in cui sono stati recepiti suggerimenti del Ministero dell'Interno, condivisi nell'ambito del Gruppo di Studio Tecnico ABI per la Sicurezza.

Tale Accordo non contiene mere dichiarazioni di intenti, ma prevede impegni concreti per le banche e le Forze dell'Ordine. Centrale è il ruolo di OSSIF in termini di gestione di dati e informazioni che vengono raccolti in un apposito *database* Anticrimine, che si sta rivelando sempre più essenziale nell'orientare le scelte delle banche e delle Forze dell'Ordine nelle rispettive attività di rafforzamento delle misure di sicurezza, di controllo del territorio e investigative.

Inoltre, il Patto rinalda le linee operative già adottate nelle precedenti edizioni, a partire dal valore che viene dato al capitale umano con la previsione di percorsi info-formativi che consentano al personale di comportarsi adeguatamente nelle diverse circostanze di rischio.

È sempre prevista l'adozione di un'ampia articolazione di misure di sicurezza, il cui censimento nel *database* Anticrimine di OSSIF permette di creare una mappatura unica nazionale dei sistemi di videosorveglianza e delle altre misure di sicurezza presenti nelle agenzie bancarie. Infine, continua a essere valorizzata l'adozione delle migliori prassi di sicurezza, anche attraverso l'adesione a OSSIF.

Il Protocollo Anticrimine è stato finora sottoscritto con 66 Prefetture e nel 2024 verrà siglato con gli altri Uffici territoriali del Governo che ne faranno richiesta. L'Accordo rappresenta ormai una *policy* di sicurezza che definisce sistemi, metodiche e prassi operative di grande ausilio sia per le banche sia per le Forze dell'Ordine nell'attività di prevenzione, controllo del territorio e investigativa.

### **Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria**

Nell'alveo della collaborazione con le istituzioni rientra l'Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria, costituito da OSSIF in collaborazione con il Servizio Analisi Criminale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e con la partecipazione di Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Confcommercio, Federdistribuzione, Assovalori, Anie Sicurezza e Unem. Di recente, sono entrate a far parte dell'Osservatorio anche FederSicurezza e ASSIV, espressione dell'associazionismo della categoria della vigilanza privata.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dei fenomeni criminosi sul territorio e condividere con i settori di attività economica più esposti al rischio informazioni, strategie e buone pratiche per la prevenzione. In questa prospettiva, verrà redatto un Report di analisi che, oltre ad approfondire il modus operandi dei reati ai danni di ciascun settore, intende mettere in luce le aree territoriali a più alto rischio, evidenziando le diverse iniziative di prevenzione e contrasto messe in atto da ciascuna categoria. La struttura del Report prevede un capitolo iniziale di confronto tra tutti i settori esposti alla criminalità predatoria e un capitolo dedicato a ciascun settore con l'evidenza

non solo dei trend e delle modalità di esecuzione dei reati criminosi subiti, ma anche delle ultime iniziative messe in atto per la prevenzione e il contrasto della criminalità. Le analisi verranno arricchite con un focus sull'andamento dei reati predatori avvenuti nel primo semestre dell'anno di pubblicazione del Report, anche se con dati non ancora consolidati. Ciò consentirà di dare ulteriore valore al documento, in grado non solo di approfondire le caratteristiche dei reati avvenuti negli ultimi anni, ma anche di fornire indicazioni sui più recenti *trend* in atto sul territorio nazionale.

Nel 2023, inoltre, è stato realizzato un focus di approfondimento su due particolari tipologie di reato, gli attacchi agli ATM (sia bancari che postali) e gli attacchi agli accettatori di banconote presso i distributori di carburante, che presentano caratteristiche simili con riferimento sia al luogo di accadimento sia per quanto riguarda le modalità di esecuzione. Lo studio sarà realizzato grazie alla collaborazione tra il Servizio Analisi Criminale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, OSSIF, Poste Italiane e Unem.

### **La Guida Antirapina**

In collaborazione con il Ministero dell'Interno e con le Prefetture, OSSIF ha realizzato il volume "Antirapina. Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello", che sta promuovendo per la sua più ampia diffusione.

La sicurezza nelle banche è un processo che si rinnova nel tempo e che deve essere costantemente monitorato alla luce degli sviluppi normativi e delle nuove strategie difensive e innovazioni tecnologiche. "Fare sicurezza" rappresenta un modo di lavorare e di agire che impegna l'intero personale bancario.

Diventata negli anni un significativo punto di riferimento per chi opera ogni giorno nelle filiali bancarie, la Guida evidenzia la centralità dell'informazione e della formazione del personale, configurandosi come un vero e proprio vademecum con consigli pratici su come gestire il fenomeno delle rapine in banca.

Oltre alle rapine, un'altra tipologia di rischio, di recente considerata in ambito bancario, è rappresentata dalle aggressioni a scopo non predatorio, a cui è dedicato un focus specifico. La promozione del benessere sul lavoro, coerente con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiede che le organizzazioni si occupino di altre tipologie di rischio psicosociale, non solo quindi di stress lavoro-correlato. Dal momento, infatti, che le aggressioni al personale possono comportare conseguenze per la salute psico-fisica dei lavoratori, esse costituiscono un rischio da valutare e gestire in modo appropriato. In linea generale, l'esposizione al rischio "aggressione" riguarda soprattutto quelle categorie di lavoratori che operano a stretto contatto con il pubblico. Seppure molte operazioni vengano oggi svolte online, gli operatori bancari possono comunque essere esposti al rischio di essere aggrediti, verbalmente e/o fisicamente, dall'utenza; è bene quindi attivarsi con adeguate misure di prevenzione e contrasto.

### **Il database Anticrimine e i modelli di analisi**

OSSIF dispone di un *database* (DB) Anticrimine, ideato al fine di gestire in tempo reale tutte le informazioni inerenti alla sicurezza anticrimine delle banche. Attraverso l'aggiornamento continuo dei dati relativi alle agenzie, agli ATM, alle misure di prevenzione adottate, alle relative spese



sostenute e agli eventi criminosi (le cui segnalazioni provengono anche dal Ministero dell'Interno e dagli organi di stampa), il DB consente alle banche di disporre di tutte le informazioni per decidere le azioni più efficaci ed efficienti per proteggere le proprie strutture (filiali e ATM).

Nel 2023 è stata pubblicata la nuova versione del DB Anticrimine che nel corso dell'ultimo anno è stato sottoposto a un'intensa opera di reingegnerizzazione. Le attività hanno riguardato sia la riprogettazione dell'architettura del DB e della struttura dati, sia il completo rifacimento dell'interfaccia web con un approccio rinnovato, semplificato e arricchito rispetto alle diverse funzionalità.

In particolare, il nuovo DB prevede una home page dotata di una *dashboard* interattiva che, tramite grafici e indicatori, fornirà immediatamente alle banche un quadro completo sulle principali caratteristiche: conformità delle agenzie e degli ATM al Protocollo Anticrimine, indici di rischio rapina e attacco ATM, *trend* mensile degli eventi criminosi subiti negli ultimi 12 mesi.

La gestione dei dati relativi alle agenzie, alle misure di sicurezza, agli ATM e agli eventi criminosi potrà avvenire sia da interfaccia web sia tramite specifiche funzioni massive di *upload*. È prevista, inoltre, una rinnovata sezione di "*data analysis*" che presenta tre macro-aree tematiche (agenzie, ATM, eventi) ognuna delle quali dotata di *query* guidate con cui effettuare delle interrogazioni sull'intero settore e produrre dei report e degli *export*.

Continuerà inoltre a essere sviluppato il "*GeoCrime Analyst*", lo strumento *web-GIS* dedicato all'analisi dei dati, sia su mappa sia su cruscotti interattivi, di tutte le informazioni censite nel DB Anticrimine.

In particolare, la sezione "*GeoCrime Analyst*" consente la visualizzazione e l'analisi geografica su mappe interattive delle strutture di filiali e ATM, delle misure di sicurezza adottate e degli eventi criminosi, evidenziando le aree a maggior rischio e consentendo evolute analisi territoriali (*hot spot*, *kernel density*, ecc.).

La sezione "*GeoCrime dashboard*" consiste, invece, in diversi cruscotti di analisi interattivi che, grazie all'utilizzo di strumenti di *business intelligence*, permettono di effettuare valutazioni e analisi di *benchmark* sui trend criminosi e sui principali KPI.

### **Le statistiche**

Verranno realizzati i consueti Rapporti statistici annuali: a) Rapporto sulle rapine ai danni delle dipendenze bancarie; b) Rapporto sui furti ai danni delle dipendenze bancarie; c) Rapporto sulle difese anticrimine del settore bancario; d) Rapporto sulle spese per la sicurezza del settore bancario.

Inoltre, saranno redatti periodicamente i bollettini statistici su rapine e furti con aggiornamenti sui *trend* in atto e sulle aree territoriali maggiormente colpite.

A livello europeo proseguirà la collaborazione con il gruppo di lavoro 'Physical Security' della Federazione Bancaria Europea per la realizzazione del Rapporto annuale "Rapine ed altri crimini ai danni delle banche". OSSIF continuerà a fornire i dati sugli attacchi agli ATM all'European ATM Security Team (EAST) per la realizzazione dell'European ATM Crime Report.

Per quanto riguarda le rapine e i furti, i dati provvisori relativi al primo semestre 2023 evidenziano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo delle rapine e una stabilità dei furti.

In particolare, sono state segnalate 32 rapine, pari a un decremento del 54,9%, e 119 furti, due in meno rispetto al primo semestre 2022. Con riferimento ai furti, quasi la metà dei casi ha riguardato gli attacchi agli ATM che sono stati 57 (-12,3%). Seguono le altre tipologie di furto alle filiali (principalmente attacchi ai dispositivi di cassa e intrusioni notturne) con 62 casi, pari a un incremento del 10,7%. I livelli di rischio sono risultati pari a 0,3 rapine ogni 100 sportelli (da 0,6 nel 2022) e a 0,3 attacchi ogni 100 ATM (come nel 2022).

### **Servizio “My OSSIF”**

Il Servizio “My OSSIF” è un’iniziativa a disposizione delle banche aderenti a OSSIF finalizzata a evidenziare ai *Security manager* le caratteristiche della propria banca, rispetto a un *cluster* di riferimento, su una serie di informazioni inerenti alla struttura di Sicurezza della banca e le caratteristiche delle filiali ricavate direttamente dal DB Anticrimine di OSSIF o da apposite schede di rilevazione.

Le analisi riguardano, in particolare, la struttura, il posizionamento e l’organizzazione delle unità operative di Sicurezza, i modelli di presidio adottati e il livello di *outsourcing* di diverse attività, le misure di sicurezza utilizzate a protezione di filiali e ATM e le spese sostenute per la sicurezza anticrimine con riferimento sia alle misure passive sia ai servizi di vigilanza.

Sfruttando la nuova *release* del DB Anticrimine, che si configura sempre più come archivio unico nazionale di settore per gli eventi criminosi e i sistemi di sicurezza, nel 2024 potranno essere affiancate analisi e confronti sull'andamento di rapine, furti e attacchi agli ATM e sui principali indicatori di rischio.

### **Osservatorio Sistemi e Servizi di Sicurezza e di Facility Management**

L’Osservatorio – composto da banche e aziende partner di OSSIF – ha l’obiettivo di fornire agli operatori del settore dati e informazioni utili per la scelta e la gestione dei sistemi e dei servizi di sicurezza e di *Facility Management*.

In prospettiva, dovrà rappresentare sempre di più un punto di riferimento in termini di *know-how* per le banche e, più in generale, per le aziende della *community* di OSSIF.

Nell’ottica di agevolare il dialogo tra le banche e le aziende fornitrici di soluzioni e servizi di sicurezza, continueranno a essere organizzati *webinar* con le aziende partner di OSSIF mettendo a confronto le diverse soluzioni offerte dal mercato specializzato, eventualmente anche tramite *case history*.

### **PREVENZIONE DELLE FRODI**

#### **Il Sistema pubblico di prevenzione delle frodi**

Le frodi creditizie, con particolare riferimento a quelle perpetrate mediante furto di identità, richiedono un livello di attenzione costante ed elevato.

È pertanto da considerare di fondamentale importanza lo sviluppo del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi, denominato SCIPAFI, istituito con decreto legislativo n. 141 del 13 agosto



2010, la cui titolarità è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la cui realizzazione e gestione sono affidate a Consap (Società interamente partecipata dal Ministero).

Il Sistema SCIPAFI consente alle aziende aderenti – tra cui banche e finanziarie – di verificare in tempo reale la corrispondenza dei dati identificativi e di reddito forniti dalle persone fisiche all'atto di una richiesta di servizi bancari, finanziari, assicurativi o di un pagamento differito con quelli contenuti nelle banche dati detenute da organismi pubblici e privati (a oggi Agenzia delle Entrate, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'Interno, Ragioneria Generale dello Stato, Inps, Inail).

Questa caratteristica rende unico il Sistema nel panorama degli strumenti antifrode disponibili e pertanto, negli anni, le richieste di riscontro hanno registrato una crescita costante e la categoria di soggetti aderenti che ha effettuato globalmente il maggior numero di richieste di riscontro è stata quella delle banche e delle società finanziarie, seguita dalle imprese di assicurazione.

Pertanto, l'ABI, d'intesa con Assofin, intende intensificare il dialogo con il MEF e la Consap per favorire tutti gli interventi volti a dotare il Sistema della dinamicità necessaria per contenere e contrastare tipologie di frodi sempre più complesse che si verificano in un contesto finanziario in continuo mutamento.

In particolare, sono già state completate le attività finalizzate al collegamento con le banche dati per la verifica dei documenti smarriti o rubati e delle carte di identità, sia cartacee che elettroniche, nella disponibilità del Ministero dell'Interno. Dal 15 febbraio 2023 è possibile effettuare tale verifica.

È stato anche completato il processo di adesione dei Comuni d'Italia alla banca dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), rendendo possibile al Ministero dell'Interno l'avvio delle procedure per la predisposizione della piattaforma per permettere alle pubbliche amministrazioni di usufruire dei servizi di consultazione di tale archivio.

L'avvio in esercizio del predetto collegamento è avvenuto nella seconda parte del 2023 e consente di accertare l'effettiva esistenza in vita dell'intestatario del documento, oltre a verificare puntualmente i dati delle carte di identità registrate in archivio.

Infine, proseguirà l'attività di ABI e Assofin volta a fornire idee e contributi nell'ambito dei lavori del Gruppo degli esperti antifrode, costituito presso Consap. Si tratta di un osservatorio esclusivo e specializzato che svolge attività permanente di ricerca e studio, il cui scopo è quello di fornire indicatori di valutazione per il contrasto di fenomeni fraudolenti legati ai furti d'identità e alle frodi creditizie.

## **GESTIONE DEGLI IMMOBILI**

### **Facility Management**

Il confronto tra banche e fornitori di servizi di *facility management* ha consentito di definire in ambito OSSIF il Piano delle attività da realizzare nel 2024 con l'obiettivo di contribuire a una gestione efficiente dei patrimoni immobiliari, anche nella prospettiva di generare benessere e migliorare la disponibilità degli spazi, l'efficacia delle tecnologie e la qualità delle relazioni.



In questa prospettiva, il Gruppo di Lavoro ABI “Facility Management” intensificherà la relazione con la Banca d’Italia, in particolare sul tema della costruzione e della gestione degli immobili attraverso il BIM (*Building Information Modeling*), metodo per l’ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni.

Per quanto riguarda l’attività di studi e ricerche, verrà elaborato un Report di analisi sui costi sostenuti dalle banche per la gestione e manutenzione degli immobili che prende spunto dai dati e dalle informazioni presenti nel *Data-Base* di settore sul *Facility Management*.

Infine, proseguirà la collaborazione con Sapienza Università di Roma e Terotec per la realizzazione di una nuova edizione del Master in “Gestione Integrata e Valorizzazione dei Patrimoni Immobiliari e Urbani”.

### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

Tutte le attività di OSSIF vengono veicolate attraverso il portale [www.ossif.it](http://www.ossif.it), che offre agli utenti anche un’ampia *knowledge base* di articoli, rapporti, manuali operativi e ricerche realizzate nel corso degli anni. Con cadenza mensile, inoltre, viene diffusa la *Newsletter* di OSSIF, che informa banche e aziende in merito alle attività e ai progetti in corso.

# Glossario

- ACH Automated Clearing House**  
Infrastruttura che consente ai partecipanti di scambiare in modo automatizzato flussi contenenti disposizioni di pagamento secondo regole di business e standard condivisi. L'ACH può svolgere inoltre la compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio dei flussi di pagamento e calcolare i saldi (bilaterali o multilaterali) da regolare.
- Acquirer** Soggetto aderente a un Circuito, che sottoscrive e gestisce gli accordi contrattuali con gli esercenti (*merchant*) per l'accettazione di pagamenti tramite carta o altro strumento di pagamento.
- ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**  
L'ACN, istituita con D.L. 14.6.2021, n. 82, è Autorità nazionale per la *cyber* sicurezza e assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia, tutelando gli interessi nazionali nel campo della *cyber security*.
- API Application Programming Interface**  
Interfaccia di programmazione che definisce le interazioni tra componenti software in termini di protocolli, convenzioni e formati di dati. Il termine è spesso utilizzato in relazione ai servizi *web*.
- ASPSP Account Servicing Payment Service Provider**  
PSP di radicamento del conto, che fornisce e amministra un conto di pagamento per un pagatore.
- ATM Automatic Teller Machine**  
Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento utenze, ricariche telefoniche. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.
- BIC Bank Identifier Code**  
Codice internazionale attribuito dalla SWIFT per l'identificazione delle istituzioni finanziarie avente lo scopo di indirizzare l'elaborazione automatizzata dei messaggi di pagamento inviati in via telematica.

- BI-Comp** Sistema di compensazione multilaterale gestito dalla Banca d'Italia dove vengono compensate e inviate al regolamento operazioni di pagamento tra cui bonifici, addebiti diretti, pagamenti effettuati con carte di debito e assegni. In BI-Comp i pagamenti vengono compensati nell'ambito di sei cicli giornalieri, di cui uno notturno. Alla fine di ciascun ciclo, BI-Comp determina per ogni aderente un saldo multilaterale, a debito o a credito, che invia al regolamento in moneta di banca centrale sui conti detenuti dagli intermediari in TARGET2 (vedi). Le attività che precedono la compensazione multilaterale dei pagamenti elettronici sono svolte da soggetti che operano in regime di libera concorrenza (*Automated Clearing House*: vedi).
- CABI Centro Applicativo Banca d'Italia**  
Il Centro Applicativo Banca d'Italia è l'infrastruttura che consente di gestire in autonomia, senza dover ricorrere ad *Automated Clearing House* (vedi) esterne, le attività di scambio dei pagamenti effettuati tramite bonifici in formato SEPA (vedi) propri e di pertinenza della Pubblica Amministrazione, regolandoli in moneta di banca centrale. Tramite il CABI i pagamenti sono indirizzati verso le banche nazionali ed estere, purché aderenti ai sistemi di pagamento al dettaglio interoperabili con BI-Comp (vedi) o al sistema STEP2 (vedi).
- CBI Corporate Banking Interbancario**  
Servizio che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse, i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente.
- CERTFin Computer Emergency Response Team per il settore finanziario italiano**  
Iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari e finanziari e la resilienza cibernetica del sistema finanziario italiano attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli attacchi informatici e agli incidenti di sicurezza. Il CERTFin è operativo dal 1° gennaio 2017, è governato dall'Associazione Bancaria Italiana e dalla Banca d'Italia, che ne condividono la Presidenza, ed è operato dal Consorzio ABI Lab. I servizi sono messi a disposizione dei partecipanti su base cooperativa grazie al coinvolgimento degli operatori finanziari italiani. Vi hanno aderito anche ANIA, Ivass e Consob.
- CISP Card Issuer Service Provider**  
Soggetto che emette carte di pagamento senza detenere il conto dell'utente.
- CPI Comitato Pagamenti Italia**  
Il Comitato, costituito nel 2015, è presieduto dalla Banca d'Italia e vi partecipano i diversi attori del mercato dei servizi di pagamento (prestatori di servizi di pagamento, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria di consumatori e imprese, fornitori di servizi tecnologici). Ai lavori sono invitati il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dello Sviluppo economico e l'Agenzia per l'Italia digitale. L'obiettivo del Comitato è sostenere lo sviluppo di un mercato dei pagamenti – privati e pubblici – sicuro, innovativo e competitivo, in grado di rispondere alle esigenze degli utilizzatori (consumatori, imprese, pubbliche amministrazioni).



- CSD Central Securities Depository**  
Persona giuridica che detiene conti in titoli a nome e per conto dei propri clienti (per lo più istituti finanziari); offre servizi di regolamento e di custodia degli strumenti finanziari; registra le nuove emissioni di titoli nei propri libri contabili. Il depositario centrale che opera nel mercato italiano è Euronext Securities Milan.
- CSM Clearing and Settlement Mechanism**  
Infrastruttura (o insieme di infrastrutture) che svolge le funzioni di: a) scambio delle informazioni di pagamento (*clearing*); b) eventuale compensazione delle posizioni a debito e a credito dei partecipanti derivanti dallo scambio delle informazioni di pagamento con determinazione di una posizione finale per il regolamento (*netting*); c) regolamento (*settlement*). Per il corretto operare di un CSM sono necessarie regole di funzionamento, di accesso e di esclusione dei partecipanti dal sistema, profili di funzionalità, standard tecnici di colloquio tra partecipanti e con altre infrastrutture.
- EBA Clearing** Società di emanazione dell'Associazione bancaria europea i cui soci sono 48 banche (4 italiane); gestisce tre importanti sistemi di pagamento europei all'ingrosso e al dettaglio privati (Euro1, STEP2 e RT1).
- ECMS Eurosystem Collateral Management System**  
Progetto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma tecnica, condivisa fra le banche centrali nazionali dell'Eurosistema (BCN), per la gestione del *collateral* a garanzia delle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema e per il regolamento delle operazioni di politica monetaria. La piattaforma sostituirà le attuali procedure informatiche delle BCN, al fine di fornire un servizio armonizzato alle controparti.
- EPC European Payments Council (Consiglio europeo per i pagamenti)**  
Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è sviluppare l'area unica dei pagamenti in euro (*Single Euro Payments Area - SEPA*) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento.
- ERPB European Retail Payments Board**  
Organismo avente l'obiettivo di contribuire e facilitare l'ulteriore sviluppo di un mercato integrato, innovativo e competitivo per i pagamenti in euro all'interno dell'UE. È presieduto da un rappresentante della BCE e vi partecipano esponenti del lato dell'offerta (banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica) e del lato della domanda (consumatori, imprese, pubbliche amministrazioni).
- ESMIG Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway**  
Componente comune sviluppato dall'Eurosistema al fine di massimizzare le sinergie tra TARGET2 e TARGET2-*Securities* e favorire il consolidamento delle componenti tecniche, applicative e infrastrutturali dei servizi TARGET. L'obiettivo del componente ESMIG è fornire alle banche europee un punto di accesso unico a tutti i servizi offerti dalle infrastrutture dell'Eurosistema.
- GEPA Gestione Pagamenti**  
Piattaforma unica per la gestione delle operazioni di pagamento e di incasso della Banca d'Italia, proprie e di terzi (Pubblica Amministrazione, banche centrali di paesi non euro e organismi internazionali che si avvalgono dei servizi di corrispondenza in euro).

- HAM Home Accounting Module**  
Modulo addizionale di TARGET2 che consente la detenzione di un conto presso la Banca d'Italia, acceso da operatori che non partecipano direttamente a TARGET2 ma intendono assolvere direttamente gli obblighi di riserva e/o movimentare tale conto con operazioni di Filiale.
- IBAN International Bank Account Number**  
Codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del *Basic Bank Account Number* (BBAN), utilizzato solo a livello nazionale, al quale è aggiunto un prefisso nazionale e un codice di controllo. Per l'Italia il codice IBAN è lungo 27 caratteri.
- IMEL Istituti di moneta elettronica**  
Intermediari abilitati, insieme alle banche, all'emissione di moneta elettronica in regime di mutuo riconoscimento. Gli istituti di moneta elettronica possono altresì offrire servizi di pagamento e concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati diversi dalla moneta elettronica e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti IMEL ibridi).
- IP Istituti di pagamento**  
Intermediari abilitati, insieme a banche e istituti di moneta elettronica, alla prestazione di servizi di pagamento in regime di mutuo riconoscimento. Possono concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati e svolgere altre attività commerciali (cosiddetti istituti di pagamento ibridi).
- Issuer** Soggetto aderente a un Circuito, che emette carte o altro strumento di pagamento e gestisce il rapporto con il titolare.
- MTS Mercato telematico dei titoli di Stato**  
Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. Si articola nei comparti *cash* (compravendite a pronti) e *repo* (pronti contro termine).
- P2B Person-to-Business**  
Trasferimento diretto di denaro tra privati e imprese attraverso l'utilizzo di soluzioni di *mobile payment* presso negozi fisici e virtuali.
- P2P Person-to-Person**  
Trasferimento diretto di denaro tra privati tramite soluzioni di *mobile payment*.
- PISP Payment Initiation Service Provider**  
Prestatore di servizi di disposizione di ordini di pagamento.
- PSD2 Payment Services Directive 2**  
Direttiva UE/2015/2366 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che abroga la Direttiva UE/2007/64 (PSD). La PSD2 è entrata in vigore il 13 gennaio 2016 ed è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo del 15.12.2017, n. 218, entrato in vigore il 13 gennaio 2018.
- PSP Prestatori di servizi di pagamento**  
Organismi che prestano servizi di pagamento: istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, banche, uffici postali, la Banca Centrale Europea e le banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetarie, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche.

- Ri.Ba. Ricevuta bancaria**  
Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria del SITRAD, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.
- RNI Rete Nazionale Interbancaria (RNI)**  
Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti, gestita da Nexi Payments.
- SCT SEPA Credit Transfer**  
Bonifico conforme allo standard SEPA, introdotto il 28 gennaio 2008.
- SCT Inst SEPA Instant Credit Transfer**  
Bonifico istantaneo conforme allo standard SEPA, introdotto il 21 novembre 2017.
- SDD SEPA Direct Debit**  
Addebito diretto conforme allo standard SEPA, introdotto il 2 novembre 2009.
- SEPA Single Euro Payments Area (Area unica dei pagamenti in euro)**  
La SEPA è l'area unica dei pagamenti in euro in cui il cittadino, l'impresa, la Pubblica Amministrazione e ogni altro operatore economico possono effettuare e ricevere pagamenti in euro secondo regole, procedure operative e prassi di mercato uniformi. Alla SEPA aderiscono i paesi della UE e anche altri paesi non appartenenti alla UE. La SEPA rappresenta il naturale completamento del passaggio alla moneta unica per i pagamenti al dettaglio con strumenti diversi dal contante.
- SIOPE Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici**  
Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesorieri bancari e risponde all'obiettivo di consentire al Ministero dell'Economia e delle finanze la conoscenza tempestiva dell'andamento dei conti pubblici.
- SIOPE+** Piattaforma che intermedia la trasmissione degli ordinativi di pagamento e incasso delle Amministrazioni pubbliche con i propri tesorieri.
- SITRAD Sistema per la trasmissione telematica di dati**  
Sistema che consente la trasmissione per via telematica, tra i partecipanti, di dati e flussi informativi connessi con l'esecuzione di operazioni bancarie e finanziarie. Esso si basa sull'utilizzo di infrastrutture tecnologiche di rete e standard di colloquio condivisi, nonché sull'operatività di centri applicativi che svolgono funzioni di elaborazione. A oggi operano nell'ambito del SITRAD la Rete Nazionale Interbancaria e la rete SWIFT.
- SSP Single Shared Platform (Piattaforma unica condivisa)**  
Infrastruttura tecnica unica condivisa attraverso cui opera il sistema di regolamento lordo in tempo reale europeo TARGET2 (vedi). Essa si caratterizza per una struttura di tipo modulare ed è composta da quattro moduli obbligatori (*Payment Module, Information and Control Module, Static Data Module e Enhanced Contingency Solution - ECONS I*) e altri opzionali.
- STEP2** Sistema di pagamento paneuropeo che tratta bonifici e addebiti diretti in formato SEPA denominati in euro. Il sistema è gestito dalla società EBA Clearing, che si avvale della collaborazione di Nexi Payments quale partner tecnologico.
- SWIFT Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications**  
Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

**TARGET2** Sistema di regolamento lordo in tempo reale che rappresenta l'evoluzione di TARGET, sviluppato con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata dalle Banche centrali di Francia, Germania e Italia; la Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa del sistema. TARGET2 è costituito da una piattaforma unica condivisa (SSP, vedi) che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. Il sistema è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

**T2** Il nuovo sistema T2 costituisce l'evoluzione di TARGET2 nell'ambito della piattaforma integrata dei TARGET-*Services* e consente di regolare su base lorda e in moneta di banca centrale le operazioni di politica monetaria, i pagamenti interbancari, le operazioni per conto della clientela e le transazioni dei cosiddetti sistemi ancillari (sistemi di pagamento al dettaglio, sistemi di regolamento titoli, controparti centrali, mercati monetari). Il sistema è stato avviato il 20 marzo 2023.

**T2S TARGET2-Securities**

Piattaforma tecnica comune – di proprietà dell'Eurosistema – per il regolamento contestuale delle transazioni in titoli, domestiche e transfrontaliere, sia per la componente titoli sia per il controvalore in moneta di banca centrale. Lo sviluppo è stato affidato alle banche centrali di Francia, Germania, Italia e Spagna ("4CB"). La Banca d'Italia e la Deutsche Bundesbank sono inoltre responsabili della gestione operativa della piattaforma. Il sistema è stato avviato il 22 giugno 2015. Euronext Securities Milan e la piazza finanziaria italiana sono migrati il 31 agosto 2015. La migrazione dei depositari europei si è conclusa il 18 settembre 2017.

**TIPS Target Instant Payment Settlement**

Sistema europeo per il regolamento, in tempo reale e in moneta di banca centrale, degli *instant payments*, operativo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il sistema, interamente sviluppato e gestito dalla Banca d'Italia in qualità di *service provider* unico dell'Eurosistema, è stato attivato il 30 novembre 2018.

**TPP Third Party Provider**

Prestatori di servizi di disposizione degli ordini di pagamento (PISP) e di servizi di informazione sui conti (AISP).